



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 767 del 9/5/2005; nn. 770, 778, 785 del 23/5/2005; nn. 796, 803, 813 del 30/5/2005; nn. 815, 848, 850, 851 del 6/6/2005; n. 904 del 13/6/2005; nn. 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 919, 948, 949 del 20/6/2005: **Variazioni di bilancio** pag. 4
- n. 772 del 23/5/2005: **Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente il Consiglio di Amministrazione del Centro agro-alimentare riminese SpA, con sede in Rimini** pag. 20
- n. 774 del 23/5/2005: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale della COROGA - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi, con sede in Forlì** pag. 20
- n. 793 del 30/5/2005: **Concessione del finanziamento regionale a favore della Provincia di Bologna per fronteggiare i danni causati dagli eventi sismici del 14 settembre 2003 nel territorio della provincia di Bologna L.R. 27/04, art. 28** pag. 20
- n. 806 del 30/5/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Molino Vecchio n. 22 nel comune di Gatteo, provincia di Forlì-Cesena, (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 21
- n. 840 del 6/6/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al potenziamento della centrale idroelettrica "Molino della Corte" loc. Il Palazzo di Castel del Rio (BO) attivata da Mazzoni Giuseppe (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 22
- n. 842 del 6/6/2005: **Modifiche alla valutazione di impatto ambientale del progetto di riqualificazione funzionale nel tratto costiero in corrispondenza di Foce Bevano presentato da Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di cui alla propria delibera n. 2138 del 2 novembre 2004 (L.R. 9/99, Tit. III)** pag. 22
- n. 843 del 6/6/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di integrazione dell'esistente trattamento di effluenti gassosi con un sistema di trattamento di residui solidi e liquidi nel comune di Ravenna (RA), presentato dalla Lonza SpA (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 23
- n. 896 del 13/6/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in loc. Ponticelli, Via Pieve S. Andrea, nel comune di Imola, provincia (BO) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 23

- n. 863 del 13/6/2005: **Indicazioni ai Comuni relativamente alle modalità di applicazione dell'art. 19 della Legge 241/90 come modificato della Legge n. 80 del 2005** pag. 24
- n. 864 del 13/6/2005: **Modifica della deliberazione 2428/02 di assegnazione di un contributo alla Provincia di Forlì-Cesena in base alla L.R. 30/98** pag. 25
- n. 903 del 13/6/2005: **Iniziativa comunitaria Equal II fase - Conferma approvazione Azione 2 a seguito della propria deliberazione 1672/04** pag. 25

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 144 del 14/6/2005: **Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione dell'accordo di programma relativo al Piano di delocalizzazione del comune di Ferriere (PC)** pag. 32
- n. 145 del 14/6/2005: **Sostituzione del Presidente del Comitato regionale per le Celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (decreti 38/04, 83/04 e 252/04)** pag. 32

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 17 del 23/6/2005: **Approvazione della integrazione alla quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza approvata con decreto assessorile n. 24/2004** pag. 33

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 8301 del 14/6/2005: **Determinazione n. 11956/04 di incarico alla Università degli Studi di Parma - Proroga dei tempi di conclusione della ricerca** pag. 36
- n. 9007 del 27/6/2005: **Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi - Anno 2005** pag. 36

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 8723 del 21/6/2005: **Edilizia scolastica piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 - Deliberazione di Giunta 161/04 - Revoca e riassegnazione di finanziamenti per interventi in provincia di Rimini** pag. 37
- n. 8724 del 21/6/2005: **Edilizia scolastica piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 - Deliberazione di Giunta 161/04 - Revoca e riassegnazione di finanziamenti per interventi in provincia di Forlì-Cesena** pag. 38

- n. 8725 del 21/6/2005: Edilizia scolastica piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 – Deliberazione di Giunta 161/04 – Revoca e riassegnazione di finanziamenti per interventi in provincia di Bologna pag. 39

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 7772 del 6/6/2005: Incarico di consulenza all'ing. Stefano Filippini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per le attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi di traffico (Sistema MTS) pag. 40

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 8315 del 14/6/2005: Definizione ai sensi della DGR 292/05, del procedimento per l'accreditamento istituzionale degli ambulatori pubblici e privati e degli studi professionali autorizzati all'esercizio dell'attività odontoiatrica pag. 41

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 8900 del 24/6/2005: Legge 194/98 Concessione del contributo alla società SAC – Società Autoservizi Cervesi Srl di Cervia (RA) per l'acquisto di 1 autobus interurbano. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 43

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 8148 del 9/6/2005: Concessione a favore di Evergas Sud Srl con sede a Crispiano (NA) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973 pag. 43
- n. 8152 del 9/6/2005: Concessione a favore di Termoa-gricola di A. Ferrari & F.lli Snc con sede a Gambarà (BS) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973 pag. 43

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA DI REGGIO EMILIA

- n. 7846 del 7/6/2005: Agenzia ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia-ATO3 – Rilascio concessione per utilizzo acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso acquedottistico in comune di Luzzara Via Tomba (Pratiche n. 2946, 6959/a-b e 7418) pag. 44

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 8924 del 24/6/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo alla Provincia di Parma "Riqualificazione di almeno 100 pensiline fermate bus". Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa pag. 44

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO PANARO E DESTRA SECCHIA

- n. 6042 del 3/5/2005: Prat. MOPPA1251 – Cavallini Iolanda e Cavallini Maria Luigia – Rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 44

AVVISI DI NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ GIURIDICO AMMINISTRATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO

Nomina di n. 2 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione presso la Società "CUP 2000 SpA" pag. 45

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Richiesta di registrazione IGP "Salama da sugo – Salamina ferrarese" pag. 45

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

Acquisizione della banca dati anagrafica delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna ai fini previsti dal contratto nazionale autoferrotranvieri per il biennio 2004-2005 (art. 1, commi 1, 2, 3 DL 21 febbraio 2005, n. 16 coordinato con la Legge di conversione 22 aprile 2005, n. 58 - Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 42 del 21 febbraio 2005) pag. 49

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 52
- Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000 n. 20 pag. 52
- Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione del Piano strutturale Comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000 n. 20 pag. 52
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 52

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena in materia di rifiuti, funzionale al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti pag. 52

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 54

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 55

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 55

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 55

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 57
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 58
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 58
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 58
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 59
- COMUNE DI CARPI (Modena) pag. 59
- COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) pag. 60
- COMUNE DI CESENA pag. 60
- COMUNE DI LOIANO (Bologna) pag. 61
- COMUNE DI MARANELLO (Modena) pag. 61
- COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara) pag. 61
- COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) pag. 62
- COMUNE DI RAVENNA pag. 63
- COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 63
- COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna) pag. 63

- COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena) pag. 64
- COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena) pag. 64
- COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara) pag. 64
- COMUNE DI SOLIERA (Modena) pag. 64
- COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara) pag. 65

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Besenzone, Bobbio, Casalgrande, Castel Maggiore, Civitella di Romagna, Correggio, Fidenza, Fontanellato, Formignana, Gazzola, Guastalla, Imola, Jolanda di Savoia, Langhirano, Mesola, Modena, Parma, Piacenza, Pieve di Cento, Reggio Emilia, Rimini, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto; Organismo Intermediario ATI Sinform Sfera – Bologna pag. 65

Modifiche statuto della Provincia di Forlì-Cesena pag. 72

Accordo di programma della Provincia di Reggio Emilia pag. 73

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; delle Province di Modena, Parma; della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; dei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Carpi, Cervia, Codigoro, Forlimpopoli, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Riccione, Rottofreno pag. 73

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Rimini; da HERA SpA – Bologna; da META SpA – Modena pag. 83

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Azienda consortile Servizi Val D'Arda – Fiorenzuola d'Arda; da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) pag. 86

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2005, n. 767

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2005 da trasferire a favore del Cap. 02850 – "Spese legali e peritali" – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 2.000.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 770

Prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	2.495.370,70
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	2.495.370,70
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale	Euro	70.000,00
--	------	-----------

Cap. 04020 – Interventi volti a favorire	Euro	70.000,00
--	------	-----------

la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, DM 27 marzo 1998)

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione E-government – Risorse statali	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 03952 – Piano d'azione di E-government. Spese per la realizzazione del progetto "Agriservizi" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	15.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.3.2.3880 – Programma "Geologia aree urbane" – Altre risorse vincolate	Euro	5.000,00
---	------	----------

Cap. 03847 – Spese per lo svolgimento di una ricerca nell'ambito del programma "Geologia Aree urbane – Gallerie – Geologia dell'Area metropolitana di Bologna" – Contributo del CNR (Contratto n. 95.02779; Contratto n. 96.05369)	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.3.3.4425 – Polizia locale	Euro	200.000,00
-----------------------------------	------	------------

Cap. 02703 – Contributi a Enti locali per la realizzazione, in forma associata, di progetti per investimenti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale (art. 224, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	200.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 22264 – Contributi alle cooperative di garanzia aderenti ai consorzi regionali e ai consorzi-fidi per lo sviluppo dei servizi di informazione, consulenza ed assistenza finanziaria forniti alle imprese (art. 16, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	105.000,00
--	------	------------

Cap. 23417 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	105.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	50.000,00
---	------	-----------

Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7, comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	50.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	500.000,00
---	------	------------

Cap. 25538 – Conferimento ai consorzi-fidi e alle cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione	Euro	500.000,00
--	------	------------

di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)			OPCM del 12 settembre 2003, n. 3311 e O.P.C.M. del 10 ottobre 2003, n. 3317)		
UPB 1.4.2.2.13232 – Informazione ed educazione ambientale – Risorse statali	Euro	10.000,00	UPB 1.5.2.2.20180 – Interventi a favore di cittadini portatori di handicap e disabili – Risorse statali	Euro	25.000,00
Cap. 37018 – Spese per la realizzazione di interventi in materia di informazione, formazione e educazione ambientale (INFEA) (Legge 8 ottobre 1997, n. 344); Accordo di programma Ministero Ambiente e Tutela del territorio – Direzione per lo Sviluppo sostenibile del 25 ottobre 2002; D.D. DEC/SVS/02/1726 dell'8 novembre 2002; L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali	Euro	10.000,00	Cap. 61116 – Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell'area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29, art. 11; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Legge 21 maggio 1998, n. 162, art. 1, lett. c) – Mezzi statali	Euro	25.000,00
UPB 1.4.2.3.14140 – Centro regionale controllo ambientale	Euro	15.000,00	UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione	Euro	25.000,00
Cap. 37100 – Spese per la manutenzione del Centro regionale di controllo ambientale e per il coordinamento delle reti periferiche nonché per il trattamento e la gestione dei dati (L.R. 22 gennaio 1980, n. 6)	Euro	15.000,00	Cap. 68342 – Spese per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, del Centro regionale sulle discriminazioni, per interventi di comunicazione interculturale, per iniziative sperimentali di integrazione sociale. Mezzi regionali (art. 3, comma 4, artt. 6, 9, comma 2 e 17, comma 1, lett. D) e art. 20, L.R. 24 marzo 2004, n. 5)	Euro	25.000,00
UPB 1.4.2.3.14210 – Pianificazione e ricerca in materia di smaltimento di rifiuti	Euro	10.000,00	UPB 1.5.2.3.21020 – Valorizzazione dell'associazionismo sociale	Euro	29.370,70
Cap. 37338 – Spese per le attività di pianificazione e di ricerca in materia di rifiuti (art. 32, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)	Euro	10.000,00	Cap. 57703 – Contributi in c/interessi attualizzati a favore delle cooperative sociali iscritte all'Albo regionale sui finanziamenti da queste ottenuti a titolo di anticipazione su commesse o contratti o per il consolidamento di passività onerose, nonché per spese di investimento di sviluppo (art. 18, L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)	Euro	29.370,70
UPB 1.4.3.3.16011 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana – Risorse statali	Euro	250.000,00	UPB 1.5.2.3.21060 – Realizzazione di strutture di accoglienza	Euro	145.000,00
Cap. 43226 – Contributi in capitale per l'acquisto di veicoli da destinare al trasporto pubblico di linea per viaggiatori nonché per opere ed impianti fissi di particolare rilevanza tecnologica e strettamente pertinenti all'esercizio del trasporto stesso (art. 38, comma 1, punto 1, L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modifiche – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 11, Legge 10/4/1981, n. 151) – Mezzi statali	Euro	250.000,00	Cap. 57680 – Contributi in c/capitale a Comuni singoli o associati per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi (L.R. 23 novembre 1988, n. 47 e L.R. 6 settembre 1993, n. 34)	Euro	145.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	5.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	100.000,00
Cap. 47100 – Spese per la ricerca, la progettazione e lo studio inerenti l'organizzazione del sistema di protezione civile in Emilia-Romagna (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	5.000,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel Programma triennale degli interventi di cui all'art. 3, della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	100.000,00
UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	900.000,00	UPB 1.6.5.3.27510 – Partecipazioni a società o istituzioni per lo sviluppo culturale	Euro	25.000,00
Cap. 48102 – Interventi urgenti volti al proseguimento degli interventi relativi alle situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri a carico dello Stato (DPCM 6 dicembre 2002; DL 7 febbraio 2003, n. 15 convertito in Legge 8 aprile 2003, n. 62; art. 80, comma 29, Legge 27 dicembre 2002, n. 289;	Euro	900.000,00	Cap. 70825 – Spese per l'adesione alla Fondazione "Marco Biagi" (art. 21, L.R. 26 luglio 2003, n. 15)	Euro	25.000,00
			UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative	Euro	1.000,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. A), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 778

Assunzione ex art. 63 di personale con professionalità giornalistica. Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	192.069,13
Stanziamiento di cassa	Euro	192.069,13

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	192.069,13
Stanziamiento di cassa	Euro	192.069,13

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	192.069,13
Stanziamiento di cassa	Euro	192.069,13

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dei commi 4 e 5 dell'art. 46 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	192.069,13
Stanziamiento di cassa	Euro	192.069,13

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 785

Ripartizione ed assegnazione a saldo alle ARDSU del Fondo integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio anno 2004 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7 aprile 2005 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2005 avente ad oggetto "Fondo integrativo da ripartire fra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio"

con il quale, con riferimento allo stanziamento globale pari ad Euro 144.208.000,00, risulta assegnato alla Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 17.581.367,43;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni, tenuto conto della variazione di bilancio di Euro 6.137.683,98 già effettuata con propria precedente deliberazione 2012/04:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio

Stanziamiento di competenza	Euro	11.443.683,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.443.683,45

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamiento di competenza	Euro	11.443.683,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.443.683,45

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Integrazione statale per erogazione di borse di studio e prestiti d'onore. Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	11.443.683,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.443.683,45

Cap. 72817 – Assegnazione del Fondo integrativo alle Aziende per il Diritto allo studio universitario per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	11.443.683,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.443.683,45

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 796

L.R. 40/01. Variazioni di bilancio art. 31, comma 4, lett. b) UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	85.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	85.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 25562 – Contributi per l'inserimento dei Comuni nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. b), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d), L.R. 7/98)

Stanziamiento di competenza	Euro	65.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	65.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 803
L.R. 40/01, art. 31, comma 4, lett. b). Variazione di bilancio. Unità previsionale di base 1.3.1.1.5000 "Versamento delle annualità di riscatto – Attività ex ERSA"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni esposte in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.3.1.1.5000 "Versamento delle annualità di riscatto terreni – Attività ex ERSA" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
Variazione in diminuzione

Cap. 16216 – Versamento alla Cassa per la formazione della proprietà contadina delle annualità di riscatto relative ai terreni acquisiti ed assegnati ai sensi della Legge 590/65 – Attività ex ERSA (L.R. 1 aprile 1993, n. 18)

Stanziamiento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000,00

Variazione in aumento

Cap. 16218 – Versamento al Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali delle annualità di riscatto dei terreni ed opere della riforma fondiaria di cui alla Legge 230/50 – Attività ex ERSA (L.R. 1 aprile 1993, n. 18)

Stanziamiento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 813
Assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale di Elisa Danielli e Laurretta Scantamburlo presso la Segreteria dell'Assessore Lino Zanichelli. Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie, variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di attribuire un incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 63, dello Statuto regionale, alle sigg.re Elisa Danielli, nata a Bologna il 30/1/1967 e Laurretta Scantamburlo, nata a Scandiano (RE) il 12/4/1950, presso la Segreteria dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli, con le modalità ed alle condizioni precisate nella scheda allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di stabilire che i suddetti rapporti di lavoro a tempo determinato decorrono dall'1 giugno 2005 e sino al termine del mandato dell'Assessore Lino Zanichelli, previa stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che verrà sottoscritto dalle collaboratrici stesse (Allegato B);

3) di stabilire che per la Regione Emilia-Romagna tali contratti verranno sottoscritti e completati con i dati necessari dalla Responsabile del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Mobilità;

4) di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, il prelevamento per l'importo di Euro 50.053,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Capitolo 04180;

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	50.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.053,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	50.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.053,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	50.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.053,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dei commi 4 e 5 dell'art. 46 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	50.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.053,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 815
Prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
B) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	1.600.000,00
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa Euro 1.600.000,00

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo Euro 20.000,00

Cap. 04134 – Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2 del CCNL 14 settembre 2000 Euro 20.000,00

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 03966 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 5.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 70.000,00

Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 70.000,00

UPB 1.2.3.2.3805 – Programmi di sviluppo territoriale Euro 65.000,00

Cap. 02614 – Finanziamento a ERVET – Emilia-Romagna – Valorizzazione economica del territorio SpA del programma annuale di attività (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n. 25 e L.R. 31 marzo 2003, n. 5) Euro 65.000,00

UPB 1.2.3.2.3922 – Programma Interreg III B Cades - Risorse UE Euro 1.000,00

Cap. 03412 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA Net Ceda 2 Regional Development Agencies Network in the central European, Danubian and Adriatic area" nell'ambito del Programma comunitario Interr III B Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota UE Euro 1.000,00

UPB 1.2.3.2.3923 – Programma Interreg III B Cades – Risorse statali Euro 1.000,00

Cap. 03414 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA Net Ceda 2 Regional Development Agencies Network in the central European, Danubian and Adriatic area" nell'ambito del Programma comunitario Interr III B Cades (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota statale Euro 1.000,00

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia Euro 100.000,00

Cap. 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24) Euro 100.000,00

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale Euro 50.000,00

Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali Euro 50.000,00

(art. 91 e seguenti, RDL 30/12/1923, n. 3267)

UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione Euro 85.000,00

Cap. 16337 – Contributi per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. b), L.R. 2 agosto 1984, n. 42) Euro 85.000,00

UPB 1.3.2.2.7260 – Programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" Euro 6.000,00

Cap. 23310 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" (Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001)4125 del 19/12/2001 2001 IT16OPP184) – Quota Regione Euro 6.000,00

UPB 1.3.2.2.7261 – Programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" – Risorse UE Euro 20.000,00

Cap. 23312 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" (Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001)4125 del 19/12/2001 2001 IT16OPP184) – Quota CE sul FESR Euro 20.000,00

UPB 1.3.2.2.7262 – Programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" – Risorse statali Euro 15.000,00

Cap. 23314 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" (Legge 183/87, Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001)4125 del 19/12/2001 2001 IT16OPP184) – Mezzi statali Euro 15.000,00

UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del Docup 2000-2006 Euro 375.000,00

Cap. 23413 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione Euro 350.000,00

Cap. 23415 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione Euro 25.000,00

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale Euro 1.000,00

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) Euro 1.000,00

UPB 1.4.2.2.13232 – Informazione ed educazione ambientale – Risorse statali	Euro	6.000,00	teggere i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici del 20 ottobre 2001 nei comuni di Ottone e Cerignale (PC) (DPCM 1 febbraio 2002 e 31 gennaio 2003 e art. 6, Ord PCM n. 3276 del 28/3/2003)		
Cap. 37018 – Spese per la realizzazione di interventi in materia di informazione, formazione e educazione ambientale (INFEA) (Legge 8 ottobre 1997, n. 344; accordo di programma Ministero Ambiente e Tutela del territorio – Direzione per lo Sviluppo sostenibile del 25 ottobre 2002; D.D.DEC/SVS/02/1726 dell'8 novembre 2002; L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali	Euro	6.000,00	Cap. 48102 – Interventi urgenti volti al proseguimento degli interventi relativi alle situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri a carico dello Stato (DPCM 6 dicembre 2002; DL 7 febbraio 2003, n. 15 convertito in Legge 8 aprile 2003, n. 62; art. 80, comma 29, Legge 27 dicembre 2002, n. 289; OPCM del 12 settembre 2003, n. 3311 e OPCM del 10 ottobre 2003, n. 3317)	Euro	35.000,00
UPB 1.4.2.2.13360 – Controllo qualitativo delle acque marine costiere – Risorse statali	Euro	100.000,00	UPB 1.5.2.2.20255 – Programma Interreg III B Cades – Risorse UE	Euro	5.000,00
Cap. 37175 – Spese per il programma di monitoraggio sul controllo qualitativo delle acque marine costiere (L.R. 31 agosto 1978, n. 39 e art. 3, Legge 31/12/1982, n. 979) – Mezzi statali	Euro	100.000,00	Cap. 68155 – Spese per l'attuazione del progetto "West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'est nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 3 giugno 2003) – Quota UE	Euro	5.000,00
UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	155.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	115.000,00
Cap. 39057 – Interventi di sistemazione idraulica e consolidamento dei versanti e dei bacini regionali e interregionali (Legge 8 agosto 1995, n. 341; delibere CIPE 23 aprile 1997 e 29 agosto 1997, n. 174; decreto n. 371/UPP del 6 luglio 1998) – Mezzi statali	Euro	85.000,00	Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	30.000,00
Cap. 39247 – Spese per interventi di ripristino e di realizzazione delle opere di interesse regionale e locale danneggiate o distrutte dalle avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 (art. 6, DL 19/12/1994, n. 691, convertito in Legge 16/2/1995, n. 35) – Mezzi statali	Euro	70.000,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	85.000,00
UPB 1.4.3.3.16011 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana – Risorse statali	Euro	150.000,00	UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative	Euro	115.000,00
Cap. 43217 – Contributi alle aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali. (Fondo nazionale trasporti – art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 – Abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – Abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	150.000,00	Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, Federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad Associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	45.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	5.000,00	Cap. 78722 – Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	70.000,00
Cap. 47100 – Spese per la ricerca, la progettazione e lo studio inerenti l'organizzazione del sistema di protezione civile in Emilia-Romagna (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	5.000,00	(omissis)		
UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	135.000,00			
Cap. 48097 – Riutilizzo quote residue di cui all'art. 1, comma 1, Ord. n. 2431/96 e 3124/01 per interventi urgenti di protezione civile diretti a fron-	Euro	100.000,00			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 848

Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie a Capitolo 86967 – Oneri finanziari derivanti da contratti di SWAP

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 40.000,00 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” afferente all’UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sul Capitolo 86967 “Oneri finanziari derivanti da contratti di SWAP (art. 1, comma 7, L.R. 3 luglio 1998, n. 22). Spese obbligatorie” afferente all’UPB 1.7.3.1.29805;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.7.3.1.29805 – Derivati finanziari

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Cap. 86967 – Oneri finanziari derivanti da contratti di SWAP (art. 1, comma 7, L.R. 3 luglio 1998, n. 22). Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 850

A.S. 2004-2005 – Ripartizione e impegno delle ulteriori risorse finanziarie a favore delle Province per le borse di studio – Variazione di bilancio – Determinazione degli importi delle borse di studio di seconda fascia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di stabilire, tenuto conto del numero degli aventi diritto suddivisi per scaglione comunicato dalle Province, gli importi delle borse di studio relativi agli scaglioni della seconda fascia ISE, determinati nella propria deliberazione 2349/04, nel modo seguente:

Scaglione ISE	Importo borsa
1) da 21.691,20 a 28.921,59	350,00
2) da 28.921,60 a 36.151,98	250,00
3) da 36.151,99 a 43.382,38	250,00

2) di prendere atto dell’assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna con decreto del Direttore generale del Di-

partimento per l’Istruzione Direzione generale per lo studente del MIUR del 9 giugno 2004, dell’importo di Euro 4.520.701,00 in attuazione dell’art. 1, comma 9 della L.R. 62/00, relativamente all’anno 2004;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d’onore e borse di studio

Stanziamiento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.520.701,00

Cap. 03041 – Assegnazioni dello Stato in attuazione di un piano straordinario di finanziamento per l’assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l’istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62; DPCM 14 febbraio 2001, n. 106)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.520.701,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24105 – Attribuzione borse di studio – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.520.701,00

Cap. 72657 – Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l’istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62; DPCM 14 febbraio 2001, n. 106). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.520.701,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 851

Assunzione ai sensi dell’art. 63 dello Statuto regionale di personale presso la Segreteria del Vice Presidente Ass. Delbono e degli Ass. Dapporto, Gilli e Peri. Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

8) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	214.013,00
Stanziamiento di cassa	Euro	214.013,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	214.013,00
Stanziamiento di cassa	Euro	214.013,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	214.013,00
Stanziamiento di cassa	Euro	214.013,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dei commi 4 e 5 dell'art. 46 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	214.013,00
Stanziamiento di cassa	Euro	214.013,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 904

Assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale di personale presso le Strutture speciali della Giunta regionale e conseguente integrazione dei budget assegnati. Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

13) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	557.083,00
Stanziamiento di cassa	Euro	557.083,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	557.083,00
Stanziamiento di cassa	Euro	557.083,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	557.083,00
Stanziamiento di cassa	Euro	557.083,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dei commi 4 e 5 dell'art. 46 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	557.083,00
Stanziamiento di cassa	Euro	557.083,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 907

Regolarizzazione a favore della Tesoreria della Regione Emilia-Romagna delle spese per tenuta conto e imposta di bollo sui c/c postali intestati alla Regione Emilia-Romagna anni 2004-2005. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di provvedere alla regolarizzazione del pagamento effet-

tuato in conto sospeso (contabile n. 0004542 del 23/3/2005) dal Tesoriere regionale e relativo all'imposta di bollo, alle spese di tenuta conto nonché alle commissioni postali relative agli anni 2004 e 2005, sui c/c postali intestati alla Regione Emilia-Romagna di cui in premessa, per l'importo complessivo di Euro 163.673,78;

2) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, al fine di provvedere alla regolarizzazione di cui al punto 1) che precede, il prelevamento di Euro 92.613,96 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.7.1.1.29000, trasferendo detto importo sul Capitolo 005705 "Spese per la tenuta dei conti correnti postali intestati alla Regione – Spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.2.1.1.670 a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	92.613,96
Stanziamiento di cassa	Euro	92.613,96

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	92.613,96
Stanziamiento di cassa	Euro	92.613,96

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.670 – Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate

Stanziamiento di competenza	Euro	92.613,96
Stanziamiento di cassa	Euro	92.613,96

Cap. 05705 – Spese per la tenuta dei conti correnti postali intestati alla Regione – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	92.613,96
Stanziamiento di cassa	Euro	92.613,96

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 908

Contributo dell'Unione Europea in attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del programma d'azione comunitario a favore della protezione civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 280.631,42 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	280.631,42
Stanziamiento di cassa	Euro	280.631,42

Cap. 04669 – Contributo dell'Unione

Europea in attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile (Decisione CE 9 dicembre 1999, n. 847 e successive modificazioni; contratto in data 17 dicembre 2004, n. 07.030601/393315/2004/SUB/A5). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	280.631,42
Stanziamiento di cassa	Euro	280.631,42

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17182 – Programma Po 2005 Flood Emergency – Risorse UE

Stanziamiento di competenza	Euro	280.631,42
Stanziamiento di cassa	Euro	280.631,42

Cap. 47190 – Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l'attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del "Programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile". (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17 dicembre 2004 n. 07.030601/393315/2004) – Quota UE. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	41.446,11
Stanziamiento di cassa	Euro	41.446,11

Cap. 47192 – Spese per l'acquisto di beni e servizi per l'attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del "Programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile" (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17 dicembre 2004, n. 07.030601/393315/2004) – Quota UE. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	239.185,31
Stanziamiento di cassa	Euro	239.185,31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 909

Assegnazioni dello Stato per la difesa del suolo ai sensi della Legge 183/89 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 4.727.480,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.8850 – Assegnazioni dello Stato per la difesa del suolo

Stanziamiento di competenza	Euro	4.727.480,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.727.480,00

Cap. 03438 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico nazio-

nale del fiume Po (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.676.694,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.676.694,00

Cap. 03440 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico interregionale del fiume Reno (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.640.239,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.640.239,00

Cap. 03442 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nei bacini idrografici interregionali dei fiumi Marecchia e Conca (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamiento di competenza	Euro	260.576,00
Stanziamiento di cassa	Euro	260.576,00

Cap. 03444 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nei bacini idrografici regionali (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.139.751,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.139.751,00

Cap. 3447 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico nazionale del fiume Tevere (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamiento di competenza	Euro	10.220,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.220,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.3.14550 – Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.601.319,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.601.319,00

Cap. 39500 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1-2-4. Bacino fiume Po (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.676.694,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.676.694,00

Cap. 39550 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1-2-4. Bacino fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.640.239,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.640.239,00

Cap. 39600 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1-2-4. Bacini fiume Marecchia e Conca (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	260.576,00
Stanziamiento di cassa	Euro	260.576,00

Cap. 39650 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1-2-4. Bacini regionali (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.013.590,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.013.590,00

Cap. 39606 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1-2-4. Bacino fiume Tevere (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	10.220,00
Stanziamento di cassa	Euro	10.220,00

UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	126.161,00
Stanziamento di cassa	Euro	126.161,00

Cap. 39675 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini regionali (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	126.161,00
Stanziamento di cassa	Euro	126.161,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 910

Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 116.203,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamento di competenza	Euro	116.203,00
Stanziamento di cassa	Euro	116.203,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394)

Stanziamento di competenza	Euro	116.203,00
Stanziamento di cassa	Euro	116.203,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	116.203,00
Stanziamento di cassa	Euro	116.203,00

Cap. 68267 – Interventi per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri. Progetto regionale "Centri periferici" (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286 e art. 25 DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	116.203,00
Stanziamento di cassa	Euro	116.203,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 911

Assegnazione dello Stato delle risorse derivanti dal Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica di cui all'art. 6 della Legge 135/01 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma complessiva di Euro 3.317.108,50, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.8600 – Assegnazioni dello Stato per altri investimenti nel settore produttivo

Stanziamento di competenza	Euro	3.317.108,50
Stanziamento di cassa	Euro	3.317.108,50

Cap. 03373 – Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica (art. 6, Legge 29 marzo 2001, n. 135)

Stanziamento di competenza	Euro	3.317.108,50
Stanziamento di cassa	Euro	3.317.108,50

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	600.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	600.000,00

Cap. 25504 – Spese per l'attuazione attraverso l'APT servizi, del piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "unioni" e per il finanziamento dei programmi delle unioni di prodotto (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 7, comma 2, lett. A) e B) e artt. 13 e 19 L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	600.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	600.000,00

UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.717.108,50
Stanziamento di cassa	Euro	2.717.108,50

Cap. 25510 – Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione e la ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (Legge 29 marzo 2001, n. 135; Legge 30 dicembre 1989, n. 424; artt. 5, 6, 7, 8 e 9 L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.717.108,50
Stanziamento di cassa	Euro	2.717.108,50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 912

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Art. 20, Legge 67/88 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 16.450.724,33 Euro, per la realizzazione degli interventi citati in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamento di competenza	Euro	16.450.724,33
Stanziamento di cassa	Euro	16.450.724,33

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 – delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65)

Stanziamento di competenza	Euro	16.450.724,33
Stanziamento di cassa	Euro	16.450.724,33

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	865.827,60
Stanziamento di cassa	Euro	865.827,60

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento (elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 9

Stanziamento di competenza	Euro	865.827,60
Stanziamento di cassa	Euro	865.827,60

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	16.450.724,33
Stanziamento di cassa	Euro	16.450.724,33

Cap. 65719 – Interventi per

l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	16.450.724,33
Stanziamento di cassa	Euro	16.450.724,33

UPB 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamento di competenza	Euro	865.827,60
Stanziamento di cassa	Euro	865.827,60

Cap. 65717 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67). Quota di finanziamento regionale

Stanziamento di competenza	Euro	865.827,60
Stanziamento di cassa	Euro	865.827,60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 913

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	6.887.342,67
Stanziamento di cassa	Euro	6.887.342,67

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento (Elenco n. 5). Voce n. 9

Stanziamento di competenza	Euro	6.887.342,67
Stanziamento di cassa	Euro	6.887.342,67

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	6.887.342,67
Stanziamento di cassa	Euro	6.887.342,67

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	6.887.342,67
Stanziamento di cassa	Euro	6.887.342,67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 914

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cas-

sa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 6.627.907,70

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 6.627.907,70

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo Euro 20.000,00

Cap. 04134 – Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2 del CCNL 14 settembre 2000 Euro 20.000,00

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale Euro 50.000,00

Cap. 04160 – Spesa per il vestiario – Spese obbligatorie Euro 50.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 20.000,00

Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94) Euro 20.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 5.000,00

Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 5.000,00

UPB 1.2.1.3.1521 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 03927 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) – Mezzi statali Euro 5.000,00

UPB 1.2.1.3.1570 – Piano d'azione e-governement – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 03972 – Piano d'azione di e-governement. Spese per la realizzazione del progetto "SIL: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna" – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 5.000,00

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi ad Enti e istituzioni per iniziative culturali, promozionali e di informazione anche nel campo della sicurezza Euro 5.000,00

Cap. 02711 – Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24) Euro 5.000,00

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale Euro 160.000,00

Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) Euro 160.000,00

UPB 1.2.3.2.3880 – Programma "Geologia aree urbane" – Altre risorse vincolate Euro 10.000,00

Cap. 03847 – Spese per lo svolgimento di una ricerca nell'ambito del programma "Geologia aree urbane – Gallerie – Geologia dell'area metropolitana di Bologna" – Contributo del CNR (contratto n. 95.02779; contratto n. 96.05369) Euro 10.000,00

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: Geologia e Pedologia Euro 200.000,00

Cap. 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale Geologica, Pedologica, Pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24) Euro 200.000,00

UPB 1.3.1.2.5231 – Centro regionale di incremento ippico – Risorse statali Euro 25.000,00

Cap. 10805 – Spese per l'attività svolta dal centro regionale di incremento ippico (art. 66, lett. d) del DPR 24/7/1977, n. 616, DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Servizio rilevante agli effetti dell'IVA – Mezzi statali Euro 25.000,00

UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali Euro 55.000,00

Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16, DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali Euro 55.000,00

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale Euro 20.000,00

Cap. 14110 – Interventi per la ricerca e la sperimentazione nel settore forestale (art. 10 bis, L.R. 4 settembre 1981, n. 30) Euro 20.000,00

UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonchè per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1988, n. 3; direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.3.2.2.7260 – Programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" Euro 40.000,00

Cap. 23310 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative "Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" (Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisio-

ne C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Quota regione			stemazione idraulica e ambientale – Risorse statali		
UPB 1.3.2.2.7261 – Programma azioni innovative “Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” – Risorse UE	Euro	130.000,00	Cap. 39262 – Spese per consulenze libero-professionali, da retribuire a vacazione, ai sensi dell’art. 32 della Legge 2 marzo 1949, n. 144 e successive modificazioni, per attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio (art. 2, comma 8 DL 12 ottobre 2000, n. 279 conferito con Legge 11 dicembre 2000, n. 365) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
Cap. 23312 – Interventi per l’attuazione del programma azioni innovative “Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” (Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Quota CE sul FESR	Euro	130.000,00	UPB 1.4.2.3.14060 – PTTA Programma SINA	Euro	25.000,00
UPB 1.3.2.2.7262 – Programma azioni innovative “Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” – Risorse statali	Euro	90.000,00	Cap. 36198 – Spese per la realizzazione di un sistema informativo ambientale come previsto nel programma operativo degli interventi (SINA) compresi nel Piano triennale di tutela ambientale (PTTA) 1994-96. (Delibera CIPE 21 dicembre 1993; Legge 305/89) – Mezzi regionali	Euro	25.000,00
Cap. 23314 – Interventi per l’attuazione del programma azioni innovative “Salute, scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” (Legge 183/87, Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Mezzi statali	Euro	90.000,00	UPB 1.4.2.3.14130 – Controllo e prevenzione degli inquinamenti atmosferici, idrici ed elettromagnetici	Euro	140.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	450.000,00	Cap. 37120 – Spese propedeutiche alla predisposizione delle linee di indirizzo per il coordinamento degli EE.LL. nell’espletamento delle funzioni di pianificazione della qualità dell’aria (art. 121, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	140.000,00
Cap. 23417 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regione	Euro	450.000,00	UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale	Euro	2.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	10.000,00	Cap. 39185 – Spese per il servizio di piena nei corsi d’acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico. (R.D. 25/7/1904, n. 523)	Euro	2.000,00
Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all’art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell’ambito dell’offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	10.000,00	UPB 1.4.2.3.14551 – Difesa della costa – Risorse statali	Euro	50.000,00
UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	930.000,00	Cap. 39350 – Interventi per l’esercizio delle funzioni conferite dal DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere marittime (DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
Cap. 25504 – Spese per l’attuazione attraverso l’APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il co-finanziamento di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle “Unioni” e per il finanziamento dei programmi delle unioni di prodotto (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 7, comma 2, lett. A) e B) e artt. 13 e 19, L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali	Euro	930.000,00	UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione bacino fiume Reno – Risorse statali	Euro	80.000,00
UPB 1.4.1.2.12200 – Programmi di riqualificazione urbana	Euro	10.000,00	Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacino fiume Reno. (DPCM 23 marzo 1990, Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	80.000,00
Cap. 31108 – Spese per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)	Euro	10.000,00	UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali	Euro	30.000,00
UPB 1.4.2.2.13862 – Interventi di si-	Euro	10.000,00	Cap. 39625 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini fiumi Marecchia e Conca. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	30.000,00
			UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	5.000,00
			Cap. 41176 – Spese per l’attuazione del progetto “Imonode” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A077) – Quota UE	Euro	5.000,00

UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 41178 – Spese per l'attuazione del progetto "Imonode" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 2A077) – Quota statale	Euro	5.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	57.000,00
Cap. 47100 – Spese per la ricerca, la progettazione e lo studio inerenti l'organizzazione del sistema di protezione civile in Emilia-Romagna (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	57.000,00
UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	160.000,00
Cap. 48102 – Interventi urgenti volti al proseguimento degli interventi relativi alle situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri a carico dello Stato (DPCM 6 dicembre 2002; DL 7 febbraio 2003, n. 15 convertito in Legge 8 aprile 2003, n. 62; art. 80, comma 29; Legge 27 dicembre 2002, n. 289; OPCM del 12 settembre 2003, n. 3311 e OPCM del 10 ottobre 2003, n. 3317)	Euro	160.000,00
UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali	Euro	8.400,00
Cap. 58028 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata "Analisi dei sistemi e metodi per la valutazione dell'appropriatezza delle prescrizioni diagnostiche utilizzate nell'ambito del SSN" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni)	Euro	8.400,00
UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	280.000,00
Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	280.000,00
UPB 1.5.2.2.20255 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	25.000,00
Cap. 68155 – Spese per l'attuazione del progetto "West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'Est nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 3 giugno 2003) – Quota UE	Euro	25.000,00
UPB 1.5.2.2.20256 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	20.000,00
Cap. 68159 – Spese per l'attuazione del progetto "West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne	Euro	20.000,00

dell'Est" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES – (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 3 giugno 2003) – Quota statale

UPB 1.6.2.2.23100 – Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Euro 1.557.707,70

Cap. 72660 – Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (art. 4, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) Euro 1.557.707,70

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 1.867.800,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 30.000,00

Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13) Euro 1.318.200,00

Cap. 70672 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 3, L.R. 5 luglio 1999, n. 13) Euro 519.600,00

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello Sport e delle Attività ricreative Euro 55.000,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 55.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 915

Partecipazione progetto ex artt. 12 - 12 bis DLgs 502/92 e successive modificazioni. "La promozione dell'innovazione e la gestione del rischio". Approvazione protocollo d'intesa con ASSR-Roma – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di partecipare, per le ragioni esposte in premessa, al progetto di ricerca finalizzata "La promozione dell'innovazione e la gestione del rischio" approvato dal Ministero della Salute per l'esercizio finanziario 2004;

2) di approvare il protocollo d'intesa con l'Agenzia per i Servizi sanitari regionali – Roma per la realizzazione del soprarichiamato progetto di ricerca, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di prendere atto che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia sanitaria regionale per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 1) ammonta a

30.000,00 a fronte di un costo complessivo previsto di 157.000,00;

4) di dare atto che la residua quota di 127.000,00 grava sui pertinenti capitoli del bilancio regionale a copertura degli oneri indicati nella propria deliberazione 636/96, al paragrafo "Norme di gestione", così come confermata dalle proprie deliberazioni 2435/00 e 296/04;

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

Cap. 04928 – Trasferimento dall'Agenzia per i Servizi sanitari regionali – Roma per la realizzazione del progetto "La promozione dell'innovazione e la gestione del rischio" – Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

Cap. 58116 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata "La promozione dell'innovazione e la gestione del rischio", (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 916

Finanziamento statale inerente il programma sperimentale "Osservatorio nazionale sulla qualità dell'educazione continua in Medicina – Progetto pilota" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'avvenuta formalizzazione della convenzione tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione generale delle Risorse umane e delle Professioni sanitarie e la Regione Emilia-Romagna – Agenzia sanitaria regionale per la realizzazione del "Programma sperimentale "Osservatorio nazionale sulla qualità dell'educazione continua in medicina – Progetto pilota", di cui alla propria deliberazione 2170/04;

2) di prendere atto, altresì, che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento del programma sperimentale di cui al precedente punto 1) ammonta a 500.000,00;

3) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

Cap. 2933 – Trasferimento dal Ministero della Salute per la realizzazione del Programma sperimentale "Osservatorio nazionale sulla qualità dell'educazione continua in medicina – Progetto pilota" (convenzione registrata in data 5/3/2005). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

Cap. 58098 – Spese per la realizzazione del programma sperimentale "Osservatorio nazionale sulla qualità dell'educazione continua in medicina – Progetto pilota" (convenzione registrata in data 5/3/2005) – Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 919

Esecuzione della sentenza del Tribunale di Bologna n. 4444/2003. Riconoscimento della somma dovuta a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia del Demanio. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di riconoscere, per le ragioni indicate, in premessa che qui si intendono integralmente richiamate in esecuzione della sentenza del Tribunale di Bologna n. 4444 del 24/9/2003 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia del Demanio la somma di Euro 752.817,76;

b) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, al fine di procedere al riconoscimento di quanto disposto al punto a) che precede, il prelevamento di Euro 752.817,76 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" trasferendo detto importo sul Capitolo 02855 "Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro. Spese obbligatorie" a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	752.817,76
Stanziamento di cassa	Euro	752.817,76

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	752.817,76
Stanziamento di cassa	Euro	752.817,76

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamento di competenza	Euro	752.817,76
Stanziamento di cassa	Euro	752.817,76

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	752.817,76
Stanziamento di cassa	Euro	752.817,76

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2005, N. 948

Trasferimento per l'attuazione del progetto MA.H.L.DE.NET nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIA – Variazione di bilancioLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 128.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5500 – Trasferimenti per l'attuazione del programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

Stanziamento di competenza	Euro	128.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	128.000,00

Cap. 04929 – Trasferimento dalla Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia per l'attuazione del progetto denominato MA.H.L.DE.NET nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione del 12 aprile 2005). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	128.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	128.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate

Stanziamento di competenza	Euro	128.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	128.000,00

Cap. 24352 – Spese per l'attuazione del progetto “MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico” nell'ambito del programma

comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e Convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; Decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione. Direzione generale Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	38.400,00
Stanziamento di cassa	Euro	38.400,00

Cap. 24354 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto “MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico” nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e Convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; Decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione. Direzione generale Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	89.600,00
Stanziamento di cassa	Euro	89.600,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 949

Trasferimento per l'attuazione del progetto Pêcheurs. Variazione di bilancioLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 6.570,48 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5480 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti comunitari. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.570,48
Stanziamento di cassa	Euro	6.570,48

Cap. 04643 – Trasferimento da Cempama per l'attuazione del progetto denominato Pêcheurs + (Reg. CE 1260/99 e 2792/99 convenzione n. 2003/C115/08/36 e contratto del 25 gennaio 2005). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.570,48
Stanziamento di cassa	Euro	6.570,48

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	2.190,17
Stanziamento di cassa	Euro	2.190,17

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di

approvazione – Spese correnti (elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	2.190,17
Stanziamiento di cassa	Euro	2.190,17

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13771 – Progetti comunitari nel settore della pesca. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	2.190,17
Stanziamiento di cassa	Euro	2.190,17

Cap. 78587 – Spese per l'attuazione del progetto "Pêcheurs +" nell'ambito del programma SFOP (Reg. CE n. 1260/99 e 2792/99; Convenzione fra Cempama e Direzione generale Pesca della C.E. n. 2003/C115/08-36 e contratto fra Cempama e Regione Emilia-Romagna del 25 gennaio 2005) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale Attività produttive

– Commercio e Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	2.190,17
Stanziamiento di cassa	Euro	2.190,17

UPB 1.4.2.2.13772 – Progetti comunitari nel settore della pesca – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	6.570,48
Stanziamiento di cassa	Euro	6.570,48

Cap. 78589 – Spese per l'attuazione del progetto "Pêcheurs +", nell'ambito del programma SFOP (Reg. CE n. 1260/99 e 2792/99; Convenzione fra Cempama e Direzione generale Pesca della C.E. n. 2003/C115/08-36 e Contratto fra Cempama e Regione Emilia-Romagna del 25 gennaio 2005). Nuova istituzione. Direzione generale Attività produttive – Commercio e Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	6.570,48
Stanziamiento di cassa	Euro	6.570,48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 772

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente il Consiglio di Amministrazione del Centro agro-alimentare riminese SpA, con sede in Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il signor Mario Ottaviani quale componente il Consiglio di amministrazione del Centro agro-alimentare riminese SpA, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 774

Nomina del Presidente del Collegio sindacale della COROGA – Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi, con sede in Forlì

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare il signor Giovanni Venieri, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio sindacale della COROGA – Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi, con sede in Forlì, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 793

Concessione del finanziamento regionale a favore della Provincia di Bologna per fronteggiare i danni causati dagli eventi sismici del 14 settembre 2003 nel territorio della provincia di Bologna L.R. 27/04, art. 28

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che il territorio della provincia di Bologna è stato colpito, il giorno 14 settembre 2003, da eventi sismici;

vista la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 176 del 28 dicembre 2004. La citata L.R. 27/04, all'art. 28, ha disposto:

- al comma 1, il finanziamento straordinario di Euro 1.000.000,00, per fronteggiare i danni causati dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna il 14 settembre 2003. L'autorizzazione di spesa per

l'esercizio finanziario 2005 è disposta a valere sul Capitolo 48273 "Finanziamento alla Provincia di Bologna per il ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 14 settembre 2003 (art. 28, L.R. 23 dicembre 2004, n.27)" afferente all'UPB 1.4.4.3.17560 - Interventi per danni causati da eventi sismici;

- al comma 2, che il finanziamento, a favore della Provincia di Bologna, sia finalizzato al ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici danneggiati, localizzati nel territorio dei comuni individuati con apposito provvedimento del Presidente della Provincia di Bologna, nominato commissario delegato, dal Presidente del Consiglio dei Ministri con l'ordinanza n. 3359 del 14 maggio 2004;

visti:

- il provvedimento del Presidente della Provincia di Bologna, in qualità di commissario delegato, P.G. n.155578 del 18 giugno 2004, classifica 1156, fascicolo n. 2/2004, acquisito agli atti del Servizio regionale di Protezione Civile al prot. n. 26708, in data 1 aprile 2005, recante "Individuazione dei territori dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 14 settembre 2003";
- la nota P.G. n.100482 del 18/4/2005, acquisita agli atti del Servizio regionale di Protezione civile al prot. n. 32966, in

data 20 aprile 2005, con la quale, la Provincia di Bologna prende atto del finanziamento di cui all'art. 28 della più volte citata L.R. 27/04, pertanto, risulta possibile procedere, con il presente provvedimento, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03;

vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 maggio 2004 n. 3359, recante "Primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna il giorno 14 settembre 2003" pubblicata nella G.U. 24/5/2004, n. 120;

ritenuto di concedere il finanziamento di Euro 1.000.000,00, in un'unica soluzione, e di prevedere l'obbligo, in capo alla Provincia di Bologna, di rendicontare, ad ultimazione degli interventi, l'impiego delle somme utilizzate;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e all'art. 4, comma 2 della L.R. 28/04 e, pertanto, l'impegno di spesa, del finanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00, a favore della Provincia di Bologna, possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 23 dicembre 2004, n. 28 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 177 del 28 dicembre 2004;
- 19 aprile 1995, n. 45, recante "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";

vista la propria deliberazione 24 marzo 2003, n. 447 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e del rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore Generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale difesa del suolo e della costa, protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di concedere, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, il finanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00, a favore della Provincia di Bologna, in un'unica soluzione, come previsto dalla L.R. 23 dicembre 2004 n. 27, art. 28. Il finanziamento, di cui sopra, è finalizzato al ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 14 settembre 2003, localizzati nel territorio dei comuni individuati con provvedimento del Presidente della Provincia di Bologna, PG n.155578 del 18 giugno 2004;
- b) di dare atto che la spesa di Euro 1.000.000,00, registrata al n. 2371 di impegno, grava sul Capitolo 48273 "Finanziamento alla Provincia di Bologna per il ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 14 settembre 2003 (art. 28, L.R. 23 dicembre 2004, n. 27)" afferente all'UPB 1.4.4.3.17560 "Interventi per danni causati da eventi sismici", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento, di cui sopra, a favore della Provincia di Bologna, provvederà il Dirigente competente, con proprio atto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, in un'unica soluzione (art. 28, comma 3 della L.R. 27/04), ad esecutività del presente provvedimento;
- d) di prevedere l'obbligo, in capo alla Provincia di Bologna, di rendicontare, al Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, l'impiego delle somme utilizzate, ad ultimazione degli interventi;
- e) di dare atto che eventuali somme derivanti da economie dovranno essere restituite, a completamento degli interventi, dalla Provincia di Bologna alla Regione Emilia-Romagna;
- f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 806

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Molino Vecchio n. 22 nel comune di Gatteo, provincia di Forlì-Cesena, (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Molino Vecchio n. 22 nel comune di Gatteo, in provincia Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- dovrà essere particolarmente curata l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; in particolare dovrà essere garantita l'efficienza dell'impermeabilizzazione con geo-

membrana anche considerando la eventuale presenza di spinta idrostatica delle acque di falda, provvedendo se necessario ad impermeabilizzazione supplementare con materiale argilloso o altro sistema idoneo, la geomembrana dovrà inoltre venire opportunamente ancorata mediante lo scavo di una trincea perimetrale successivamente riempita di terreno dopo avervi posizionato il telo sintetico; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;

- i calcoli idraulici per il dimensionamento del tubo scolmato-re dovranno essere sottoposti all'approvazione del competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere sistemato in loco; la sistemazione dei materiali dovrà essere tale da non determinare cumuli di terreno e da non alterare l'assetto paesaggistico e morfologico dell'area;
- dovrà essere realizzato un progetto di sistemazione vegetazionale che preveda la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive adeguato ad ottenere un sufficiente effetto di mascheramento dell'opera e della guaina di impermeabilizzazione; dovranno comunque essere evitate le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.);
- per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si

riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

- a tutela della pubblica incolumità il bacino dovrà essere dotato di recinzione perimetrale di altezza non inferiore a 1.50 m. con cancello di accesso chiuso con apposita serratura e installata apposita segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare la concessione di derivazione di acque sotterranee, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Marco Fabi, al Comune di Gatteo, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA sezione provinciale di Forlì;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 840

Procedura di verifica (screening) relativa al potenziamento della centrale idroelettrica "Molino della Corte" loc. Il Palazzo di Castel del Rio (BO) attivata da Mazzoni Giuseppe (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto per il potenziamento della minicentrale idroelettrica "Molino della Corte" località il Palazzo, nel comune di Castel del Rio in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:
 - rilascio di apposito titolo edilizio ai sensi della L.R. 31/02 in cui dovranno essere indicate obbligatoriamente le misure di compensazione paesaggistica e ambientale che il Comune riterrà utili e necessarie;
 - rilascio del parere dell'Autorità di Bacino del Reno che si esprimerà in merito alla compatibilità e coerenza dell'intervento;
 - necessità di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori in aree demaniali, dal Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna;
 - necessità di conseguire la concessione di derivazione di acqua pubblica, dal Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna;
 - verifica in sede di progetto esecutivo che i lavori di ripristino al canale di derivazione non danneggino l'acquedotto segnalato in cartografia del Piano stralcio dell'assetto idrogeologico, al Titolo I – Rischio da frana e assetto dei versanti;
 - rilascio del parere della Comunità Montana Valle del Santerno per aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi dall'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004 n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137»;
 - nella ristrutturazione della vasca liquami da allevamento per la realizzazione della sala macchine, si dovrà effettuare se rilevato dalla AUSL competente, la bonifica del terreno eventualmente inquinato;

– monitoraggio sulla funzionalità della scala risalita pesci posta sul lato opposto della briglia dove è situata l'opera di presa, in funzione del nuovo aumento di portata derivata che inevitabilmente comporterà una modifica al fondo dell'alveo per cui potrebbe accadere che la scala risalita pesci venga in un certo lasso di tempo a non poter più svolgere la sua funzione;

– resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

- b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Mazzoni Giuseppe, al Servizio Tutela e Risanamento acqua, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Castel del Rio, all'Autorità di Bacino del Reno, alla Comunità Montana Valle del Santerno, all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna, all'AUSL Distretto di Imola;
- c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 842

Modifiche alla valutazione di impatto ambientale del progetto di riqualificazione funzionale nel tratto costiero in corrispondenza di foce Bevano presentato da Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di cui alla propria delibera n. 2138 del 2 novembre 2004 (L.R. 9/99, Tit. III)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di sostituire, in accordo con quanto definito nel documento "Modifiche al rapporto del 13 febbraio 2004 sull'impatto ambientale del progetto di riqualificazione funzionale nel tratto costiero in corrispondenza di foce Bevano, presentato da Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli" approvato nella Conferenza di Servizi del 23 maggio 2005, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e costitutivo del presente atto, la prescrizione n. 2 del Rapporto sull'impatto ambientale del "progetto di riqualificazione funzionale nel tratto costiero in corrispondenza di foce Bevano", presentato dal Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli del 13 febbraio 2004, come segue:

«2) ribadisce la necessità di prevedere, in tempi relativamente brevi, la regimazione idraulica complessiva del torrente Bevano e la conseguente realizzazione di casse di espansione e laminazione a monte della foce, allo scopo di evitare che si possano incrementare i fenomeni di esondazione e di allagamento delle porzioni finali dell'asta torrentizia;»

b) di fare proprie le condizioni espresse nella nota prot. n. 14887/AIA/TUR del 23 maggio 2005 del Servizio Turismo e Qualità turistiche che di seguito si riportano:

- 1) l'intervento non coincida con la stagione balneare 2005;
- 2) venga richiesta con congruo anticipo la consegna delle aree coincidenti con il Pubblico Demanio Marittimo ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione per il quale dovranno essere specificati i mq d'interesse e le date di inizio e fine lavori;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo al proponente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;

d) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 copia del presente atto deliberativo a: Amministrazione provinciale di Ravenna, Amministrazione comunale di Ravenna, Consorzio del Parco regionale del Parco del Delta del Po,

Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, Corpo Forestale dello Stato, Agenzia del Demanio, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo al Servizio Pianificazione di bacino e della costa della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Difesa del suolo e bonifica della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Turismo e Qualità aree Turistiche della Regione Emilia-Romagna, all'ARPA Sez. di Ravenna, alla AUSL di Ravenna;

f) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 843

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di integrazione dell'esistente trattamento di effluenti gassosi con un sistema di trattamento di residui solidi e liquidi nel comune di Ravenna (RA), presentato dalla Lonza SpA (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "intervento dell'esistente impianto di trattamento di effluenti gassosi, con un sistema di trattamento di residui solidi e liquidi posto in Via Baiona n. 192 - Ravenna (RA)" presentato dalla Lonza SpA dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;
2. come già descritto nel progetto si sottolinea che per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere in caso di depositi temporanei di terre e di depositi di materie prime ed inerti la loro umidificazione;
 - acquisire le autorizzazioni necessarie per eventuali emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
 - adottare tutte le cautele necessarie per limitare inquinamento acustico e comunque secondo quanto indicato nella DGR 45/02;
3. qualora vengano individuate zone di depositi di sostanze o preparati pericolosi (carburanti, lubrificanti, rifiuti industriali, oli esausti ecc.) poste all'aperto, durante la fase di cantiere e di esercizio, esse devono essere:
 - sistemate in modo da evitare l'afflusso delle acque piovane in tali zone;
 - previste perimetralmente adeguate arginature, quali fossi di guardia e cordoli di contenimento adeguatamente impermeabilizzati;
4. il nuovo camino previsto nella realizzazione dell'intervento dovrà essere realizzato separato rispetto al camino già esistente di emissione degli inquinanti derivanti dal combustore, così come previsto dal progetto;
5. nella fase di messa a regime del nuovo forno dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio atmosferico al camino per verificare la presenza di diossine; i risultati do-

vanno essere trasmessi alla Provincia di Ravenna, all'ARPA di Ravenna e all'AUSL di Ravenna;

6. si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e dai limiti previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche, sia durante la fase di esercizio sia in quella di cantiere;
7. durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovranno essere comunque adottate tutte le misure per impedire sversamenti a terra di sostanze inquinanti e quindi inquinamento del sottosuolo e delle falde sottostanti;
8. ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/95 e della delibera regionale n. 673/04 la fase di progettazione definitiva dovrà essere accompagnata da una valutazione di impatto acustico, che stimi la rumorosità ai confini dell'area, con riguardo in particolare alle eventuali variazioni indotte dall'intervento e quindi specifiche per tale fonte, al fine di rilevare eventuali criticità e/o anche eventualmente per dimostrarne la non influenza ai fini acustici presentando in ogni caso tale relazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna e all'ARPA Sez. Prov. di Ravenna;
9. si sottolinea che la realizzazione del progetto è subordinata all'aggiornamento del programma di comparto relativo all'area in esame e quindi all'approvazione della variante al piano di comparto del polo chimico del Comune di Ravenna;
10. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Lonza SpA di Ravenna, alla Provincia di Ravenna - Assessorato Ambiente, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna e all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 896

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in loc. Ponticelli, Via Pieve S. Andrea, nel comune di Imola, provincia (BO) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Ponticelli, nel comune di Imola in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:
 - per quanto riguarda il dimensionamento delle opere di drenaggio per l'intercettazione delle acque sotterranee dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente autorità idraulica con particolare riguardo al dimensionamento del fosso interpodereale quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore;
 - per la captazione di acque sotterranee e loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla autorità competente in materia, ai sensi del R.R. 41/01;
 - sono necessarie verifiche geotecniche di controllo, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazio-

ne raggiunto dai terreni costituenti l'argine, lo strato di rivestimento impermeabile delle scarpate perimetrali e del fondo invaso (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc);

– gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;

– per l'inerbimento dei riporti esterni e in particolare per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

– considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescri-

zioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle autorità competenti;

– necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi dall'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

– resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Azienda agricola Cenni Olindo ed Enzo, al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Imola, all'Autorità di Bacino del Reno, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 863

Indicazioni ai Comuni relativamente alle modalità di applicazione dell'art. 19 della Legge 241/90 come modificato della Legge n. 80 del 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2003 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande", e in particolare gli articoli 8, comma 4, e 13, comma 3, nei quali si opera un rinvio all'art. 19 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che disciplina la fattispecie della denuncia (o dichiarazione) di inizio di attività;

considerato che la L.R. n. 14 del 2003 ha operato il sopra indicato rinvio all'art. 19 della Legge n. 241 del 1990 al fine di semplificare i procedimenti relativi alle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nei casi di cui all'art. 4, comma 5, e per consentire che in generale l'attività di somministrazione di alimenti e bevande possa svolgersi senza soluzione di continuità anche nei casi di trasferimento di sede, di ampliamento di superficie e di subingresso, analogamente a quanto avviene nel caso di trasferimento di attività commerciale in base all'art. 26, comma 5, del DLgs n. 114 del 1998 e a quanto avveniva nel caso di trasferimento di attività di pubblico esercizio durante l'applicazione della Legge n. 287 del 1991, anche secondo costante interpretazione giurisprudenziale e ministeriale;

rilevato tuttavia che la formulazione dell'art. 19 della Legge n. 241 del 1990, come sostituito dall'art. 3 del DL n. 35 del 14 marzo 2005 convertito nella Legge n. 80 del 14 maggio 2005, prevede ora, al comma 2, che l'attività oggetto della dichiarazione all'amministrazione competente non possa essere iniziata prima di trenta giorni dalla data della dichiarazione stessa, termine non presente nel precedente disposto dell'art. 19, in vigore al momento di approvazione della L.R. n. 14 del 2003;

rilevato pertanto che, sulla base del semplice rinvio all'art. 19 della Legge n. 241 del 1990, così come modificato dalle norme soprarichiamate, le attività di cui alla L.R. 14/03 non potreb-

bero più essere esercitate immediatamente dopo la dichiarazione di inizio di attività, ma solamente dopo che siano trascorsi i trenta giorni previsti dal citato comma 2 del medesimo art. 19;

preso atto che la finalità del DL n. 35 del 2005, e del relativo art. 3 che ha modificato nel senso sopra specificato l'art. 19 della Legge n. 241 del 1990, è quella di incentivare lo sviluppo economico, anche attraverso lo snellimento dei procedimenti amministrativi a carico degli operatori economici;

rilevata l'opportunità di dare indicazioni ai Comuni affinché le attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla L.R. n. 14 del 2003 possano continuare a svolgersi senza interruzione anche nei casi di trasferimento di sede, di ampliamento di superficie e di subingresso, e affinché nei casi di cui all'art. 4, comma 5, della L.R. n. 14 del 2003 possano ancora iniziare immediatamente dopo la dichiarazione di inizio di attività, considerato anche che la finalità di tutte le norme nazionali e regionali sopra richiamate è quella di rendere più brevi e meno onerose le procedure amministrative relative alle attività imprenditoriali private, fermo restando il potere di verifica dei Comuni in ordine al possesso dei requisiti dichiarati al momento della denuncia di inizio di attività;

vista la istruttoria effettuata dal Servizio regionale Programmazione della Distribuzione commerciale di concerto con il Servizio Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura regionale;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Andrea Vecchia, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;
a voti unanimi e palesi, delibera:

- di dare indicazione ai Comuni affinché i rinvii operati all'art. 19 della Legge n. 241 del 1990 dagli articoli 8, comma 4, e 13, comma 3, della L.R. n. 14 del 2003 vengano interpretati come rinvii materiali o statici, continuando pertanto ad essere relativi alla formulazione del citato art. 19 quale essa era al momento dell'entrata in vigore della L.R. n. 14 del 2003;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 864**Modifica della deliberazione 2428/02 di assegnazione di un contributo alla Provincia di Forlì-Cesena in base alla L.R. 30/98**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di non dare attuazione, per le motivazioni esposte in nar-

rativa, ai punti 1) e 2) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2428/02 ove veniva previsto di approvare e sottoscrivere il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, finalizzato al coordinamento di progetti in materia di logistica in Romagna;

2) di confermare in ogni altra parte la suddetta deliberazione 2428/02;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 903**Iniziativa comunitaria Equal II fase – Conferma approvazione Azione 2 a seguito della propria deliberazione 1672/04**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Decisione della Commissione C(2001) 43 del 26/3/2001 recante approvazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro (Equal) in Italia;
- la deliberazione del 22 giugno 2000 del CIPE, che definisce le aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria Equal, Interreg III, Leader + e Urban II, relativi al periodo 2000-2006;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 13 del 9/1/2001 “Approvazione delle priorità regionali nell’ambito del programma operativo nazionale Equal”;
- n. 539 dell’1/3/2000 “Approvazione direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000/2006” nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 6398/00, 8125/00 e la determinazione del Responsabile del Servizio gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 12602/2001;
- n. 1697 del 10/10/2000 “Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00”;
- n. 615 dell’1/3/2000 “Approvazione del progetto sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti per l’attività formativa nell’ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale” ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15 febbraio 2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell’8/5/2001 “Implementazione del progetto ‘Sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all’attività formativa’ nell’ambito del programma ‘Agenda per la modernizzazione regionale’ – approvazione e parziale modifica della delibera 615/00”;
- n. 2659 del 3/12/2001 “Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell’1/3/2000”;
- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive integrazioni;
- n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- n. 2794 del 30/12/2004 “Approvazione schema di convenzione sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all’attività formativa”, nonché la Convenzione per i servizi di tesoreria per il periodo dall’1/1/2005 al 31/12/2010 sottoscritta in data 31/12/2004, ed in particolare l’art. 14, comma 8, la Convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tec-

nico-operativa del sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all’attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;

- n. 42 del 12/1/2004 “Fondo sociale europeo Ob. 3 2000/2006 Programma Operativo – Regione Emilia-Romagna – Revisione per la riprogrammazione di metà periodo”;
- n. 1087 del 7/6/2004 “Fondo sociale europeo Ob. 3 2000/2006 – Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;
- n. 778 del 26/4/2004 “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 266/05 e 652/05;
- n. 1263 del 28/6/2004 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03”;
- n. 1265 del 28/6/2004 “Approvazione nuovo regime di aiuto alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/2004 e 364/2004”;
- n. 1672 del 30/7/2004 “Selezione progetti a valere sull’Avviso 02/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell’ambito dell’Iniziativa comunitaria Equal. Approvazione e finanziamento Azioni 1 e 2”;
- n. 530 del 7/3/2005 “Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 1672/2004”;

richiamati:

- l’Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 02 del 20 aprile 2004, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 10 maggio 2004, relativo a “Modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell’ambito della seconda fase di attuazione dell’Iniziativa comunitaria Equal”, con particolare riferimento al capitolo 4 “Articolazione dell’iniziativa”;
- il “Disciplinare per lo svolgimento dell’Azione 1 e Addendum 2” di cui alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 41015/EQ del 21 dicembre 2004;
- l’Addendum al “Disciplinare per lo svolgimento dell’Azione 1” di cui alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 10799/EQ del 14 aprile 2005;

tenuto conto che al punto 4) del sopra citato “Disciplinare per lo svolgimento dell’Azione 1” viene stabilito, che per ottenere la conferma di ammissione all’Azione 2, la Partner di Sviluppo (di seguito denominata PS) deve presentare i seguenti documenti:

- a) il formulario di candidatura;
- b) copia fotostatica dell’atto pubblico di costituzione della PS, oppure copia fotostatica dell’accordo di cooperazione con evidenza della registrazione presso l’Ufficio del Registro;
- c) l’accordo di cooperazione transnazionale completo di traduzione giurata;
- d) solo per le PS che abbiano chiesto l’attivazione di un regime di aiuto: le informazioni di cui al successivo paragrafo 6;
- e) solo per le PS che abbiano previsto una rete sin dall’avvio dell’Azione 2: il protocollo di rete sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente e da ciascun partner componente la PS.

Tenuto conto inoltre, che la documentazione richiesta doveva pervenire alla Regione/Provincia Autonoma competente nei seguenti termini: i documenti di cui alle lettere a), b), e) entro il 29 aprile 2005, i documenti di cui alle lettere c), d) entro il 18 maggio 2005;

dato atto che è pervenuta nei termini previsti tutta la documentazione sopra elencata e che risulta completa e coerente;

considerato che nell'Avviso 02 del 20/4/2004 al capitolo 7 "Aspetti finanziari" punto 7.4, è previsto che «La quota di budget preventivato per l'Azione 1, eventualmente non utilizzata a tal fine, potrà essere destinata all'Azione 2, previa l'approvazione delle Amministrazioni competenti», il Servizio competente provvederà a seguito delle verifiche rendicontuali di destinare le quote di budget non utilizzate alla realizzazione dell'Azione 2;

ritenute coerenti le candidature sull'Azione 2 a titolarità dei soggetti referenti indicati nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

tenuto conto che, relativamente ai dossier di candidatura all'Azione 2 è emerso quanto segue:

- per la candidatura IT-G2-EMI-0003 presentata da Plan Soc. Coop P.a.r.l. - è pervenuta comunicazione di variazione della denominazione sociale in Plan Società Cooperativa - Bologna, come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0002 presentata da Cesre - Centro di Solidarietà di Reggio Emilia, con propria delibera 1410/04 si recepisce la variazione della denominazione in Società Cooperativa CESRE Srl - Reggio Emilia, come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0020:
 - è stato indicato, per mero errore materiale, in sede di presentazione della candidatura stessa come soggetto titolare, Techne - Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena, anziché Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena,
 - è stata indicata la quota relativa alla voce "Altri fondi pubblici" dell'Allegato C) della sopra citata delibera n. 1672/04 in Euro 40.473,91 anziché 40.474,00;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0019 è stato indicato, per mero errore materiale, in sede di presentazione della candidatura stessa come soggetto titolare, Consorzio Formazione & Lavoro - Bologna anziché Formazione & Lavoro - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori - Bologna;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0040:
 - è stato indicato, per mero errore materiale, in sede di presentazione della candidatura stessa come soggetto titolare, "Orlando", Associazione di Donne - Bologna, anziché Associazione Orlando - Bologna,
 - è stata indicata la quota relativa alla voce "Quota RER" dell'Allegato C) della sopra citata delibera n. 1672/04 in Euro 97.912,20 anziché 97.912,19;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0031 presentata da CESVIP - Centro Sviluppo Piccola e Media Impresa Soc.coop. rl - Piacenza - è emerso, dalla nota prot. n. 13906/GFP del 15/4/2005, che nessuna attività rientra tra gli aiuti di Stato e pertanto è stata apportata una variazione finanziaria che annulla la quota privati inizialmente prevista di Euro 11.528,57 rideterminando il costo complessivo dell'Azione 2 in Euro 958.471,00 come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0025 presentata da CIS - Scuola Aziende di Formazione Superiore - Reggio Emilia - è emerso, dalla nota prot. 0020754/GFP del 9/6/2005, la necessità di prevedere per l'Azione 2 una quota privati pari ad Euro 7.200,00 fermo restando il costo complessivo dell'Azione medesima pari ad Euro 699.000,00 come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto, tenuto conto che la quota privati è sostitutiva del contributo a carico del bilancio regionale come previsto al punto 7.5 dell'Avviso n. 02 del 24 aprile 2004 già citato come si evince

dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

dato atto:

- che i soggetti referenti titolari delle candidature dovranno realizzare le attività così come programmate nel "Formulario di candidatura II fase programma di lavoro Azione 2";
- che il finanziamento delle attività, riguardanti l'iniziativa comunitaria Equal II fase (relativamente alle PS geografiche), è calcolato come indicato al punto 5) del dispositivo della deliberazione 1672/04;

tenuto conto di quanto sopra indicato per la candidatura IT-G2-EMI 0031 presentata da CESVIP - Centro Sviluppo Piccola e Media Impresa Soc.coop. rl - Piacenza di procedere:

- al disimpegno della somma pari a Euro 5.764,50 imputata sulla Quota FSE del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 sul Capitolo 75576 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - EQUAL - Decisione della Commissione C(2001) n. 43 del 26/3/2000 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25251 Programma Comunitario EQUAL - Risorse UE, e della somma pari a Euro 4.035,15 imputata sulla Quota FNR del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 sul Capitolo 75574 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - EQUAL - Fondo di rotazione nazionale (Legge 16/4/1987, n. 183. Delibera CIPE 67/2000) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25252 Programma comunitario EQUAL - Risorse statali - dell'Azione 2;
- all'impegno della somma pari a Euro 9.799,22 da imputare sul Capitolo 75578 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - EQUAL (L.R. 24/7/1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata; L.R. 25/11/1996, n. 45; L.R. 27/7/1998, n. 25, L.R. 30/6/2003, n. 12) Quota Regione" - U.P.B. 1.6.4.2.25250 Programma Comunitario Equal, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

tenuto conto inoltre di quanto sopra indicato per la candidatura IT-G2-EMI-0025 presentata da CIS Scuola Aziendale di Formazione Superiore - Reggio Emilia di procedere:

- all'imputazione della somma pari a Euro 7.200,00 alla voce Quota privati e contestualmente al disimpegno della somma di pari importo imputata sulla Quota RER del bilancio regionale al Capitolo 75578 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - EQUAL (L.R. 24/7/1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata; L.R. 25/11/1996, n. 45; L.R. 27/7/1998, n. 25, L.R. 30/6/2003, n. 12) Quota Regione" - U.P.B. 1.6.4.2.25250 Programma Comunitario Equal, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

richiamate inoltre:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 28/04, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 e art. 48, comma 5 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto per l'ammontare complessivo di Euro 9.799,22, ripartiti come indicato nel dispositivo del presente atto sulla base di quanto sopra riportato, in relazione alle prevedibili obbligazioni giuridiche di pagamento a valere sull'esercizio finanziario 2006 ed alle effettive iscrizioni in bilancio degli importi stanziati;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai

sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26/11/2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
 - di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;
- su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di ammettere all'Azione 2 i soggetti titolari delle attività approvate e finanziate con la propria deliberazione 1672/04 Allegato C), per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati, riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

2) di confermare le somme approvate, e la relativa ripartizione, per ciascuna candidatura relativamente all'Azione 2) con la deliberazione 1672/04 allegato C) fatta eccezione per le seguenti candidature:

- IT-G2-EMI-0031 presentata da CESVIP - Centro Sviluppo Piccola e Media Impresa soc.coop. rl - Piacenza - per la quale è emerso, dalla nota prot. n. 13906/GFP del 15/4/2005, che nessuna attività rientra tra gli aiuti di Stato e pertanto è stata apportata una variazione finanziaria che annulla la quota privati inizialmente prevista ed approvata, di Euro 11.528,57 rideterminando così il costo complessivo dell'Azione 2 in Euro 958.471,00 come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- IT-G2-EMI-0025 presentata da CIS - Scuola Aziende di Formazione Superiore - Reggio Emilia - per la quale è emersa, dalla nota prot. n. 20754/GFP del 9/6/2005, la necessità di prevedere per l'Azione 2 una quota privati pari ad Euro 7.200,00 fermo restando il costo complessivo dell'Azione medesima pari ad Euro 699.000,00, come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto, tenuto conto che la quota privati è sostitutiva del contributo a carico del bilancio regionale come previsto al punto 7.5 dell'Avviso n. 02 del 24 aprile 2004 già citato;

3) di prendere atto:

- per la candidatura IT-G2-EMI-0003 presentata da Plan Soc. Coop P.a.ar.l. - è pervenuta comunicazione di variazione della denominazione sociale in Plan Società Cooperativa - Bologna, come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0002 presentata da Cesre - Centro di Solidarietà di Reggio Emilia, con delibera 1410/04 si recepisce la variazione della denominazione in Società Cooperativa Cesre Srl - Reggio Emilia, come si evince dall'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0020:
- è stato indicato, per mero errore materiale in sede di presentazione della candidatura stessa, come soggetto titolare, Techne - Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena, anziché Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena,
- è stata indicata la quota relativa alla voce "Altri fondi pubblici" dell'Allegato C) della sopra citata delibera 1672/04 in Euro 40.473,91 anziché 40.474,00;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0019 è stato indicato, per mero errore materiale in sede di presentazione della candidatura stessa, come soggetto titolare Consorzio Formazione & Lavoro - Bologna anziché Formazione & Lavoro - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori - Bologna;
- per la candidatura IT-G2-EMI-0040:
- è stato indicato, per mero errore materiale, in sede di presentazione della candidatura stessa come soggetto titolare,

"Orlando", Associazione di Donne - Bologna, anziché Associazione Orlando - Bologna,

- è stata indicata la quota relativa alla voce "Quota RER" dell'Allegato C) della sopra citata delibera n. 1672/04 in Euro 97.912,20 anziché 97.912,19;

4) di procedere tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 2):

- al disimpegno della somma pari a Euro 5.764,50 imputata sulla Quota FSE del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 registrato sul n. 11 di impegno sul Capitolo 75576 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - Equal - Decisione della Commissione C(2001) n. 43 del 26/3/2000 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25251 Programma Comunitario Equal - Risorse UE, e della somma pari a Euro 4.035,15 imputata sulla Quota FNR del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 registrata al n. 12 di impegno sul capitolo n. 75574, "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - Equal - Fondo di rotazione nazionale (Legge 16/4/1987, n. 183. Delibera CIPE 67/2000) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25252 Programma Comunitario EQUAL - Risorse statali - dell'Azione 2;
- al disimpegno della somma di Euro 7.200,00 imputata sulla Quota RER del bilancio regionale registrato sul n. 13 di impegno al Capitolo 75578 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - EQUAL (L.R. 24/7/1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata; L.R. 25/11/1996, n. 45; L.R. 27/7/1998, n. 25, L.R. 30/6/2003, n. 12)" Quota Regione - UPB 1.6.4.2.25250 Programma Comunitario Equal, del bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- all'impegno della somma pari a Euro 9.799,22 registrata al n. 39 di impegno sul capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 75578 "Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro - EQUAL (L.R. 24/7/1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata; L.R. 25/11/1996, n. 45; L.R. 27/7/1998, n. 25, L.R. 30/6/2003, n. 12)" Quota Regione - U.P.B. 1.6.4.2.25250 Programma Comunitario Equal, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

5) di stabilire che «la quota di budget preventivato per l'Azione 1, eventualmente non utilizzata a tal fine, potrà essere destinata all'Azione 2» previa l'approvazione delle Amministrazioni competenti, il Servizio competente provvederà a seguito delle verifiche rendicontuali di destinare le quote di budget non utilizzate alla realizzazione dell'Azione 2, come previsto dall'Avviso n. 02 del 20/4/2004 al Capitolo 7 "Aspetti Finanziari" punto 7.4;

6) di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia a quanto già disposto con la propria deliberazione 1672/04;

7) di trasmettere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione professionale dei lavoratori (Div. IV) - la presente deliberazione affinché lo stesso provveda ad espletare le procedure di propria competenza;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL II FASE

(di cui all'Avviso Ministeriale n. 02/04 del 20/04/2004)

Allegato 1)

“AMMISSIONE ALL’AZIONE 2”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valerio Vignoli

Finanziamento Azione 2				Iniziativa Comunitaria Equal					
N° Protocollo	Rif PA	Soggetto Referente	Titolo dell'Attività	Totale azione 2	Quota FSE	Quota FNR	Quota RER	Altri fondi pubblici	Quota privati
IT-G2-EMI-0002	2004-0332/Rer	Società cooperativa CESRE Srl-Reggio Emilia	ALLUNGO. Percorsi personalizzati di inserimento e stabilizzazione nel lavoro	1.350.070,00	675.035,00	472.524,50	202.510,50		
IT-G2-EMI-0019	2004-0333/Rer	FORMAZIONE&LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori-Bologna	MOBILI Modelli di Orient. di base per l'Inser. Lav. dei giovani Immigrati.	711.000,00	355.500,00	248.850,00	106.650,00		
IT-G2-EMI-0003	2004-0334/Rer	PLAN Società cooperativa - Bologna	ET - ESPERIENZE DI TRANSIZIONE	1.950.600,00	975.300,00	682.710,00	292.590,00		
IT-G2-EMI-0022	2004-0335/Rer	TUTOR - Tutor Orientamento Formazione e Cultura S.p.a.-Piacenza	Sin.Te.S.I. - Sinergie Territoriali per l'Inclusione Sociale	650.000,00	325.000,00	227.500,00	97.500,00		
IT-G2-EMI-0042	2004-0336/Rer	IAL Emilia Romagna-Bologna	Il lungo cammino dei Sintesi dei Rom: percorsi verso il lavoro	670.520,66	335.260,33	234.682,23	100.578,10		
IT-G2-EMI-0035	2004-0337/Rer	COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PMI-Bologna	GOAL: Governo e messa in trasparenza degli Apprendimenti per favorire il Lavoro	659.550,00	329.775,00	230.842,50	98.932,50		
IT-G2-EMI-0026	2004-0338/Rer	Provincia di Parma	INSIEME Inserimento, Socialità e Integrazione per Evolvere, Migliorare, Emergere	650.000,00	325.000,00	227.500,00	66.525,00		30.975,00
IT-G2-EMI-0020	2004-0339/Rer	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FORLÌ CESENA- Forlì Cesena	PEGASO: processi plurali di rete per l'inclusione dei detenuti	655.000,00	327.500,00	229.250,00	57.776,00	40.474,00	
Misura 1.1				7.296.740,66	3.648.370,33	2.553.859,23	1.023.062,10	40.474,00	30.975,00
IT-G2-EMI-0021	2004-0340/Rer	A.E.C.A. Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale-Bologna	Trailer: trame di sviluppo territoriale	2.632.000,00	1.316.000,00	921.200,00	394.800,00		

Finanziamento Azione 2					Iniziativa Comunitaria Equal				
N°Protocollo	Rif PA	Soggetto Referente	Titolo dell'Attività	Totale azione 2	Quota FSE	Quota FNR	Quota RER	Altri fondi pubblici	Quota privati
IT-G2-EMI-0011	2004-0341/Rer	Fondazione ENAIP S. Zavatta -Rimini	SPRING OUT	1.184.717,00	592.358,50	414.650,95	177.707,55		
IT-G2-EMI-0023	2004-0342/Rer	IRECOOP E. R.- Bologna	FUORI ORARIO - LA COOPERAZIONE SOCIALE PER IL LAVORO REGOLARE	950.000,00	475.000,00	332.500,00	142.500,00		
IT-G2-EMI-0013	2004-0343/Rer	EFESO Soc. Coop. a.r.l. Istituto di ricerca e studi dell'economia sociale e della piccola impresa- Bologna	AGAPE- ACTIONS OF GOVERNANCE AND PEOPLE EMPLOYMENT	950.000,00	475.000,00	332.500,00	142.500,00		
IT-G2-EMI-0008	2004-0344/Rer	Futura S.p.a.Società pubblica per la F.P. e sviluppo del territorio- S. Giovanni in Persiceto (Bologna)	FO.R.R.E.S.T. - FORUM RETI RISORSE PER L'ECONOMIA SOCIALE E IL TERRITORIO	650.060,00	325.030,00	227.521,00	97.509,00		
IT-G2-EMI-0028	2004-0345/Rer	AGEFORM SCARL-Bologna	INCLUDENDO	680.000,00	340.000,00	238.000,00	62.000,00		40.000,00
				Misura 2.2	3.523.388,50	2.466.371,95	1.017.016,55		40.000,00
IT-G2-EMI-0027	2004-0346/Rer	ARCO S.a.s. - Forlì Cesena	E.L.S.A. Politiche di EMPOWERMENT delle LAVORATRICI STRANIERE ADDETTE alla cura.	1.418.700,00	709.350,00	496.545,00	212.805,00		
IT-G2-EMI-0017	2004-0347/Rer	ECIPAR Soc. Cons. a R.L. - Bologna	ADD+: Across the Digital Divide	836.000,00	418.000,00	292.600,00	81.400,00		44.000,00
IT-G2-EMI-0014	2004-0348/Rer	Modena Formazione Srl-Modena	SKY Sviluppo delle Competenze attraverso l'Apprendimento Innovativo	2.117.800,00	1.058.900,00	741.230,00	291.549,35		26.120,65
IT-G2-EMI-0006	2004-0349/Rer	TALETE Soc. Coop. A.r.l.- Ferrara	VITA: Innalzamento delle skills nell'ottica di regional life long learning (R3L)	1.450.489,02	725.244,51	507.671,16	217.573,35		

Finanziamento Azione 2										Iniziativa Comunitaria Equal				
N°Protocollo	Rif PA	Soggetto Referente	Titolo dell'Attività	Totale azione 2	Quota FSE	Quota FNR	Quota RER	Altri fondi pubblici	Quota privati					
IT-G2-EMI-0015	2004-0350/Rer	SENECA- Bologna	SCI-Sostenere la Competitività Individuale	925.290,00	462.645,00	323.851,50	119.083,50		19.710,00					
IT-G2-EMI-0037	2004-0351/Rer	CONSORZIO FOR.P.IN. Formazione Professionale Industria- Piacenza	C.R.E.S.C.E.R.E. Cambiamento e Riorganizzazione Economica in Settori Critici	955.250,00	477.625,00	334.337,50	33.287,50		110.000,00					
IT-G2-EMI-0025	2004-0352/Rer	CIS - Scuola Aziende di Formazione Superiore- Reggio Emilia	Space Economy: il Modello Emiliano, i Distretti e le sue competenze	699.000,00	349.500,00	244.650,00	97.650,00		7.200,00					
IT-G2-EMI-0032	2004-0353/Rer	COMUNITA' MONTANA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA- Castello di Serravalle (Bologna)	LABORATORIOSAMOGGIA: UNA TERRA ACCOGLIENTE E SOCIALMENTE RESPONSABILE	797.895,00	398.947,50	279.263,25		119.684,25						
Misura 3.1				9.200.424,02	4.600.212,01	3.220.148,41	1.053.348,70	119.684,25	207.030,65					
IT-G2-EMI-0005	2004-0354/Rer	NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA- Bologna	ALTEREGO: Professione co-manager. Laboratorio per lo sviluppo di nuovi strumenti	694.390,00	347.195,00	243.036,50	104.158,50							
IT-G2-EMI-0033	2004-0355/Rer	MOVIMENTO IDENTITA' TRANSESSUALE- Bologna	TRANSITI	678.300,00	339.150,00	237.405,00	101.745,00							
IT-G2-EMI-0040	2004-0356/Rer	Associazione 'Orlando'- Bologna	TechnéDonne - Donne nelle tecnologie e tecnologie delle donne	822.292,93	411.146,47	287.802,53	97.912,19		25.431,74					
IT-G2-EMI-0031	2004-0357/Rer	CESVIP - Centro Sviluppo Piccola e media Impresa soc coop rl -Piacenza	Una questione privata (non tenere al proprio tempo é un problema di spazio)	958.471,00	479.235,50	335.464,85	143.770,65							
Misura 4.2.				3.153.453,93	1.576.726,97	1.103.708,88	447.586,34		25.431,74					
Totale Azione 2				26.697.395,61	13.348.697,81	9.344.088,47	3.541.013,69	160.158,25	303.437,39					

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2005, n. 144

Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione dell'accordo di programma relativo al Piano di delocalizzazione del comune di Ferriere (PC)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 25, recante: "Norme per la delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000";

Visto in particolare l'art. 6 della legge suddetta, ai sensi del quale:

- per l'approvazione del piano di delocalizzazione, la Regione promuove la conclusione di un accordo di programma;
- all'accordo partecipano la Regione, il Comune, i soggetti privati interessati dal piano di delocalizzazione ed eventualmente la Provincia, nel caso in cui l'accordo preveda varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti;
- l'accordo di programma, una volta sottoscritto dai soggetti pubblici e privati partecipanti, deve essere approvato con apposito decreto del Presidente della Regione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2536, del 9 dicembre 2003 avente titolo: "Art. 6, L.R. 25/01 - Approvazione della proposta di accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del comune di Ferriere (PC)"; deliberazione che ha approvato, sulla base del piano di delocalizzazione elaborato e trasmesso dal Comune di Ferriere, una proposta di accordo di programma, al fine di promuovere la conclusione dell'accordo stesso, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01;

preso atto che:

- ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, è stato sottoscritto l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ferriere (PC), in data 9 giugno 2004, presso l'Assessorato regionale competente, senza apportare modifiche sostanziali al testo della proposta di accordo di programma approvata dalla deliberazione della Giunta regionale 2536/03, dai seguenti soggetti:
 - l'Assessore regionale alla "Programmazione territoriale. Politiche abitative. Riqualificazione Urbana", delegato del Presidente della Regione con DPR 307/03;
 - l'Assessore della Provincia di Piacenza alla "Programmazione economica. Urbanistica. Problemi della montagna";
 - il Sindaco del Comune di Ferriere (PC);
 - i soggetti privati partecipanti al piano di delocalizzazione;
- il suddetto accordo di programma, successivamente alla sottoscrizione, è stato ratificato, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 dal Consiglio comunale di Ferriere (PC), con apposita deliberazione n. 10 del 16/4/2005;

ritenuto, pertanto, che siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 25/01 e dalla deliberazione della Giunta regionale 2536/03, per procedere all'approvazione, col presente atto, dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del comune di Ferriere (PC), sottoscritto, in data 9 giugno 2004 dai partecipanti all'accordo stesso;

richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente titolo "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità", dott. Giovanni de Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1. di approvare, ai sensi dall'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2536/03, l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del comune di Ferriere (PC), già sottoscritto dalle parti in data 9 giugno 2004, presso l'Assessorato regionale alla "Programmazione territoriale. Politiche abitative. Riqualificazione urbana" e depositato agli atti presso gli stessi enti pubblici partecipanti all'accordo;

2. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2005, n. 145

Sostituzione del Presidente del Comitato regionale per le Celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (decreti 38/04, 83/04 e 252/04)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12 novembre 2003, n. 23 "Celebrazione del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione";

visti i propri decreti n. 38 del 17 febbraio 2004, n. 83 del 14 aprile 2004 e n. 252 del 7 ottobre 2004, con i quali è stato costituito il Comitato regionale per le Celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione a norma dell'art. 2 comma 1 della L.R. 23/03 su indicata e si è proceduto all'integrazione, rettifica e sostituzione di alcuni dei suoi componenti;

visto l'art. 3, comma 1, della su richiamata L.R. 23/03 il quale prevede che il Comitato regionale è presieduto dal Presidente del Consiglio regionale;

dato atto che il Consiglio regionale ha assunto la denominazione di "Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna" a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto della Regione Emilia-Romagna;

considerato che, a seguito delle elezioni regionali in data 3-4 aprile 2005, occorre procedere, all'interno del Comitato regionale su richiamato, alla sostituzione del Presidente uscente Antonio La Forgia, con il nominativo della Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Monica Donini;

ritenuto quindi opportuno di procedere alla rettifica del proprio decreto n. 38 del 17/2/2004, riservandosi di provvedere con successivi atti alle eventuali modificazioni e/o integrazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 477/03;

decreta:

1) di nominare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 23/03 all'interno del Comitato regionale la nuova Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Monica Donini in sostituzione del Presidente uscente nominato con proprio decreto 38/04;

2) di confermare gli altri rappresentanti del Comitato regionale per le Celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione a suo tempo nominati con propri decreti 38/04, 83/04 e 252/04;

3) di riservarsi di provvedere con successivi atti alle eventuali ulteriori modificazioni e/o integrazioni;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE 23 giugno 2005, n. 17

Approvazione della integrazione alla quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza approvata con decreto assessorile n. 24/2004

L'ASSESSORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 5;
- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- la Legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante, "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000";
- la Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", e, in particolare, l'art. 80, comma 29, che ha autorizzato limiti di impegno quindicennali a totale carico dello Stato per la prosecuzione degli interventi in corso a seguito di svariati eventi calamitosi verificatisi in numerose regioni d'Italia, tra le quali, la regione Emilia-Romagna e, in particolare, gli eventi calamitosi dell'autunno 2000;
- il decreto-legge 7 febbraio 2003, n. 15, recante "Misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali", convertito, con modificazioni, nella Legge 8 aprile 2003, n. 62, e, in particolare, l'art. 1, con il quale il Dipartimento della Protezione Civile è stato autorizzato a provvedere con contributi quindicennali agli ulteriori mutui stipulati dalle Regioni interessate per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 225/92;
- la L.R. 8 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

premessi:

- che il territorio della regione Emilia-Romagna, nei mesi di ottobre e novembre 2000 è stato interessato da eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato un grave impatto sulle comunità locali rivierasche del fiume Po e del versante appenninico;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2000 (G.U. n. 246 del 20/10/2000), nel territorio della Regione Emilia-Romagna, oltre che in quello di altre Regioni è stato dichiarato, per gli eventi suindicati, lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2001, termine prorogato fino al 31 dicembre 2004 dai successivi decreti 10 novembre 2000 (G.U. n. 268 del 16/11/2000), 17 novembre 2000 (G.U. n. 272 del 21/11/2000), 23 novembre 2000 (G.U. n. 278 del 28/11/2000) 21 dicembre 2001 (G.U. n. 1 del 2/1/2002), 6 dicembre 2002 (G.U. n. 291 del 12/12/2002) e 13 gennaio 2004 (G.U. n. 18 del 23/1/2004);
- che con ordinanza 18 ottobre 2000 n. 3090 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile, sono stati stanziati appositi fondi per l'attuazione di interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che a partire dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle D'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna";
- che l'art. 1 della citata ordinanza ministeriale n. 3090/2000,

ha demandato alle Regioni il compito di adottare, anche per stralci, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi;

- che con ordinanze ministeriali nn. 3095/2000, nonché nn. 3110/2001, 3135/2001, 3192/2002, 3311/2003 e 3317/2003 sono stati assegnati ulteriori fondi rispettivamente per l'attuazione e la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 3090/2000, anche in attuazione delle disposizioni legislative sopra richiamate;
- che la richiamata Legge 365/00 ha provveduto a stanziare ulteriori fondi finalizzati a fronteggiare le conseguenze dei medesimi eventi;
- che a valere sulle quote parti dei fondi stanziati dalle citate ordinanze ministeriali e dalla Legge 365/00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare le conseguenze di tali eventi, sono stati già approvati ed avviati i relativi piani di intervento come di seguito indicati
decreto n. 41 del 29/12/2000 (Primo stralcio);
decreto n. 2 del 30/1/2001 (Secondo stralcio);
decreto n. 12 del 23/3/2001 (Terzo stralcio);
decreto n. 25 del 17/7/2001 (Prima rimodulazione del Primo, Secondo e Terzo stralcio);
decreto n. 26 del 23/7/2001 (Piano generale straordinario degli interventi urgenti per il ripristino, la messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico - Prima fase);
decreto n. 37 del 7/11/2001 (Seconda rimodulazione delle Prime fasi urgenti del Piano degli interventi straordinari);
decreto n. 7 del 5/6/2002 (Piano generale straordinario degli interventi urgenti per il ripristino, la messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico - Seconda Fase);
decreto n. 30 del 23/12/2002 (Terza rimodulazione delle Prime fasi urgenti del piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza);
decreto n. 31 del 23/12/2003 (Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Terza Fase);
decreto n. 17 del 10/5/2004 (integrazioni al piano - Terza Fase);
decreto n. 24 del 25/6/2004 (Quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza).

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 22 giugno 2005 con il quale è stato affidato all'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", il coordinamento istituzionale ed il governo delle attività necessarie per fronteggiare le situazioni di emergenza di ottobre e novembre 2000;

dato atto che:

- le risorse finanziarie di cui trattasi, sia derivanti da mutui, sia derivanti da assegnazioni dirette da parte del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state iscritte, nel corso del tempo, su numerosi capitoli di spesa del bilancio regionale, appositamente istituiti;
- a seguito della conclusione della gestione, da parte degli enti locali competenti, della erogazione dei contributi a privati e attività produttive di cui all'art. 3 dell'ordinanza ministeriale n. 3090/2000 e di cui all'art. 4bis della Legge 365/2000, sono state restituite a questa Regione risorse finanziarie per complessivi Euro 723.601,67, disponibili sul bilancio del corrente anno sui seguenti capitoli:
quanto a Euro 60.517,56 sul Capitolo 48084;
quanto a Euro 645.920,40 sul Capitolo 48079;
quanto a Euro 17.163,71 sul Capitolo 91120 impegno n. 6297 del bilancio 2004;

visto il proprio decreto n. 24 del 25 giugno 2004 con il quale è stata approvata la Quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza;

dato atto che in tale piano, si è approvato un piano di inter-

venti contenente un primo gruppo di interventi ed attività prioritarie, la cui copertura finanziaria risulta assicurata da risorse effettivamente disponibili per complessivi Euro 6.373.919,27, come di seguito individuati:

- Sezione n. 3.1 – interventi urgenti disaggregati per singolo ente attuatore per Euro 5.685.800,00,
- Sezione 6 – assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento delle risorse umane del sistema regionale di protezione civile per Euro 250.000,00;
- Sezione 4.1.2 – integrazione al Progetto speciale “Interventi urgenti di Protezione civile per emergenze di tipo idrogeologico nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara” – I stralcio – Quota parte – per Euro 438.119,27.

Accertato che sui pertinenti capitoli di bilancio del corrente anno risultano disponibili risorse finanziarie, ammontanti ad Euro 723.601,67, con le quali è possibile finanziare ulteriori interventi urgenti;

ritenuto pertanto di integrare la Sezione 3.1 interventi urgenti disaggregati per singolo ente attuatore, della Quarta Rimodulazione del piano, con gli interventi indicati nell’Allegato A del presente atto, per un importo complessivo di Euro 723.000,00, rinviando la programmazione e l’impiego delle residue disponibilità, con l’approvazione di future e successive rimodulazioni del piano degli interventi, nel contesto normativo che risulterà vigente al momento dell’accertamento dell’effettiva disponibilità delle risorse finanziarie relative;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 recante “Delega di funzioni in materia di Protezione civile”;

dato atto del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 8519/2003 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della Costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l’integrazione alla “Quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza a seguito degli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000”, approvata con proprio decreto n. 24 del 25 giugno 2004 (ex O.M. 3090/2000 e seguenti), con gli interventi previsti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ammontanti a complessivi Euro 723.000,00;
- 2) di dare atto pertanto che il Riepilogo finanziario di tale piano, indicato al Capitolo 7.1, a seguito della predetta integrazione, risulta ammontante a complessivi Euro 7.096.919,27, così ripartiti:
 - Sezione n. 3.1 – interventi urgenti disaggregati per singolo ente attuatore per Euro 6.408.800,00;
 - Sezione 6 – assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento delle risorse umane del sistema regionale di protezione civile per Euro 250.000,00;
 - Sezione 4.1.2 – integrazione al Progetto speciale “Interventi urgenti di Protezione civile per emergenze di tipo idrogeologico nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara” – I stralcio – Quota parte – per Euro 438.119,27;
- 3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L’ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

(segue allegato fotografato)

Allegato "A"**PROVINCIA DI PARMA**

N°	PROV	COMUNE	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
1	PR	CORNIGLIO	PROVINCIA	Lavori urgenti per il ripristino di movimento franoso e consolidamento del versante destro sovrastante il Rio Vestana a salvaguardia della costruenda variante della Torretta	458.000,00
TOTALE PROVINCIA DI PARMA					458.000,00

PROVINCIA DI MODENA

N°	PROV	COMUNE	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
1	MO	PIEVE PELAGO	COMUNE	Interventi di somma urgenza lungo il torrente Perticara in prossimità della località La Sega di Sant'Annapelago - Autorizzazione ex art. 18/, L.R. 45/95	40.000,00
2	MO	FANANO	SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del versante in frana incombente sulla strada comunale Fanano-Fellicarolo in località Arsicciola - Autorizzazione ex art. 18/, L.R. 45/95	50.000,00
3	MO	FANANO	SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA	Lavori urgenti per il consolidamento del versante in frana e il ripristino della strada comunale Fanano-Fellicarolo in località Arsicciola - Autorizzazione ex art. 18/, L.R. 45/95	175.000,00
TOTALE PROVINCIA DI MODENA					265.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	EURO 723.000,00
---------------------------	------------------------

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 giugno 2005, n. 8301

Determinazione n. 11956/04 di incarico alla Università degli Studi di Parma – Proroga dei tempi di conclusione della ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che con determinazione n. 11956 del 3 settembre 2004 è stato assegnato all'Università degli Studi di Parma Dipartimento di Ingegneria civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura, l'incarico per la realizzazione dello studio in materia di valutazione tecnico-impiantistiche per i trattamenti preliminari dei rifiuti;
- che all'articolo n. 4 "Obblighi del Dipartimento", della convenzione sottoscritta in data 17 dicembre 2004 è stabilito:
 - comma b) che dopo 4 mesi dalla firma della convenzione deve essere predisposto un "Rapporto intermedio" contenente i dati raccolti sugli impianti di trattamento preliminare maggiormente significativi sul territorio regionale;
 - comma c) entro il termine della ricerca (art. 3 "Durata": 6 mesi dalla sottoscrizione) deve essere predisposto un "Rapporto finale";
 - comma d) che qualora si verificasse un ritardo nella consegna degli elaborati, entro i tempi prestabiliti almeno un mese prima della scadenza effettiva, è facoltà del Dipartimento chiedere la proroga dei tempi di svolgimento dell'incarico, specificando i motivi che hanno determinato il ritardo;

considerato che il Dipartimento di Ingegneria civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura ha presentato in data 9 maggio 2005 la nota prot. n. 128 POS UCC, acquisita e conservata agli atti della Direzione con prot. n. 40433/RIF contenente la richiesta di posticipazione di tre mesi dei tempi di esecuzione dell'incarico motivando la richiesta con la difficoltà

di ottenere risposte adeguate e complete ai questionari entro i tempi stabiliti;

visto che entro la data prevista per la fase intermedia dell'incarico è stata presentata una relazione sulle tecnologie di selezione dei rifiuti e solo una parte dei questionari compilati;

valutato che:

- la richiesta di proroga dell'incarico è motivata ed è quindi accettabile;
- la dilazione dei tempi deve essere applicata sia alla fase intermedia sia alla fase finale dell'incarico per permettere il completamento di ambedue le fasi stabilendo pertanto le nuove scadenze:
 - fase intermedia da completare entro il 17 luglio 2005;
 - fase finale da completare entro il 17 settembre 2005;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03;

determina:

1) di prorogare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, i tempi di conclusione dell'incarico assegnato con determinazione n. 11956 in data 3 settembre 2004 all'Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Ingegneria civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura per l'esecuzione dello studio in materia di valutazione tecnico-impiantistiche per i trattamenti preliminari dei rifiuti;

2) di fissare i nuovi termini per la consegna del rapporto intermedio e finale: consegna del rapporto intermedio entro il 17 luglio 2005 consegna del rapporto finale entro il 17 settembre 2005;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 27 giugno 2005, n. 9007

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi - anno 2005

IL DIRETTORE GENERALE

vista la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", ed in particolare l'art. 3, comma 3, lett. d) e l'art. 10, commi 5, 6 e 7;

visto il RDL 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

visto il RD 16 maggio 1926, n. 1126 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del RD 3267/23, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

vista la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

visto il "Piano stralcio di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 353/00" approvato con deliberazione consiliare n. 639 del 18/1/2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 26 del 17/2/2005;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 31 maggio 1995, recante "Prescrizioni di massima di polizia forestale", ratificata dal Consiglio regionale con proprio atto n. 2354 dell'1/3/1995;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 20

luglio 1999, recante "Trasferimento competenze relative ad attività di avvistamento, segnalazione ed intervento contro gli incendi boschivi dalla Direzione generale Programmazione e Pianificazione urbanistica alla Direzione generale Ambiente";

richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 1354 del 14 luglio 2003 di approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;
- la convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, sottoscritta il 14 luglio 2003 in adempimento alla citata deliberazione della Giunta regionale 1354/03;
- la delibera di Giunta regionale n. 797 del 5 maggio 2003 recante "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo forestale dello Stato";
- la convenzione sottoscritta il 21 maggio 2003 dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa della Regione Emilia-Romagna e dal Direttore generale Risorse forestali, montane e idriche del Ministero per le Politiche agricole e forestali in adempimento alla citata deliberazione della Giunta regionale 797/03;
- la delibera di Giunta regionale n. 2320 del 10 dicembre 1998 di approvazione del progetto riguardante le linee guida per la sostituzione della "Colonna Mobile del Volontariato" che

prevede l'utilizzo del volontariato di protezione civile;

visto l'atto d'indirizzo "Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio antincendi boschivi" del 3/6/2005 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha fissato per il giorno 15 giugno 2005 la formale apertura della campagna antincendi boschivi per l'anno 2005;

vista la direttiva emanata in data 10 giugno 2005 dal Dipartimento della protezione civile - COAU recante "Procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato nel caso di incendi boschivi - edizione 2005";

dato atto che in data 8 giugno 2005, si è tenuto un incontro presso il Servizio Protezione civile convocato dal Responsabile del Servizio medesimo, ing. Egidi, alla presenza del Dirigente preposto alla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, ing. Golinelli, del Coordinatore regionale del Corpo forestale dello Stato dr. Marchettini, e il responsabile della Sala Previsioni del Servizio Meteorologico regionale, dott. Cacciamani nel corso del quale, per le motivazioni e le valutazioni espresse e riportate nell'apposito verbale agli atti del Servizio Protezione civile, si è ritenuto necessario proporre l'attivazione, su tutto il territorio regionale, della "Campagna antincendi boschivi anno 2005" a partire dal 18 luglio 2005, per 45 giorni consecutivi e pertanto fino al 31 agosto 2005;

dato atto che:

- in attuazione delle richiamate convenzioni sottoscritte tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile - Direzione Regionale Emilia-Romagna e il Ministero per le Politiche agricole e forestali - Corpo Forestale dello Stato è possibile procedere all'attivazione per 45 giorni consecutivi:
 - di n. 9 squadre di Vigili del Fuoco, operative dalle ore 8,00 alle ore 20,00 composte ciascuna da sei unità, distribuite, una per provincia, nei distaccamenti delle Province di Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Piacenza;
 - con la presenza del personale di ambedue i Corpi all'interno della Sala Operativa Unificata per la gestione integrata del sistema di radiocomunicazione, nonché per la richiesta congiunta da inoltrare al COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) del Dipartimento della Protezione civile, per interventi di mezzi aerei nelle operazioni di contrasto agli incendi boschivi;

dato atto, altresì:

- che le convenzioni in essere tra la Regione Emilia-Romagna e i Coordinamenti provinciali e le Associazioni regionali di volontariato di Protezione civile prevedono il concorso delle medesime organizzazioni alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
- sulla base degli strumenti convenzionali vigenti è possibile attivare, nel periodo indicato e sul territorio regionale interessato, un totale di almeno 45 squadre di personale volontario destinate all'attività di spegnimento degli incendi boschivi;

ravvisata conseguentemente la necessità di decretare per il periodo e le aree suindicate, lo stato di grave pericolosità;

attestata la regolarità amministrativa espressa dal Responsabile Servizio Tecnico Bacino Reno, dott. Giuseppe Simoni in sostituzione del Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi della nota del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 10 giugno 2005, prot. n. AMB/DAM/05/48964 "Incarichi di sostituzione, in caso di assenza o impedimento, dei Responsabili di Servizio della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa" e dell'art. 46, secondo comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

- 1) lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, nel periodo dal 18 luglio al 31 agosto 2005, esteso a tutto il territorio regionale, fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe, sulla base anche dell'andamento delle condizioni meteo climatiche;
- 2) l'attivazione, presso il Centro operativo regionale della sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:
 - dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20 dal personale del Servizio di Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile;
 - dalle ore 8 alle ore 20 della domenica da personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, nonché dai funzionari del Servizio regionale di Protezione Civile in turno di reperibilità, attivabili in caso di necessità;
- 3) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al RDL 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle "Prescrizioni di massima di polizia forestale" approvate con la richiamata deliberazione della Giunta regionale 182/95, ratificata dal Consiglio regionale con atto 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al capitolo 5 del Piano stralcio indicato in premessa ed approvato con deliberazione del Consiglio regionale 639/05;
- 4) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate "Prescrizioni di massima di polizia forestale" con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene decretato lo stato di grave pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 21 giugno 2005, n. 8723

Edilizia scolastica piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 - Deliberazione di Giunta 161/04 - Revoca e riassegnazione di finanziamenti per interventi in provincia di Rimini

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- l'art. 4 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica, concernente l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei Piani annuali di attuazione degli interventi da finanziarsi ai sensi del medesimo provvedimento";

- la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2003, n. 523, recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del Piano triennale 2003-2005 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23";
- la deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 2004, n. 161, recante "Approvazione del Piano generale triennale 2003-2005 e dei relativi piani di attuazione della Legge 11/1/1996, n. 23 (DGR 2058/03 - DCR 523/03)";
- la deliberazione della Giunta provinciale di Rimini n. 287 del 23 novembre 2004, recante "Legge 23/96 Norme per l'edilizia scolastica: Piano provinciale degli interventi per la scuola dell'infanzia e dell'obbligo e per la scuola secondaria superiore da realizzare nel triennio 2003-2005. Approvazione modifiche." con la quale si propone la riallocazione di risorse risultanti dalle economie rese disponibili sulla an-

nualità 2004 nonché la rettifica per mero errore materiale della tipologia di intervento per l'intervento previsto nel comune di Cattolica;

- la deliberazione della Giunta provinciale di Rimini n. 31 del 22 febbraio 2005, recante "L.R. 39/80 Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" con la quale si propone, tra l'altro, di revocare e riassegnare al Comune di Poggio Berni il contributo per l'ampliamento della scuola elementare "Marino Moretti"

Considerato che:

- a seguito di esame della Soprintendenza ai Beni architettonici e di nuove esigenze della scuola, l'intervento di rifacimento dell'impianto fognario per l'Istituto IPSSAR Malatesta, finanziato per un importo pari da Euro 103.291,35, ha subito modifiche sostanziali che ne hanno ridimensionato la stima economica quantificandola in misura inferiore alla soglia minima indicata nella sopraccitata delibera consiliare 523/03;
- la Provincia di Rimini con la precitata deliberazione di Giunta provinciale 287/04 propone, in sostituzione dell'intervento di cui al punto precedente, il finanziamento, di pari importo, di un intervento di ampliamento per il liceo scientifico "Einstein", per sopperire al fabbisogno di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica;
- il Comune di Poggio Berni, titolare di un finanziamento per un importo pari ad Euro 62.936,10, ha comunicato con nota prot. n. 5122/05, la necessità di rivedere il progetto preliminare di ampliamento della scuola elementare "Marino Moretti", per far fronte al forte aumento della popolazione scolastica e che per tale motivo non è stato possibile rispettare il termine perentorio di cui all'art. 4, comma 5, della Legge 23/96, per l'approvazione ed il successivo invio alla Cassa Depositi e Prestiti, del progetto finanziato;
- la Provincia di Rimini, sentito il Comune interessato, con la precitata deliberazione di Giunta provinciale 31/05 propone il rifinanziamento dell'intervento di ampliamento della scuola elementare "Marino Moretti nel comune di Poggio Berni;

visto il punto 13) del dispositivo della deliberazione del Consiglio regionale 523/03 con il quale si stabilisce che nella fase attuativa dei singoli piani annuali e del piano triennale la revoca e la riassegnazione, anche parziale, di finanziamenti nonché l'autorizzazione all'utilizzo di mutui già concessi vengano disposte con atto del Dirigente della Struttura regionale competente;

ritenuto che in relazione alle finalità della Legge 23/96 e agli indirizzi regionali attuativi di essa nulla osti all'accoglimento della proposta di modifica in questione;

vista la deliberazione di Giunta regionale 447 del 24/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della richiamata determinazione della Giunta regionale n. 447/03;

determina:

1) di revocare i seguenti finanziamenti assegnati alla Provincia di Rimini nell'ambito del piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 approvato con deliberazione della Giunta regionale 161/04:

Provincia di Rimini

Sede: Rimini

Attuatore: Provincia

Scuola: IPSSAR Malatesta

Tipologia intervento: rifacimento impianto fognario

Finanziamento: 2003: –; 2004: Euro 103.291,35.

Sede: Poggio Berni

Attuatore: Comune

Scuola: elementare Moretti

Tipologia intervento: adeguamento normativo e ampliamento
Finanziamento: 2003: –; 2004: Euro 62.936,10.

Totale: Euro 166.227,45.

2) di riassegnare le risorse complessivamente provenienti dalla revoca dei finanziamenti sopra descritti ai seguenti interventi:

Provincia di Rimini

Sede: Rimini

Attuatore: Provincia

Scuola: Liceo scientifico "Einstein"

Tipologia intervento: ampliamento

Finanziamento: 2003: –; 2004: Euro 103.291,35.

Sede: Poggio Berni

Attuatore: Comune

Scuola: elementare Moretti

Tipologia intervento: adeguamento normativo e ampliamento

Finanziamento: 2003: –; 2004: Euro 62.936,10.

Totale: Euro 166.227,45.

3) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione e alla Cassa Depositi e Prestiti, disponendone altresì la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai fini della decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 4, commi 5 e seguenti della Legge 23/96.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 21 giugno 2005,
n. 8724**

Edilizia scolastica piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 – Deliberazione di Giunta 161/04 – Revoca e riassegnazione di finanziamenti per interventi in provincia di Forlì-Cesena

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- l'art. 4 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica, concernente l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei Piani annuali di attuazione degli interventi da finanziarsi ai sensi del medesimo provvedimento";
- la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2003, n. 523, recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del Piano triennale 2003-2005 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23";
- la deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 2004, n. 161, recante Approvazione del Piano generale triennale 2003-2005 e dei relativi piani di attuazione della Legge 11/1/1996, n. 23 (DGR 2058/03 - DCR 523/03);
- la deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena n. 24201/107 del 5 aprile 2005, recante "Legge 23/96 – Piano triennale 2003-2005 approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 772/1 dell'8/1/2004. Variazione" con la quale si propone la riallocazione di risorse risultanti dalle economie resesi disponibili sulla annualità 2003 nonché la modifica della tipologia di intervento per l'intervento previsto nel comune di Bagno di Romagna;

dato atto:

- che il Comune di Verghereto con nota prot. n. 32626 del 8 ottobre 2004, comunicava la rinuncia al contributo concesso per complessivi Euro 251.996,30, in quanto non in grado di coprire la restante quota di sua competenza;
- che il Comune di Bagno di Romagna a seguito delle indagini condotte in collaborazione con il Servizio regionale geologi-

co sismico e dei suoli, mirate ad accertare la consistenza e la qualità dei materiali della scuola media Valgimigli, ha valutato più opportuno ed economico procedere alla demolizione ed alla costruzione di un nuovo edificio scolastico;

- nella medesima deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena n. 24201/107 del 5 aprile 2005 si propone l'utilizzo della quota resa disponibile dalla rinuncia al contributo del Comune di Verghereto a favore dell'intervento in Bagno di Romagna;

visto il punto 13) del dispositivo della deliberazione del Consiglio regionale 523/03 con il quale si stabilisce che nella fase attuativa dei singoli piani annuali e del piano triennale la revoca e la riassegnazione, anche parziale, di finanziamenti nonché l'autorizzazione all'utilizzo di mutui già concessi vengano disposte con atto del Dirigente della Struttura regionale competente;

ritenuto che in relazione alle finalità della Legge 23/96 e agli indirizzi regionali attuativi di essa nulla osti all'accoglimento della proposta di modifica in questione;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della richiamata determinazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di revocare i seguenti finanziamenti assegnati alla Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito del Piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 approvato con deliberazione della Giunta regionale 161/04:

Provincia di Forlì-Cesena

Sede: Verghereto
Attuatore: Comune
Scuola: materna Alfero
Tipologia intervento: ampliamento
Finanziamento: 2003: 251.996,30 – 2004: –.

Sede: Bagno di Romagna
Attuatore: Comune
Scuola: media Valgimigli
Tipologia intervento: adeguamento impiantistico
Finanziamento: 2003: –; 2004: 250.000,00.

Totale: 2003: 251.996,30 – 2004: 250.000,00.

2) di riassegnare le risorse complessivamente provenienti dalla revoca dei finanziamenti sopra descritti ai seguenti interventi:

Provincia di Forlì-Cesena

Sede: Bagno di Romagna
Attuatore: Comune
Scuola: media Valgimigli
Tipologia intervento: nuova costruzione
Finanziamento: 2003: 251.996,30 – 2004: 250.000,00.

Totale: 2003: 251.996,30 – 2004: 250.000,00.

3) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione e alla Cassa Depositi e Prestiti, disponendone altresì la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai fini della decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 4, commi 5 e seguenti della Legge 23/96.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 21 giugno 2005, n. 8725

Edilizia scolastica piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 – Deliberazione di Giunta 161/04 – Revoca e riassegnazione di finanziamenti per interventi in provincia di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- l'art. 4 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica, concernente l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei Piani annuali di attuazione degli interventi da finanziarsi ai sensi del medesimo provvedimento";
- la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2003, n. 523, recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del Piano triennale 2003-2005 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23";
- la deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 2004, n. 161, recante "Approvazione del Piano generale triennale 2003-2005 e dei relativi piani di attuazione della Legge 11/1/1996, n. 23 (DGR 2058/03 - DCR 523/03)";
- la deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 82 del 15 marzo 2005, recante "Legge 23/96 – Norme per l'edilizia scolastica – Terzo Piano triennale 2003-2005. Proposte di riutilizzo delle economie sulle annualità 2003-2004" con la quale si propone la riallocazione di risorse risultanti dalle economie resesi disponibili sulle annualità 2003-2004;

dato atto:

- che tali economie, ammontanti a complessivi Euro 680.700,00 derivano da finanziamenti non utilizzati nei comuni di Pianoro, Bologna e Anzola dell'Emilia, i quali per motivi di urgenza e indifferibilità, hanno provveduto con fondi propri alla realizzazione degli interventi compresi nel Piano triennale 2003-2005 di cui sopra;
- che nella medesima deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 82 del 15 marzo 2005 si propone il finanziamento di altri interventi di edilizia scolastica nei medesimi comuni di Pianoro, Bologna, Anzola dell'Emilia oltre l'intervento in comune di Malalbergo già compreso nel programma triennale 2003-2005 approvato con la richiamata deliberazione G.R. 161/04;

considerato che le proposte di finanziamento sono state esaminate e condivise in sede di Conferenza provinciale di coordinamento – prevista dall'art. 46, della Legge regionale 12/2003 – in data 25 febbraio 2005;

visto il punto 13) del dispositivo della deliberazione del Consiglio regionale 523/03 con il quale si stabilisce che nella fase attuativa dei singoli piani annuali e del piano triennale la revoca e la riassegnazione, anche parziale, di finanziamenti nonché l'autorizzazione all'utilizzo di mutui già concessi vengano disposte con atto del Dirigente della Struttura regionale competente;

ritenuto che in relazione alle finalità della Legge 23/96 e agli indirizzi regionali attuativi di essa nulla osti all'accoglimento della proposta di modifica in questione;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della richiamata determinazione della Giunta regionale n. 447/03;

determina:

1) di revocare i seguenti finanziamenti assegnati alla Provincia di Bologna nell'ambito del Piano triennale 2003-2005 di attuazione della Legge 23/96 approvato con deliberazione della Giunta regionale 161/04:

Provincia di Bologna

Sede: Pianoro

Attuatore: Comune

Scuola: media Pianoro Nuovo

Tipologia intervento: adeguamenti normativi urgenti

Finanziamento: 2003: 130.000 – 2004: –.

Sede: Bologna

Attuatore: Comune

Scuola: materna Carducci

Tipologia intervento: adeguamenti normativi urgenti e ampliamento

Finanziamento: 2003: –; 2004: 304.000.

Sede: Anzola Emilia

Attuatore: Comune

Scuola: elementare Lavino

Tipologia intervento: ampliamento con creazione spazi mensa

Finanziamento: 2003: –; 2004: 246.700

Totale: 2003: 130.000 – 2004: 550.700.

2) di riassegnare le risorse complessivamente provenienti dalla revoca dei finanziamenti sopra descritti ai seguenti interventi:

Provincia di Bologna

Sede: Pianoro

Attuatore: Comune

Scuola: materne comunali

Tipologia intervento: adeguamento normativo e recupero funzionale

Finanziamento: 2003: 55.000 – 2004: –.

Sede: Bologna

Attuatore: Comune

Scuola: materna Arco Guidi.

Tipologia intervento: ampliamento e recupero funzionale

Finanziamento: 2003: –; 2004: 250.000.

Sede: Anzola Emilia

Attuatore: Comune

Scuola: materna capoluogo

Tipologia intervento: ampliamento

Finanziamento: 2003: –; 2004: 246.700

Sede: Malalbergo

Attuatore: Comune

Scuola: elementare - media Altedo

Tipologia intervento: ampliamento spazi ristorazione

Finanziamento: 2003: 75.000 – 2004: 54.000.

Totale: 2003: 130.000 – 2004: 550.700.

3) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione e alla Cassa Depositi e Prestiti, disponendone altresì la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai fini della decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 4, commi 5 e seguenti della Legge 23/96.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 6 giugno 2005, n. 7772

Incarico di consulenza all'ing. Stefano Filippini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per le attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi di traffico (Sistema MTS)

IL DIRETTORE GENERALE*(omissis)*

determina:

A) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della G.R. 447/03, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per le attività finalizzate alla realizzazione del progetto complesso di un sistema regionale di monitoraggio dei flussi di traffico (sistema MTS) all'ing. Stefano Filippini, residente a San Lazzaro di Savena (BO) in Via Martiri delle Foibe n. 11, codice fiscale FLP SFN 71M06 A944A, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo schema di contratto e termine entro il 10 dicembre 2005;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 14.500,00 non assoggettabile ad IVA al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 500,00 per complessivi Euro 15.000,00 al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul

Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la prestazione;

E) di imputare la suddetta spesa di Euro 15.000,00, registrata al n. 2410 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei Trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, con le modalità previste dal contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

H) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

I) di dare atto che l'ing. Stefano Filippini dovrà fare riferimento per l'espletamento della propria attività al Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e Logistica;

J) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

K) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

L) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 giugno 2005, n. 8315

Definizione ai sensi della DGR 292/05, del procedimento per l'accreditamento istituzionale degli ambulatori pubblici e privati e degli studi professionali autorizzati all'esercizio dell'attività odontoiatrica

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la L.R. n. 34 del 12 ottobre 1998, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, e richiamati in particolare:

- l'art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge e che l'accreditamento costituisce titolo necessario per l'instaurazione dei rapporti di cui all'art. 8 quinquies del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 8, che demanda alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, il compito di determinare i requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al comma 4 dell'art. 2 del DPR 14 gennaio 1997, uniformi per le strutture pubbliche e private, con riferimento alle funzioni sanitarie individuate dalla programmazione regionale per garantire i livelli di assistenza sanitaria previsti dal Piano sanitario nazionale;
- l'art. 9, che stabilisce, in linea generale, le procedure per l'accreditamento, e precisamente:
 - pone in capo all'Assessore regionale alla Sanità la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con proprio decreto, sulla base della proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, specificando che l'accreditamento può essere concesso anche con prescrizioni, ed in questo caso il provvedimento deve stabilire altresì il termine massimo per l'adeguamento;
 - attribuisce all'Agenzia sanitaria regionale il compito di fungere da struttura di supporto della Regione nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie richiedenti l'accreditamento; l'Agenzia provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica redigendo, al termine della fase procedurale di propria competenza, una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura, da trasmettere a questa Direzione generale;
 - stabilisce il termine di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di accreditamento per l'adozione del provvedimento di concessione o diniego dell'accreditamento stesso;

dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 2678 del 20 dicembre 2004, ha proceduto all'approvazione del programma "Assistenza odontoiatrica nella regione Emilia-Romagna: programma regionale per l'attuazione dei LEA e la definizione di livelli aggiuntivi", individuando le fasce di popolazione destinatarie dell'assistenza odontoiatrica e le modalità di erogazione delle relative prestazioni;
- con successivo provvedimento n. 292 del 14 febbraio 2005 ha deciso:
 1. di affidare alle Aziende USL della regione la ricognizione del fabbisogno del livello di assistenza relativo alle prestazioni di natura odontoiatrica, stabilendo che le stesse procedano all'elaborazione, entro tre mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso e in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, ove esistente, di un programma aziendale della assistenza odontoiatrica, sottoposto al parere dei rispettivi Comitati di Distretto e della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, nel quale sia specificato:
 - il bisogno di prestazioni specialistiche ambulatoriali di natura odontoiatrica;
 - le azioni ritenute necessarie per soddisfare il fabbisogno;

– l'individuazione del livello territoriale di erogazione delle prestazioni;

2. di avviare il processo di accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche o private e dei professionisti autorizzati ad erogare prestazioni di natura odontoiatrica partendo dalle strutture pubbliche e da quelle private accreditate provvisoriamente ai sensi della Legge 724/94 e ai sensi dell'art. 8 quater, comma 6, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, o, comunque, titolari di contratti di fornitura per l'erogazione di prestazioni specialistiche con le Aziende USL della regione;

3. che i titolari degli ambulatori pubblici o privati ed i professionisti titolari di studio odontoiatrico in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività possono avanzare, per il tramite dell'Azienda USL competente per territorio, domanda di accreditamento decorsi tre mesi dalla data di pubblicazione della citata deliberazione 292/05 o, qualora non siano ancora in possesso di autorizzazione all'esercizio, dalla data in cui il Comune abbia provveduto al rilascio della necessaria autorizzazione, fatto salvo che si tratti di studi professionali già esistenti alla data del 22 febbraio 2005 che, avendo entro tale data presentato domanda di autorizzazione all'esercizio sono da considerare, ai sensi dell'Allegato n. 2 alla deliberazione 2520/04, abilitati a protrarre la propria attività fino al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto o al suo eventuale diniego;

dato atto che il medesimo provvedimento demanda ad una determinazione di questa Direzione generale Sanità e Politiche sociali la definizione del procedimento di verifica dei requisiti, stabilendo, in tale contesto, le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie;

ritenuto di provvedere in merito, stabilendo quanto di seguito riportato:

- a) per quel che riguarda le modalità e i tempi di esercizio della competenza attribuita con la citata deliberazione 292/05 alle Aziende USL di ricevere le domande di accreditamento istituzionale, avanzate da parte degli ambulatori privati e dei professionisti titolari di studio odontoiatrico operanti sul territorio aziendale, le Aziende sanitarie stesse, previa individuazione di un proprio collaboratore quale responsabile del procedimento dovranno:
 - a.1) accertare che alla domanda di accreditamento sia unita una dichiarazione attestante che la struttura stessa, anche relativamente a funzioni ed attività diverse da quelle oggetto di accreditamento, non impieghi personale incompatibile e che, comunque, in ipotesi diversa, contenga l'impegno del titolare a sciogliere tale situazione entro 30 giorni dalla data di emanazione dell'eventuale decreto regionale di accreditamento, dandone comunicazione a questa Direzione generale;
 - a.2) procedere, ai fini della decorrenza del termine di cui all'articolo 9, quinto comma della L.R. 34/98, all'annotazione in un apposito registro della data di ricevimento dell'istanza medesima da parte del soggetto interessato;
 - a.3) acquisire, da parte del Responsabile del Dipartimento di Sanità pubblica, una dichiarazione attestante che la struttura o lo studio professionale singolo o associato sono regolarmente autorizzati, ai sensi, rispettivamente, delle deliberazioni di Giunta regionale 125/99 e/o 327/04 e della delibera di Giunta regionale 2520/04, all'esercizio dell'attività odontoiatrica (ivi compresi gli studi già esistenti abilitati alla protrazione dell'attività in atto ai sensi dell'Allegato n. 2 alla richiamata deliberazione 2520/04) e che la relativa documentazione è depositata agli atti del Dipartimento stesso;
 - a.4) inoltrare, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della domanda di accreditamento istituzionale, la domanda stessa a questa Direzione generale Sanità e Politiche sociali – Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari, corredandola delle dichiarazioni e attestazioni di cui sopra ed evidenziando che, in sede di formulazione del Programma aziendale dell'assistenza odontoiatrica

ca, redatto in conformità a quanto stabilito dalla richiamata delibera 292/05, tra le azioni ritenute necessarie per soddisfare il fabbisogno di assistenza odontoiatrica del territorio aziendale, è stato previsto l'accreditamento istituzionale di ambulatori e di studi odontoiatrici privati, con l'eventuale specificazione degli ambiti territoriali per i quali è stato evidenziato il fabbisogno;

a.5) trasmettere, entro il termine di cui al punto precedente, la domanda a questa Direzione generale, anche nell'ipotesi in cui:

- la struttura (ambulatorio o poliambulatorio) sia priva di autorizzazione per l'attività odontoiatrica;
- lo studio professionale singolo o associato non risulti autorizzato né rientri tra quelli autorizzabili ai sensi della normativa di cui alla delibera 2520/04;

o, nell'ipotesi che il relativo Programma aziendale non abbia previsto, tra le azioni necessarie a soddisfare il fabbisogno di assistenza odontoiatrica, l'accreditamento istituzionale di ambulatori e di studi odontoiatrici privati.

In tali casi l'Azienda dovrà evidenziare gli elementi che precedono, al fine della formalizzazione del diniego dell'accreditamento per insussistenza delle condizioni preliminari;

- b) per quel che riguarda l'accreditamento degli ambulatori pubblici ubicati nel contesto organizzativo aziendale e/o dell'Azienda Ospedaliera, il Direttore generale dell'Azienda, in qualità di rappresentante legale della stessa, nell'attestare che la struttura per la quale si propone l'accreditamento è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività odontoiatrica rilasciata ai sensi della delibera di Giunta regionale 327/04, avanza a questa Direzione generale Sanità e Politiche Sociali – Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari domanda di accreditamento istituzionale della stessa, evidenziando la sua collocazione nell'ambito delle azioni necessarie per soddisfare il fabbisogno di assistenza odontoiatrica del territorio aziendale, previste dal Programma aziendale dell'assistenza odontoiatrica;

all'atto del ricevimento della documentazione di cui ai punti precedenti da parte dell'Azienda USL competente, il Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari di questa Direzione generale:

- I) procede all'apertura di un fascicolo per ciascuna richiesta di accreditamento da parte di ambulatori o studi odontoiatrici proveniente dall'AUSL di cui al precedente punto a); in tale fascicolo deve essere conservata tutta la documentazione relativa al procedimento, annotando in un apposito registro la data di ricevimento dell'istanza medesima da parte dell'Azienda inviante; analogamente per le domande di accreditamento di cui al precedente punto b);
- II) effettua una verifica circa l'ammissibilità della richiesta, confermando la sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive attestate dall'Azienda USL come determinanti la procedibilità dell'esame dell'istanza ed il buon esito dello stesso, e cioè:
 - il possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività odontoiatrica, nei termini indicati al precedente punto II)3;
 - la rispondenza dell'ambulatorio odontoiatrico pubblico o privato o dello studio professionale singolo o associato, anche in quanto a sua ubicazione, al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione sanitaria regionale quale risulta dal Programma aziendale dell'assistenza odontoiatrica, elaborato dall'Azienda USL competente ed opportunamente valutato in termini di congruità con il Programma regionale da parte di questa Direzione generale. La verifica della rispondenza alla programmazione

regionale viene effettuata da un apposito gruppo di lavoro regionale coordinato da un funzionario designato dal Responsabile del competente Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari; redige, al termine dell'attività descritta, una relazione preliminare analitica da trasmettere:

III)

A. in caso di verifica positiva, all'Agenzia sanitaria regionale, unitamente ad una copia completa della richiesta e del materiale ad essa allegato per il proseguimento dell'istruttoria;

B. in caso di verifica negativa, per il prosieguo di competenza, al Direttore generale Sanità e Politiche sociali con proposta motivata di diniego dell'accreditamento per insussistenza delle condizioni preliminari all'accertamento dei requisiti di qualità;

IV)

nel caso di cui al precedente punto III)A il Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari riceve da parte dell'Agenzia sanitaria regionale la relazione contenente le risultanze delle verifiche da essa espletate in merito alla sussistenza dei requisiti di qualità e predispone, a seguito di esame conclusivo della documentazione completa contenuta nel fascicolo, proposta motivata di concessione/diniego dell'accreditamento da trasmettere alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali, per il provvedimento conseguente;

dato atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/98 e del punto 2.10) della deliberazione di Giunta regionale 327/04, la verifica del possesso dei requisiti di qualità da parte delle strutture sanitarie richiedenti l'accreditamento viene effettuata dall'Agenzia sanitaria regionale;

ritenuto di stabilire che i termini massimi per lo svolgimento delle singole fasi dell'istruttoria, decorrenti dalla data di ricevimento delle domande pervenute a questa Direzione generale per il tramite delle Aziende USL, sono i seguenti:

- per l'espletamento delle attività di cui ai punti I), II) e III): complessivamente 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento;
- per l'espletamento delle attività di cui al punto IV): complessivamente 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento da parte del Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari del fascicolo completo di relazione dell'Agenzia sanitaria regionale, a seguito dell'espletamento delle verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di qualità; entro i successivi 10 giorni il procedimento sarà concluso con l'adozione del provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute di concessione/diniego dell'accreditamento;
- per l'espletamento delle fasi procedurali di propria competenza l'Agenzia sanitaria regionale dispone di 110 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del fascicolo contenente l'istruttoria effettuata dal Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari in merito alla sussistenza delle condizioni di procedibilità;

attestata la regolarità amministrativa, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003;

determina:

– di stabilire che le fasi del procedimento finalizzato alla concessione dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori pubblici o privati e dei professionisti titolari di studio odontoiatrico singolo o associato in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività, nonché i tempi riservati alle diverse fasi, che qui si intendono integralmente richiamate, sono quelle indicate in premessa;

– di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 24 giugno 2005, n. 8900

Legge 194/98 Concessione del contributo alla società SAC – Società Autoservizi Cervesi Srl di Cervia (RA) per l'acquisto di 1 autobus interurbano. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore SAC Società Autoservizi Cervesi Srl di Cervia (RA) un contributo di Euro 120.000,00 per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano Modello MAN NL 233/CNG in sostituzione;
- b) di impegnare la somma complessiva di Euro 120.000,00 a favore di SAC Società Autoservizi Cervesi Srl di Cervia (RA) registrata al n. 2466 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento

- a carico dello Stato (Art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; DI 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che la somma di Euro 120.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- d) di dare atto che con il contributo residuo di Euro 9.115,13, così come dettagliato in premessa, si determina un'economia di stanziamento che rientra nelle disponibilità del bilancio regionale;
- e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 9 giugno 2005, n. 8148

Concessione a favore di Evergas Sud Srl con sede a Crispiano (NA) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) alla Società Evergas Sud Srl con sede in Crispiano (NA), Via Diaz II traversa n. 28, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in bombole e in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la Società Evergas Sud Srl ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La Società Evergas Sud Srl dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la Società Evergas Sud Srl è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a kg 500 di prodotto;

6) la Società Evergas Sud Srl è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327, dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) Il presente atto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 9 giugno 2005, n. 8152

Concessione a favore di Termoagricola di A. Ferrari & F.lli Snc con sede a Gambara (BS) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) alla Società Termoagricola di A. Ferrari & F.lli Snc, con sede in Gambara (BS), Via Martiri Libertà n. 6, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in piccoli serbatoi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la Società Termoagricola di A. Ferrari & F.lli Snc, ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La Società Termoagricola di A. Ferrari & F.lli Snc dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la Società Termoagricola di A. Ferrari & F.lli Snc, è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a kg 500 di prodotto;

6) la Società Termoagricola di A. Ferrari & F.lli Snc, è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21

marzo 1958, n. 327, dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal D.M. 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato, per estratto, nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA DI REGGIO EMILIA 7 giugno 2005, n. 7846

Agenzia ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia-ATO3 – Rilascio concessione per utilizzo acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso acquedottistico in comune di Luzzara Via Tomba (Pratiche n. 2946, 6959/a-b e 7418)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare all'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia-ATO3 con sede in Via Gandhi n. 1/d del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Via Tomba del Comune di Luzzara (RE) da destinarsi ad uso acquedottistico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 97 e alla portata media di l/s 66,58 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.099.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni detta-

gliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione (*omissis*)

Articolo 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato dei pozzi nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocui ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 24 giugno 2005, n. 8924

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo alla Provincia di Parma "Riqualificazione di almeno 100 pensiline fermate bus". Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Parma un contributo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 622.000,00, per la "Riqualificazione di almeno 100 pensiline fermate bus" di cui alla scheda n. 4.4 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale n. 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 2648 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre

1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2699/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO PANARO E DESTRA SECCHIA 3 maggio 2005, n. 6042

Prat. MOPPA1251 – Cavallini Iolanda e Cavallini Maria Luigia – Rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Cavallini Iolan-

da, C.F. CVL LND 21B42 E905N e Cavallini Maria Luigia, C.F. CVL MLG 18D43 E905M residenti a Marano sul Panaro (MO) in Via della Pace n. 2, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (*omissis*);

b) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per uso irrigazione agricola (*omissis*);

c) di definire l'entità del prelievo in un quantitativo non superiore a 4 litri/sec.;

(*omissis*)

h) di stabilire la durata del rinnovo della concessione (*omissis*) fino al 31 dicembre 2005 (*omissis*);

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

4. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AVVISI DI NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ GIURIDICO AMMINISTRATIVA E SVILUPPO
RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO

Nomina di n. 2 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione presso la Società “CUP 2000 SpA”

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 847 del 6/6/2005 ha proceduto alla nomina del prof. Luciano Vandelli e della dott.ssa Laura Testi in qualità di rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Società “CUP 2000 SpA”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Broccoli

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA

Richiesta di registrazione IGP “Salama da sugo - Salamina ferrarese”

Il Direttore generale Agricoltura comunica che il Comitato Promotore tra i produttori di “Salama da Sugo” c/o Assessorato provinciale Agricoltura Via Bologna n. 534 – 44040 Chiesuol del Fosso – Ferrara, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2081/92, la richiesta di registrazione del marchio IGP “Salama da sugo – Salamina ferrarese” in data 7 giugno 2005.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997 si procede alla pubblicazione della scheda tecnica riassuntiva relativa al disciplinare di produzione del prodotto.

La documentazione resta a disposizione presso il Servizio regionale Valorizzazione delle Produzioni per un periodo di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, valido per la presentazione di eventuali motivate opposizioni.

Per informazioni rivolgersi a Gloria Savigni, tel. 051/284466 – e-mail: gsavigni@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

Scheda sintetica delle caratteristiche del prodotto – Richiesta di registrazione DOP () IGP (x)

Servizio competente dello Stato membro

Nome: Ministero delle Politiche agricole e forestali – Indirizzo: Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma – tel (39) 064819968
Fax (39) 0642013126
E-mail: qualita@politicheagricole.it.

Associazione richiedente

Nome: Comitato Promotore tra Produttori della Salama da Sugo – Indirizzo: c/o Assessorato Provinciale Agricoltura di Ferrara – Via Bologna 534 – 44100 Ferrara – tel 0532-299756 fax 0532-299736 – Composizione: produttori/trasformatori.

Tipo di prodotto

Prodotti a base di carne.

Descrizione del disciplinare

4.1 Nome: “Salama da sugo – Salamina ferrarese”.

4.2 Descrizione: la “Salama da sugo - Salamina ferrarese” è un prodotto di salumeria costituito da una miscela di carni suine aromatizzate ed insaccate nella vescica naturale del suino. Il prodotto, previo asciugamento e stagionatura, può essere commercializzato come prodotto crudo, o con successivo trattamento termico, come prodotto cotto.

Caratteristiche fisiche (prodotto crudo)

Peso: compreso tra 700 e 1.400 grammi al termine del periodo di stagionatura.

Forma: sferica, cosiddetta a “melone”, legata tramite spago in 6/8 spicchi con strozzatura mediana al centro.

Superficie esterna: irregolare, eventualmente ricoperta da tracce di muffe che si producono naturalmente durante la fase di stagionatura.

Consistenza: soda e compatta.

Caratteristiche chimiche (prodotto crudo)

Acqua: max. 30%

Grassi: 50%, +/- 5

Proteine: 20%, +/- 5

Rapporto collagene/proteine: 10 g/100 g, +/- 3 g

Caratteristiche organolettiche (prodotto cotto)

colore: bruno scuro;

profumo: intenso, fortemente aromatico;

sapore: sapido, pieno, con residui aromatici che persistono anche dopo il pasto.

consistenza: morbida e granulosa.

4.3 Zona geografica:

La zona di lavorazione, stagionatura, condizionamento e confezionamento della “Salama da sugo – Salamina ferrarese” comprende l'intero territorio della provincia di Ferrara, così come da cartografia allegata.

4.4 Prova dell'origine:

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna i prodotti in entrata e quelli in uscita. In questo modo e attraverso l'iscrizione dei produttori e dei confezionatori in appositi elenchi gestiti dall'organismo di con-

trollo è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità (da valle a monte del processo produttivo) del prodotto.

Tutti gli operatori, persone fisiche o giuridiche, iscritti nei relativi elenchi saranno assoggettati al controllo da parte dell'organismo di controllo di cui all'art. 4.7, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo. Qualora l'organismo di controllo verifichi delle non conformità, anche solo in una fase della filiera produttiva, il prodotto non potrà essere commercializzato con la denominazione "Salama da sugo – Salamina ferrarese".

4.5 Metodo di ottenimento:

Allevamento e macellazione dei suini

La materia prima destinata alla produzione della "Salama da sugo – Salamina ferrarese" deve provenire da suini nati, allevati e macellati nell'ambito del territorio delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Veneto, Umbria.

L'età della macellazione deve essere superiore ai 9 mesi e il peso non inferiore a 160 Kg, +/-10%. Tra la macellazione dei suini e la lavorazione della carne deve intercorrere un intervallo minimo di 24 ore e massimo di 96 ore.

Materia prima e ingredienti

La "Salama da Sugo – Salamina ferrarese" è costituita esclusivamente dai seguenti tagli di carne, e nelle percentuali indicate:

- goletta: 25%, +/-15
- capocollo: 25%, +/-15
- pancetta: 25%, +/-15
- spalla: 20%, +/-15
- lingua: 3%, +/- 2
- fegato: 2%, +/-1.

I tagli di carne facoltativamente ammessi sono:

- muscolo di coscia: 5%, +/-2
- guance: 2%, +/-1.

Non è consentito l'uso di tagli di carne non precedentemente indicati.

Gli ingredienti per Kg di carne sono:

- vino rosso: 15cl, +/-5cl.

Possono essere impiegati i seguenti vini: Fontana Doc, Merlot del Bosco Eliceo Doc, Sangiovese di Romagna Igt, Lambrusco Igt. L'invecchiamento non deve essere superiore ai 18 mesi;

- pepe nero spezzato e/o macinato: 2,5 gr, +/- 0,50 gr;
- sale marino grosso: 26 gr, +/- 4 gr.

Eventuali ingredienti facoltativi sono:

- spezie: cannella, noce moscata e chiodi di garofano impiegati insieme o singolarmente in quantità pari a 0,75 gr per Kg di carne, +/- 0,50 gr;
- brandy o grappa impiegati singolarmente come parziali sostituti del vino rosso, in quantità fino ad 1 cl per Kg di carne.
- conservanti a norma di legge.

Tecniche di lavorazione

Rifilatura ed impastatura

I tagli sono lavorati manualmente con l'ausilio di un coltello, per consentire un'accurata rifilatura della carne e la completa asportazione delle parti tendinose esterne. Il fegato viene sottoposto a macinatura con tritacarne avente piastre con fori di 3-4 mm di diametro.

I vari componenti carnei addizionati agli ingredienti sono macinati nel tritacarne avente stampi di 6-8 mm di diametro. La lingua può essere macinata in questa fase, oppure tagliata a cubetti e lasciata macerare per massimo 24 ore nel vino rosso ed aggiunta al termine della lavorazione dell'impasto. Prima di passare alla fase successiva l'impasto finale viene testato manualmente e dovrà risultare omogeneo, asciutto e non untuoso, mentre il vino completamente assorbito. Segue un periodo di riposo di almeno 2 ore.

Insaccatura e legatura

La vescica del suino viene ripulita e conservata sotto sale per minimo 2 mesi e massimo 1 anno. Successivamente viene dissalata con acqua e aceto ed insaccata con una dose di macinato del peso variabile tra i 1.200 e i 2.000 grammi. Le operazioni di insaccatura sono effettuate manualmente per garantire l'integrità della vescica poiché eventuali fori o danneggiamenti della membrana esterna possono compromettere la riuscita del prodotto. Seguono le operazioni di legatura tramite l'impiego di spago e/o anello elastico: anche queste operazioni vengono effettuate a mano per conferire al prodotto la tradizionale forma "a melone" a 6/8 spicchi con strozzatura mediana.

Bisogna avere cura di non forare la vescica lungo tutto il processo produttivo.

Asciugatura

La "Salama da sugo – Salamina ferrarese" viene posta in appositi locali a temperatura compresa tra 15-20°C, in condizioni di umidità relativa tra il 50-90% per un periodo non superiore a 5 giorni. Il termine del periodo di asciugatura viene stabilito valutando la superficie del prodotto che dovrà risultare asciutta al tatto.

Stagionatura

La stagionatura della "Salama da sugo-Salamina ferrarese" ha la durata minima di 6 mesi. I locali devono assicurare l'adeguata ventilazione ed il ricambio d'aria, oltre che mantenere inalterate le seguenti condizioni: temperatura tra 6-18°C, umidità relativa tra 50-90%.

Eventuale trattamento termico: "Salama da sugo-Salamina ferrarese" cotta

Terminato il periodo di stagionatura la "Salama da sugo-Salamina ferrarese" può essere immessa al consumo nella versione cotta. In questo caso viene sottoposta a lavaggio con acqua calda alla temperatura compresa tra 35°C e 45°C, per eliminare le tracce di muffa superficiali che si formano naturalmente durante la stagionatura. Il prodotto viene quindi confezionato con o senza pelle, intero oppure in spicchi di peso variabile, in un primo involucro flessibile resistente alle temperature di sterilizzazione, e sigillato così da contenere il liquido che fuoriesce dal prodotto durante la cottura. Segue il trattamento termico in autoclave alla temperatura di esercizio tra 115 e 121°C.

4.6 Legame:

Legame ambientale

Il legame del prodotto in questione con l'ambiente è determinato principalmente dalle caratteristiche climatiche della zona ferrarese, tendenzialmente umida durante tutto il corso dell'anno data la vicinanza con il fiume Po. I processi di stagionatura vengono fortemente condizionati dalle caratteristiche ambientali nelle quali la "Salama da sugo – Salamina ferrarese" è mantenuta, ed esse sono fondamentali nel favorire le modificazioni chimico-fisiche e biochimiche che rendono il prodotto unico e inimitabile.

Tali fattori ambientali si uniscono a quelli umani a partire dalle tecniche di stagionatura delle carni, acquisite e perfezionate nel corso del tempo: infatti le caratteristiche degli ambienti di maturazione e le precise condizioni microclimatiche di umidità, temperatura e ventilazione alle quali sono vincolati incidono sullo sviluppo di una flora batterica locale specifica, determinando il risultato finale in termini di aroma e sapore.

La mediazione con l'ambiente è garantita, pertanto, dall'attività dei batteri aromatizzanti autoctoni naturali ed è favorita sia dalla tradizionale tecnologia di trasformazione, sia dall'abilità artigianale della mano d'opera.

La buona stagionatura del prodotto incide favorevolmente sulle caratteristiche dietetiche della "Salama da sugo – Salamina ferrarese": durante i mesi di maturazione i grassi saturi dell'impasto si trasformano, ad opera dei microrganismi fermentanti, in grassi polinsaturi rendendo il prodotto più digeribile e meno dannoso alla salute.

Legame economico e sociale

La provincia di Ferrara è caratterizzata dalla presenza di numerosi produttori con piccoli e medi laboratori di trasformazione delle carni che hanno mantenuto inalterato negli anni il metodo di produzione della “Salama da sugo – Salamina ferrarese” tipico della tradizione contadina ferrarese. Questo “saper fare” si riscontra nelle fasi di lavorazione del prodotto, alcune delle quali estremamente caratterizzanti perché tuttora conservano una buona dose di manualità: tra queste segnaliamo la rifilatura delle carni, l’insaccatura, la legatura e soprattutto la valutazione del prodotto durante il periodo di stagionatura; passaggi delicati che solo l’esperienza di una mano d’opera locale consolidata riesce a garantirne.

La ristorazione tipica e gli esercenti specializzati propongono la “Salama da sugo – Salamina ferrarese” durante tutto il corso dell’anno come prodotto di grande valore gastronomico, inserendolo sia nei menù turistici sia nell’alta ristorazione. Ne consegue che la diffusione limitata del prodotto in questione, riconducibile unicamente alla provincia di Ferrara, e l’afflusso turistico che registra la città, hanno sviluppato positive sinergie per lo sviluppo e la promozione del territorio, puntando principalmente alla creazione di itinerari enogastronomici e culturali.

Legame culturale

Nella zona di produzione della “Salama da sugo – Salamina ferrarese” si registrano la presenza di numerose fiere e manifestazioni folcloristiche interamente o parzialmente dedicate al prodotto. Tra queste si segnala “Sagra della Salama da sugo” a Buonacompria (fine luglio), che dal 1974 è la più rinomata occasione per la degustazione del prodotto. Altre sagre si segnalano a Madonna Boschi ed a Portomaggiore dove si svolge la rinomata Fiera istituita nel 1424 (entrambe le manifestazioni sono segnalate verso la prima metà del mese di settembre).

Il legame con la cultura popolare si riscontra anche in numerose tradizioni legate ad avvenimenti importanti della vita come, ad esempio, la consuetudine di preparare la “Salama da sugo – Salamina ferrarese” in occasione dei matrimoni.

Legame storico

Le origini della “Salama da sugo – Salamina ferrarese” sono spiccatamente ferraresi e riconducibili all’epoca rinascimentale, quando i Duchi d’Este, governatori della città dal XII al XVII secolo, diedero un forte impulso alla ricerca, all’arte e all’intrattenimento conviviale.

I primi cenni a lavorazioni simili all’odierna “Salama da sugo – Salamina ferrarese”, seppur non direttamente riconducibili alla tecnica attuale, si ritrovano nei ricettari di Cristoforo da Messisbugo, scalco alla corte estense, ed in particolare nel suo trattato “Banchetti, composizioni di vivande e apparecchio generale” del 1549: nell’opera l’autore si sofferma in modo particolare sulla tecnica di insaccatura dei salumi e sull’impiego del vino rosso per aromatizzare le carni, caratteristiche queste che differenziano la “Salama da sugo – Salamina ferrarese” dagli altri prodotti di salumeria locale. Trascorsi due secoli l’illustre storico ferrarese Antonio Frizzi, compone un poemetto giocoso dal titolo “La Salameide” (1722), vero e proprio tributo al prodotto, nel quale l’autore ricrea in chiave fantastica l’etimologia del nome salama e ne onora le origini ferraresi. In un’altra opera dal titolo “Memorie per la storia di Ferrara” il Frizzi si sofferma sulla diffusione e lo sviluppo dell’allevamento suino nel ferrarese che, secondo l’autore, risalirebbe all’epoca in cui gli Este avviarono una secolare opera di bonifica del territorio canalizzando le acque. Ciò contribuì da un lato a valorizzare le proprietà ducali dall’altro a sviluppare l’insediamento di comunità rurali nonché la migrazione dei pastori (porcaioli) dalle montagne limitrofe alla pianura.

Pochi anni più tardi, nel 1761, Don Domenico Chendi parroco di Tresigallo, località in provincia di Ferrara, pubblica un manuale di agronomia dal titolo “L’agricoltore ferrarese” nel quale riporta dettagliatamente le tecniche di lavorazione e di cottura della “Salama da Sugo – Salamina ferrarese” peraltro tuttora commercialmente valide.

Altri riferimenti, chiari e precisi, descrivono la “Salama da sugo – Salamina ferrarese” come prodotto ad alto valore gastronomico, caratteristico delle campagne ferraresi. Tra questi si segnalano le lettere personali che il poeta toscano Giosuè Carducci invia agli amici, nelle quali esalta le caratteristiche della “Salama da sugo – Salamina ferrarese”, citate anche nel romanzo realistico del ferrarese Giorgio Bassani “Il giardino dei Finzi-Contini”. Pellegrino Artusi nel trattato di gastronomia “La scienza in cucina e l’arte di mangiare bene” (1891, ricetta n. 238), cita i “Salami dal sugo di Ferrara” indicandone le tecniche di cottura e i consigli per la degustazione.

In tempi più recenti Mario Soldati contribuì in modo determinante a diffondere la notorietà della “Salama da sugo – Salamina ferrarese” su vasta scala: era il 1958 quando nel suo programma televisivo “Viaggio nella valle del Po alla ricerca dei cibi genuini” dedica un’intera puntata al prodotto come simbolo della tradizione rurale ferrarese.

Nell’edizione del 1967 del “Annuario dell’Accademia italiana della cucina” Ferrara viene ricordata come «la celebre città della Salama da sugo». Infine, il prodotto in questione è censito nel “Atlante dei prodotti tipici: i salumi, redatto a cura dell’INSOR, Roma 2001, pag. 392, con caratterizzazione territoriale ferrarese.

4.7 Organismo di controllo:

Nome: – Indirizzo: –

4.8 Etichettatura:

Le modalità di confezionamento del prodotto all’atto dell’immissione al consumo prevedono per il prodotto crudo un cartellino informativo posto sul prodotto; per il prodotto cotto una confezione di cartone avvolgente il precedente incarto impiegato durante il trattamento termico, così come indicato al punto 5.3.5 del presente disciplinare di produzione. Entrambe le confezioni recano obbligatoriamente in etichetta a caratteri chiari e leggibili, oltre al logo, al simbolo grafico comunitario e relativa menzione (in conformità alle prescrizioni del Reg. CE 1726/98 e successive modificazioni) e alle informazioni corrispondenti ai requisiti di legge, le seguenti indicazioni:

- “Salama da sugo – Salamina ferrarese” intraducibile, seguita, per esteso o in acronimo (IGP), dalla espressione traducibile “Indicazione Geografica Protetta”;
- il nome, la ragione sociale, l’indirizzo dell’azienda produttrice e confezionatrice;
- il simbolo grafico del prodotto di cui al successivo art. 10, relativo all’immagine da utilizzare in abbinamento inscindibile con la Indicazione Geografica Protetta.

È vietata l’aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia consentito l’utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e che non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

Per la versione cotta è ammessa la pre-porzionatura in spicchi purché l’operazione avvenga nella zona di produzione.

Utilizzo della denominazione geografica protetta per i prodotti derivati

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la IGP “Salama da sugo – Salamina ferrarese” anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta denominazione senza l’apposizione del logo comunitario, a condizione che:

- il prodotto a denominazione protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza;
- gli utilizzatori del prodotto a denominazione di origine pro-

tetta siano autorizzati dal diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della IGP riuniti in Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle Politiche Agricole. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal Ministero delle Politiche Agricole in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg.CEE 2081/92.

L'utilizzazione non esclusiva della denominazione protetta consente soltanto il suo riferimento, secondo la normativa vigente, tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene, o in cui è trasformato o elaborato.

4.9 Logo:

Il logo del prodotto consiste, come da figura sotto riportata, in un marchio di formato rettangolare orientato in senso orizzontale nel cui centro compare la stilizzazione del prodotto. L'immagine è inclusa in una cornice riportante la scritta «SALAMA DA SUGO - SALAMINA FERRARESE» con il te-

sto composto in carattere tipografico Arial Regular maiuscolo.

Al piede è presente una striscia rettangolare allungata recante la dicitura «I.G.P.» (Indicazione Geografica Protetta). I riferimenti colorimetrici sono i seguenti:

- Fondo rettangolare e striscia al piede: color nocciola chiarissimo in tonalità pastello (Cyan 3,98% - Magenta 5,31% - Giallo 6,64% - Nero 0%).
- Immagine del prodotto stilizzato: rappresenta una tipica salama da sugo o salamina ferraese. Il corpo del prodotto è suddiviso in tre zone di colore. Parte sul lato sinistro, color marrone chiaro con intonazione grigiastra (Cyan 10% - Magenta 25% - Giallo 25% - Nero 20%). Parte centrale e occhiello della corda, color marrone terra d'ombra (Cyan 20% - Magenta 45% - Giallo 45% - Nero 25%). Parte sul lato destro, color marrone terra di Siena (Cyan 20% - Magenta 55% - Giallo 60% - Nero 25%).
- Scritte: carattere Arial Regular in Nero 100%.
- Lettera "S" di Salama o salamina; lettera "E" di FERRARESE; dicitura "I.G.P.": color marrone terra di Siena (Cyan 20% - Magenta 55% - Giallo 60% - Nero 25%).

(segue allegato fotografato)



Il logotipo si potrà adattare alle varie declinazioni di utilizzo.
Il limite massimo di riduzione del marchio è cm 2 di base.

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

Acquisizione della banca dati anagrafica delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna ai fini previsti dal contratto nazionale autoferrotranvieri per il biennio 2004-2005 (art. 1, commi 1, 2, 3 DL 21 febbraio 2005, n. 16 coordinato con la Legge di conversione 22 aprile 2005, n. 58 - Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 42 del 21 febbraio 2005)

In relazione all'attuazione del decreto legge di cui in oggetto, si rende necessario procedere alla ricognizione della consistenza del personale in servizio alla data del 30/11/2004 e dei relativi aggiornamenti 2005, al fine di poter erogare le risorse relative al rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario sulla base della rilevazione effettuata.

Le imprese di trasporto pubblico locale, le Agenzie locali della mobilità e tutti i soggetti che ritengano di avere titolo, in quanto aventi alla propria dipendenza personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri, utilizzato nell'organizzazione e nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione Emilia-Romagna, potranno presentare specifica istanza indirizzata a: Agenzia Trasporti Pubblici, Viale A. Moro n. 38, 40127 Bologna entro il

15 luglio 2005, riportante elementi statistici ed economico-finanziari sulla base dello schema sottoriportato (Allegato n. 1) che dovrà essere compilato e sottoscritto dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale. Unitamente al suddetto prospetto dovrà essere resa anche la dichiarazione di responsabilità di seguito riportata (Allegato n. 2).

I dati di personale indicati dovranno pertanto essere descrittivi del numero dei dipendenti risultanti dalla necessità di gestione dei servizi svolti in rapporto di concessione, di affidamento diretto, di Contratto di Servizio o di subaffidamento/subconcessione, con esclusione dunque degli addetti impiegati per ogni altra attività eventualmente svolta (quali ad es.: linee statali, di gran turismo, di ncc, ecc.). Per i servizi di TPL biregionali dovrà farsi riferimento al personale imputabile ai contratti di servizio sottoscritti con le Agenzie o gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza che verrà presentata, della quale i suddetti prospetti costituiscono allegato, dovrà indicare il metodo adottato e i presupposti assunti per l'attribuzione del personale all'esercizio del TPL dichiarato, al fine di consentire l'esercizio del necessario controllo da parte dell'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione Emilia-Romagna, in ordine al quale potrà essere richiesta ogni utile documentazione di prova.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

**FINANZIAMENTO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO
DEL SETTORE DEL T.P.L. PER IL BIENNIO 2004-2005
(escluso i dirigenti)**

(denominazione o ragione sociale, indirizzo, codice fiscale-partita IVA)

(1) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE UNA TANTUM	
N. dei dipendenti in forza al 30/11/2004	
Parametro retributivo medio al 30/11/2004	
Importo una tantum calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo (€ 500 quota riferita al parametro 175) con riferimento al parametro retributivo medio al 30/11/2004	
Oneri Sociali	
TOTALE EROGAZIONE UNA TANTUM 2004	

(2) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE RETRIBUZIONE DICEMBRE 2004	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo (€ 40 lordi mensili riferiti al parametro 175) con riferimento al parametro retributivo medio risultante	
Oneri Sociali	
TOTALE AUMENTO RETRIBUTIVO 2004	

(3) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE TREDICESIMA MENSILITA' 2004	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo (€ 40 lordi mensili riferiti al parametro 175) con riferimento al parametro retributivo medio risultante	
Oneri Sociali	
TOTALE AUMENTO RETRIBUTIVO 2004	

(4) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE INCREMENTO RETRIBUZIONE dal 1/1/2005 al 31/5/2005	
N. dei dipendenti (consistenza media nel periodo di riferimento)	
Parametro retributivo medio del periodo di riferimento	

Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo (€ 40 lordi mensili riferiti al parametro 175) con riferimento al parametro retributivo medio del periodo	
Oneri Sociali	
TOTALE AUMENTO RETRIBUTIVO 2005	

(5) PROIEZIONE ONERE INCREMENTO RETRIBUZIONE STIMATO dal 1/6/2005 al 31/8/2005	
N. dei dipendenti (consistenza media del personale presunto nel periodo di riferimento)	
Parametro retributivo medio del periodo di riferimento	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo (€ 70 lordi mensili riferiti al parametro 175) con riferimento al parametro retributivo medio presunto nel periodo	
Oneri Sociali	
TOTALE AUMENTO RETRIBUTIVO 2005	

(6) PROIEZIONE ONERE INCREMENTO RETRIBUZIONE STIMATO, COMPENSIVO DELLA 13^ E 14^ MENSILITA', PER 3° QUADRIMESTRE 2005	
N. dei dipendenti (consistenza media del personale presunto)	
Parametro retributivo medio del periodo di riferimento	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo (€ 105 lordi mensili riferiti al parametro 175) con riferimento al parametro retributivo medio presunto nel periodo	
Oneri Sociali	
TOTALE ONERE INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO III° QUADRIMESTRE 2005	

TOTALE COMPLESSIVO (1+2+3+4+5+6)	
----------------------------------	--

Data _____

IL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO SINDACALE

ALLEGATO 2

Il sottoscritto.....
in qualità di legale rappresentante dell'azienda.....
..... consapevole delle responsabilità (civili, penali e contabili) e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua responsabilità, dichiara che i dati indicati nel prospetto compilato ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 578 del 24 giugno 2004 e trasmessi alla Regione Emilia-Romagna, sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di tra-

sporto pubblico locale e che gli stessi non comprendono voci di costo non pertinenti alla fattispecie considerata quali l'inclusione dell'IRAP negli oneri sociali.

Con l'occasione si allega copia del certificato della competente Camera di Commercio, Industria e Artigianato.

.....
(luogo e data)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL' AZIENDA
.....
(timbro e firma)

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 3/5/2005 è stata approvata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Collecchio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 14/4/2005 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del seguente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio UEA in Via Vittorio Veneto n. 19.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione del**Piano strutturale Comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 9/6/2005 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Fiorano Modenese.

Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del seguente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio UEA in Via Vittorio Veneto n. 19.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano Operativo Comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 89 del 20/5/2005 è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Variante al POC per il recupero dell'area ex Macello ricompresa tra Viale Tanara e Viale Mentana – L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modificazioni art. 34 – Approvazione"
- n. 90 del 20/5/2005, è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale avente per oggetto "Variante al POC per la realizzazione del nuovo centro delle emergenze – L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modificazioni art. 34 – Approvazione".

Le varianti saranno in vigore dalla data della presente pubblicazione e saranno depositate per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena in materia di rifiuti, funzionale al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti

Si comunica che la Provincia di Modena, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 131 del 25 maggio 2005, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, la variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale in materia di rifiuti, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 43 del 17 marzo 2004.

Copia della delibera di approvazione e della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena in materia di rifiuti sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

La variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena in materia di rifiuti diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ponte dell'Olio (PC)

Con domanda in data 21/5/2005, prot. 6153 l'Amministrazione comunale di Ponte dell'Olio (PC), Partita IVA n. 00255060337 con sede in Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 78, ha chiesto la concessione di derivare acqua pubblica superficiale da subalveo del T. Nure ad uso pesca sportiva amatoriale in comune di Ponte dell'Olio (PC), in adiacenza del centro sportivo "Cementirossi".

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38, 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica in località Carignano, comune di Parma – (pratica n. III BP 1894)

L'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma con sede in Comune di Parma (PR), Piazza Duomo n. 5 – C.F. 92017470342 ha presentato in data 3/5/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) pari a mc/a 9000 di acqua pubblica nel comune di Parma (PR), località Carignano ad uso irriguo senza restituzione.

Si precisa che l'istruttoria relativa alla domanda in oggetto riguarda un'opera sulla quale il Servizio Istruttore si è già espresso in senso negativo con provvedimento di diniego n. 3213 in data 15/3/2004 e viene esperita in base a quanto espresso nell'atto di indirizzo per l'uso irriguo compatibile delle acque sotterranee in provincia di Parma adottato dalla Giunta provinciale della provincia di Parma con deliberazione n. 683 del 27/5/2004, ed in particolare del "parere tecnico in merito all'uso della risorsa idrica per un uso irriguo-compatibile in Provincia di Parma" espresso dal Responsabile del Servizio Ambiente dell'Assessorato Ambiente e Difesa del suolo della Provincia di Parma in data 26/5/2004 che riporta le seguenti considerazioni:

– «In sintesi si ritiene che nelle more della redazione e approvazione del PTA provinciale, si possa concedere la perforazione di pozzi per uso agricolo a forti profondità a condizione che la zona in oggetto presenti un'acclarata indisponibilità di acqua nelle prime falde durante i periodi estivi e non vi siano possibilità di approvvigionamento da Consorzi Irrigui».

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione, da acque sotterranee, con procedura ordinaria in comune di Luzzara

Richiedente: Vimec SpA, Partita IVA: 00758850358, Sede: comune Luzzara (RE) Via Parri n. 7.

Data domanda di concessione: 9/5/2005.

Pratica n. 8052, Codice Procedimento: RE05A0012.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Luzzara - Via Parri n. 7.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui: 240.

Uso: igienico e antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

Ditta: Mirandola Dante – Codice Fiscale MRN DNT 44R22 E289H.

Domanda presentata in data 22/12/00, prot. 16040 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente Senza Nome in comune di Borgo Tossignano per una portata massima di l/s 0,25 media di l/s 0,0005 ed un volume annuo complessivo di mc. 18,00 ad uso agricolo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Montevoglio

Ditta: Cave Samoggia – Codice Fiscale 00562571208.

Domanda presentata in data 13/4/01, prot. 6342 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Monteveglio per una portata massima di l/s di mc. 20, medio l/s 2,5 volume annuo complessivo mc. 79632,0 ad uso industriale.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

La Ditta Schiassi Fiorenzo, con sede a Castenaso, in Via Carlina n. 17, C.F./P.IVA 01857321200, con domanda presentata in data 12/10/2004, prot. n. 81879/04, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Via Carlina del comune di Castenaso, foglio 41, mappale 50.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,10 e massima di l/s 3,0 ad uso extradomestico (irriguo) per un totale annuo di 3000,00 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Marzabotto

Ditta: Stefanini Simone – Partita IVA 02528851203 – domanda presentata in data 31/5/05 prot. 46450 per il prelievo di acqua pubblica dalla Sorgente Rio Cà Tura in comune di Marzabotto per una portata massima di l/s 0,5 media di l/s 0,04 ed un volume annuo complessivo di mc. 1314 ad uso umano e igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione d'uso di aree del demanio pubblico dello Stato – ramo idrico – Richiedenti vari

- Classifica: III – E/2 – 1161 – Richiedente: Edil C Srl
data di protocollo: 3/5/2005, corso d'acqua: canale Cinghio, comune di Parma, identificazione catastale: foglio 22 - mapp. 5-57, uso: area cortiliva
- Classifica: III – E/5 – 1316 – Richiedente: Al Parsut SpA
data di protocollo: 29/7/2004, corso d'acqua: rio Maiolo, comune di Calestano, identificazione catastale: foglio 1 - mapp. 62-202, uso: strada ad uso industriale
- Classifica: III - E/2 - 1160/M – Richiedente: Mussini Ornello
data di protocollo: 2/5/2005, corso d'acqua: fiume Po, comune di Polesine Parmense, identificazione catastale: foglio 7 - mapp. 130, uso: rampa pedonale
- Classifica: III - E/5 - 1344 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
data di protocollo: 30/5/2005, corso d'acqua: fiume Po, comune di Varano de' Melegari, identificazione catastale: foglio 30-31 - fronti mapp. 815-104, uso: attraversamento sotterraneo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Tarò e

Parma, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato – ramo idrico nei comuni di Collecchio, Borgotaro e Fidenza

- Classifica: III - E/5 - 1256 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
data di protocollo: 27/2/2003, corso d'acqua: Cavo Pilastrello, comune di Collecchio, identificazione catastale: foglio 36 - fronte mapp. 45, uso: rampa carrabile
- Classifica: III - E/2 - 1148 – Richiedente: Zanrè Dina Giulia
data di protocollo: 14/1/2005 corso d'acqua: Rio senza nome, comune di Borgotaro, identificazione catastale: foglio 98 - mapp. 67-68-197-198-199-200, uso: strada ad uso industriale
- Classifica: III - E/5 - 1342 – Richiedente: Soc.Parma Sviluppo Immobiliare
data di protocollo: 4/5/2005, corso d'acqua: rio Bergnola, comune di Fidenza, identificazione catastale: fogli 59-70 - fronti mapp.: Tratto 1-2: 841-842-295-1504-324-308-1497; Tratto 3: 1572-323; Tratto 4: 1570-328; Tratto 5: 1499-276; Tratto 6: 1556; Tratto 7: 1515; Tratto 8: 1461-1463-1234, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono

pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato – ramo idrico nei comuni di Medesano e Compiano

Classifica: III – E/5 – 1321 – Richiedente: Enia SpA

data di protocollo: 18/10/2004, comune di Medesano, identificazione catastale: foglio 81, fronte mapp. 85-86, uso: occupazione con tubazione acqua

Classifica: III – E/2 – 1166 – Richiedente: Comune di Compiano

data di protocollo: 10/6/2005, corso d'acqua: fiume Taro e rio Granare, comune di Compiano, identificazione catastale: tratto 1: foglio 37, fronti mapp. 429-430; tratto 2: foglio 37, fronti mapp. 124-137; tratto 3: foglio 37, fronti mapp. 138-143, uso: pista ciclabile.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: SO.GE.MO. Srl, sede in S. Piero in Bagno (FC), loc. Mulino Casacce n. 79/A – C.F. 01065590406.

Data domanda di concessione: 31/5/2005.

Pratica numero FC05T0020.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: S. Piero in Bagno, località Mulino Casacce.

Fogli: 57-58-78-79.

Uso: realizzazione di n. 5 guadi provvisori per trasporto macerie al cantiere.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico – terreni - 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture ad uso pubblico nel fiume Montone nei comuni di Forlì – Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Snam Rete Gas, sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, P.I. 13271390158.

Data arrivo domanda di concessione: 6/6/2005.

Pratica numero FC05T0021.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comuni: Forlì-Faenza.

Foglio: 2 Forlì – 200 Faenza; fronte mappali: 40 Forlì – 22 Faenza.

Uso: potenziamento metanodotto Forlì -Faenza.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di aree demaniali del rio Chiè in comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art.16)

Richiedente: Enel – zona di Ravenna, sede in Ravenna (RA), Via S. Ferruzzi n. 3, C.F. 05779711000.

Data domanda di concessione: 26/11/1999 ripresentata in data 6/6/2005.

Pratica numero: RAPPT0088.

Corso d'acqua: rio Chiè.

Comune: Brisighella, località Torre Marino.

Foglio: 11 – mappale: 2; foglio 10 – mappale: 89.

Uso: attraversamento superiore con elettrodotto in cavo aereo a 0,4 kV, in espansione dalla cabina Torre Marino.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede

del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domanda di nuova concessione di area demaniale del fiume Lamone, in comune di Bagnacavallo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Giovannardi Claudio, residente a Fusignano (RA), Via Maiano n. 18 – C.F. GVNCLD56P21H199W.

Data domanda di concessione: 10/5/2005.

Pratica numero: RA05T0017.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Bagnacavallo, lotto 9/sx golena (tratto Traversara – Villanova).

Uso: agricolo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domanda di concessione aree demaniali in comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art.16)

Richiedente: Hera SpA, con sede in Bologna, Via Carlo Bertì Pichat n. 2/4 C.F. 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 16/5/2005.

Pratica numero: RA86T0006/05RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Ravenna, località Coccolia-Borgo Sisa.

Uso: fiancheggiamento argine destro con tubazione gas e acqua.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domanda di concessione aree demaniali in comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art.16)

Richiedente: Hera SpA, con sede in Bologna, Via Carlo Bertì Pichat n. 2/4 C.F. 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 25/5/2005.

Pratica numero: RA05T0016.

Corso d'acqua: rio Campodosio (bacino fiume Lamone).

Comune: Brisighella, località San Martino in Gattara.

Fogli: 199/206 – mappali: 133/76-134-140.

Uso: prolungamento di condotta fognaria in destra del rio con manufatto di scarico in alveo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domanda di concessione di area demaniale del fiume Ronco, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Vincenzi Enzo C.F. VNCNZE50H08F097T, Scarpi Ester C.F. SCRSTR53T56D704U, residenti a Ravenna Via Nervesa n. 5.

Data domanda di concessione: 30/5/2005.

Pratica numero: RAPPT0094.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Ravenna, località Roncalceci.

Fronte foglio: 242 mappale 66.

Uso: rampa carrabile.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**Domanda di rinnovo concessione di aree demaniali del fiume Ronco, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Ercolani Eugenio, residente a Ravenna, frazione Ghibullo, Via Ravegnana n. 625 – C.F. RCLGNE49P25H642H.

Data domanda di concessione: 30/5/2005.

Pratica numero: RAPPT0099.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Ravenna, località Ghibullo.

Fronte foglio: 222 mappale 66.

Uso: rampa in sinistra di fronte alla proprietà.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**Domanda di rinnovo concessione di aree demaniali del fiume Lamone in comune di Faenza, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art.16)**

Richiedente: Comune di Faenza, sede in Faenza (RA), Piazza del Popolo n. 31 C.F. 00357850395.

Data domanda di concessione: 6/6/2005.

Pratica numero: RA97T0001/05RN01.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Faenza, località Faenza.

Foglio: 173.

Uso: utilizzo area demaniale per strada comunale Via Cimmatti.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO**Titolo III – Procedura di VIA – Ripubblicazione a seguito integrazione progettuale del progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Panaro**

Progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Panaro.

Localizzato: in comune di Marano, a cavallo della seconda briglia esistente a valle del ponte sulla strada che collega Marano a Guiglia.

Presentato da: K7 Srl, con sede a Milano in Via Camperio n. 9 (sубentrata a GdM Srl, con sede a Milano in Via Correggio n. 34).

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo e le integrazioni al SIA relativi all'elettrodotto di allacciamento alla rete nazionale, che costituisce opera funzionalmente collegata al progetto di impianto idroelettrico assoggettato alla procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 135 del 29 settembre 2004.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, Provincia di Modena – Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, Comune di Marano sul Panaro

– Piazza Matteotti n. 17 – 41054 Marano sul Panaro, Comune di Vignola Via Bellucci n. 1 – 41058 Vignola.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

La pubblicazione del presente avviso non riapre i termini previsti dal TU 1775/33 per eventuali domande in concorrenza con quella di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, presentata da GdM Srl (oggi K7 Srl) contestualmente all'attivazione della procedura di VIA.

Avvisa inoltre che ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni:

- l'eventuale approvazione dell'opera in progetto nell'ambito della procedura di VIA comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Marano sul Panaro e del Comune di Vignola;
- il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto all'interno della procedura di VIA, comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi sul interessate dal progetto;
- al progetto dell'elettrodotto è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- chiunque sia interessato può prendere visione degli elaborati presso le sedi sopra indicate;
- eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro 30

giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito dell'autorizzazione integrata ambientale sul progetto di impianto di ossidazione anodica di alluminio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa:

- impianto di ossidazione anodica di alluminio
- localizzato: in Via Ortignola n. 24/I – Comune di Imola (BO)
- presentato da: Lualma Anodica Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Sportello Unico per le Attività Produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – procedura di screening relativa al progetto per la realizzazione di una centrale di compressione gas

L'autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto realizzazione di una centrale di compressione gas.

Il progetto è presentato da: Società SNAM Rete Gas.

Il progetto è localizzato in comune di Poggio Renatico.

Il progetto interessa il territorio del comune Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio Via con atto G.P. nn. 468/109538 del 9/11/2004 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1. di assoggettare il progetto di realizzazione di una centrale di compressione gas nel comune di Poggio Renatico presentato dalla Società SNAM Rete Gas alla ulteriore procedura di VIA in quanto:
 - non appaiono sufficientemente argomentate le motivazioni tecniche e/o di opportunità che hanno condotto la Soc. SNAM a proporre la localizzazione dell'intervento nel sito indicato negli elaborati presentati;
 - non sono state valutate approfonditamente le problematiche legate allo smaltimento delle acque meteoriche a segui-

to della realizzazione dell'intervento, sia nell'area di pertinenza sia nei terreni circostanti e ricompresi nella porzione di territorio delimitata dalla linea ferroviaria ad Ovest, dalla SP8 ad Est, dallo scolo Aldrovandi a Nord e dal limite attualmente edificato a Sud;

– non sono state prese in considerazione alternative all'uso di acque sotterranee circa l'approvvigionamento idrico necessario per uso antincendio e/o irrigazione e deve comunque essere rivisto il dimensionamento della cassa di espansione di progetto.

2. di dare atto che, al fine della sottoposizione del suddetto progetto alla valutazione dell'impatto ambientale, il relativo SIA debba:
 - contenere la puntuale e articolata specificazione di tutto il percorso amministrativo finalizzato all'ottenimento della conformità programmatica dell'intervento;
 - includere un progetto dettagliato riguardante la fase di smantellamento dell'impianto al termine dell'attività;
 - tenere in massima considerazione sia la condizione estremamente critica della Pianura Padana, in ordine ai livelli di inquinamento da biossido di azoto, sia il fatto che la zonizzazione del territorio provinciale in materia di tutela della qualità dell'aria proposta dalla RER (DGR 43/2004 del 12/1/2004) recepita dalla Provincia con delibera G.P. nn. 196/53009 del 18/5/2004, inserisce il comune di Poggio Renatico in zona A (qualità dell'area scadente) per la quale è previsto lo sviluppo di piani e programmi di risanamento nell'ambito della pianificazione territoriale;
 - proporre azioni e/o opere di compensazione ambientale tese a "neutralizzare" gli impatti determinati dalla realizzazione dell'opera stessa;
3. di dare atto che la Società SNAM Rete gas dovrà versare la somma di Euro 15.800, pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2004;
4. di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'AUSL, all'ARPA, al Servizio Tecnico di Bacino, al Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno e al Comune di Poggio Renatico;
5. di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica dell'impianto di depurazione dell'azienda Cirio De Rica SpA

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: installazione di un impianto di ossidazione, sedimentazione e ricircolo delle acque di trasporto del prodotto in ingresso;
- presentato da: Cirio De Rica SpA con sede legale in Roma – Via Augusto Valenziani n. 10;
- localizzato: Podenzano (PC) – loc. San Polo – strada provinciale n. 10.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta Provinciale n. 268 del 9 giugno 2005, ha assunto la seguente decisione:

delibera per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera b) – della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in quanto ambientalmente compatibile e migliorativo della capacità depurativa e della conseguente qualità dello scarico, l'intervento proposto dalla ditta Cirio De Rica SpA di modifica dell'impianto di depurazione esistente e relativo alla «installazione di un impianto di ossidazione, sedimentazione e ricircolo delle acque di trasporto del prodotto in ingresso presso lo stabilimento industriale denominato Cirio De Rica SpA», in comune di Podenzano - loc. San Polo, ferma restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alla seguente prescrizione:

– dovrà essere ridotto l'impatto visivo dell'impianto e migliorato l'inserimento nel contesto ambientale circostante tramite opportuna schermatura da realizzarsi mediante il rialzo della quota del terreno (argine) e la messa a dimora di siepi e/o arbusti autoctoni;

2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening) a carico del proponente, in ragione di quanto comunicato dall'azienda Cirio De Rica SpA con nota 3 giugno 2005 (pervenuta in data 6 giugno 2005 ed iscritta al prot. n. 51228 in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto (previsto in Euro 700.000) e così per Euro 140,00;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera al Consorzio Ambientale Pedemontano (Sportello Unico del Comune di Podenzano), all'Azienda USL di Piacenza, alla Sezione provinciale dell'ARPA, al comune di Podenzano ed al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure della Regione Emilia-Romagna;

5. di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto per il trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici o chimici. Impianto sito Traghetto di Argenta (FE)

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Argenta rende noto che la Ditta C.F.G. Rettifiche Srl, con sede legale in Via Strada Imperiale n. 60, in Traghetto di Argenta, Comune di Argenta (FE), cap. 44010, e con stabilimento sito in Via Strada Imperiale n. 60, in Traghetto di Argenta, Comune di Argenta (FE), cap. 44010, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 31/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 14144/2005 del 31/5/2005 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'esercizio di:

– Codice IPPC: 2.6 – Impianto per il trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici o chimici. Più specificamente la tipologia dell'impianto è la seguente: rettifica rapporti di cromo e spessore su pezzi lavorati, barre o tubi in acciaio.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Argenta - Sportello Unico per le Attività Produttive, in P.zza Garibaldi n. 1, secondo piano, Argenta (FE), e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in

forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica de combustione di biomassa, con potenza calorica di combustione >50 MW. Impianto sito in Bando di Argenta (FE)

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Argenta rende noto che la Ditta San Marco Bioenergie SpA con sede legale in Via G. De Castro n. 4, Comune di Milano (MI), cap. 20144, e con stabilimento sito in Via Val D'Albero n. 73 in Bando di Argenta (FE), cap. 44010, Comune di Argenta, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 31/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 14163/2005 del 31/5/2005 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'esercizio di:

– Codice IPPC: 1.1 – Impianto di combustione con potenza calorica di combustione > 50 MW. Più specificamente la tipologia dell'impianto è la seguente: centrale per la produzione di energia elettrica attraverso un processo di combustione di biomassa. In particolare le attività dello stabilimento possono essere riassunte principalmente in: 1) produzione di energia elettrica da combustibile rinnovabile; 2) smaltimento di materiale legnoso (cippato di legno).

La centrale produce 20 MW elettrici mediante la combustione di materiale legnoso non trattato.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Argenta - Sportello Unico per le Attività Produttive, in P.zza Garibaldi n. 1, secondo piano, Argenta (FE), e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale - Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di macellazione, sezionamento e vendita, carni suine fresche

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Area Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

– progetto: all'impianto di macellazione, sezionamento e vendita, carni suine fresche;
– localizzato: Carpi (MO), Via Guastalla n. 21A;
– presenato da: Italcarni Soc. Coop..

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena, Area Ambiente

(tel. 059/209444) sita in Via Barozzi n. 340 (Modena) e presso la sede del Comune di Carpi, Settore Ambiente (tel. 059/649499) sita in Via Peruzzi n. 2 (Carpi).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente in Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di nichelatura e cromatura decorativa di finitura di manufatti realizzati principalmente in acciaio comune in località Osteria Grande

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale e presso la sede del Comune di 40024 Castel San Pietro Terme (BO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto di nichelatura e cromatura decorativa di finitura di manufatti realizzati principalmente in acciaio comune;
- localizzato: in Castel San Pietro Terme - frazione Osteria Grande - Via Lombardia n. 36/B
- presentato da: ditta SELEM Srl con sede legale in Castel San Pietro Terme – frazione Osteria Grande – Via Lombardia n. 36/B.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme (BO) e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di 40024 Castel San Pietro Terme (BO) sita in Piazza XX Settembre n. 4, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, nei giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un invaso ad uso irriguo in località di Cà Nova – Prato Polino

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti

per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al:

- progetto: realizzazione di un invaso ad uso irriguo
- localizzato: in Castel San Pietro Terme – località Cà Nova – Prato Polino – Via Ercolana n. 2480 – foglio n. 41 – mappale 14
- presentato da: Tedeschi Enzo in qualità di titolare della ditta omonima con sede legale in Castel San Pietro Terme - Via Ercolana n. 2480 – Castel San Pietro Terme (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un invaso uso irriguo caratterizzato da lunghezza massima di mt. 20 e da larghezza massima di mt. 20: l'altezza dell'acqua è di mt. 2,50 - sponde inclinate a 45°.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via Dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune: 40024 Castel San Pietro Terme (BO) sita in Piazza XX Settembre n. 4 presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di bacino artificiale irriguo ad uso agricolo

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di bacino artificiale irriguo ad uso agricolo.
- localizzato: Via dell'Ospedale loc. Roversano – Cesena (FC)
- presentato da: Bacchi Sergio – Gallinucci Ada – Bacchi Pier Paolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena – località Roversano (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: realizzazione di bacino artificiale irriguo ad uso agricolo con capacità max. pari a mc. 10.044,00 (dimensioni mt. 70 x 35 x h. 6), alimentato tramite captazione e prelievo da n. 2 pozzi presenti all'interno della proprietà. Rivestimento realizzato con telo impermeabile, scoline e scolmatori in elementi prefabbricati in cls, perimetrato da recinzione mt. 1,00.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cesena - Sportello Unico per le Imprese sita in Via Piazzetta Cesenati del 1377 n. 10 - 47023 Cesena (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 6/7/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9 commi 4-6, pur presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto del polo estrattivo Campuzzano – Decisione

L'Autorità competente Comune di Loiano - Area Territorio e Ambiente - Regione Emilia-Romagna - Provincia di Bologna Comune di Loiano comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa a:

- progetto: polo estrattivo Campuzzano
- presentato da Calcestruzzi SpA – con sede legale in Via G. Camozzi n. 124 – Bergamo.
- localizzato nel comune di Loiano loc. Campuzzano.

Il progetto interessa il Comune di Loiano.

Ai sensi del titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata alla L.R. 16/11/2000 n. 35 l'Autorità competente con atto prot 5919 del 21/6/2005 a firma del Responsabile dell'Area III ha assunto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1 lett. b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, la seguente decisione: «esito positivo e perciò senza il rinvio alla procedura completa di Valutazione dell'Impatto Ambientale (di cui agli articoli costituenti il Titolo III della suddetta L.R.) a condizione che nei successivi passaggi costituenti la procedura autorizzativa nonché nell'attuazione materiale di quanto progettato ci si attenga alle prescrizioni tutte riportate nel fascicolo "Rapporto di Verifica dell'Impatto Ambientale (screening) del polo estrattivo Campuzzano».

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) relativa all'impianto sito in Maranello

Lo Sportello unico delle Attività produttive del Comune di Maranello rende noto che in data 31/5/2005, con prot. gen. n. 11738, il sig. Angelo Castelli, in qualità di gestore della Ditta "Ferrari SpA", ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Abetone Inferiore n. 2/4, Maranello, relativamente alle attività di cui ai punti:

- 2.5, punto b, dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità

di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli."

- 1.1, dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW."
- 2.6, dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3, della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 81100/8.1.7 del 14/6/2005 e presso il Comune di Maranello, Servizio urbanistica ed Edilizia, Sportello unico, Via Vittorio Veneto n. 9, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto dal punto di vista operativo ampliamento attività zootecnica, già esistente

L'Autorità competente Comune di Migliarino comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto dal punto di vista operativo ampliamento attività zootecnica, già esistente, progettando quattro nuove stalle, tre da vita ed una per il parto, per circa 1.600 nuovi capi da riproduzione.

Il progetto è presentato da: Immobiliare Dante SpA – Via Gardizza n. 9, cap 48017, Conselice (RA).

Il progetto è localizzato: Migliarino (FE) – Via Codigoro n. 4/a, località Corte Fornace.

Il progetto interessa il territorio del comune di Migliarino e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Migliarino (FE) con atto delibera di Giunta comunale n. 66 del 18/5/2005 ha assunto la seguente decisione:

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto relativo alla realizzazione dell'ampliamento del Centro Zootecnico "Corte Fornace" presentato dalla Società Immobiliare Dante SpA ricadente nel territorio comunale di Migliarino da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- in merito allo spazio a disposizione di ogni bovino si consiglia di lasciare a disposizione una superficie media di almeno 4 mq per capo bovino adulto all'ingrasso, come suggerito da letteratura (Rapporto Comitato Scientifico Unione Europea su salute e benessere animale – bovini da carne – del 25/4/01); si ricorda che, in ogni caso, dovranno essere garantite le condizioni minime previste dal DLgs 146/2001. Tali condizioni saranno verificate in sede di vigilanza prescrivendo, se necessario, le opportune misure correttive;
- si evidenzia la necessità di una nuova autorizzazione per l'attività di spandimento liquami, poiché i volumi prodotti a seguito dell'ampliamento superano le quantità attualmente autorizzate;
- per le acque meteoriche dovranno essere realizzate due reti separate;

- la prima che raccolga l'acqua proveniente dai pluviali e la convogli allo scarico in corpo idrico superficiale;
- la seconda che raccolga l'acqua proveniente dai piazzali esterni soggetti a dilavamento, convogliando la prima pioggia (per un volume pari a 50 m³/Ha per superfici completamente impermeabili, con una riduzione del 20% nel caso di superfici in stabilizzato compattato o terra battuta) verso il vascone liquami e la seconda pioggia verso lo scarico in corpo idrico superficiale;
- il dimensionamento dei pozzettoni e del vascone dei liquami dovrà permettere la raccolta dei liquami e del contributo di acque meteoriche pari a 700mm/anno; per raccogliere anche il contributo delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree di piazzale, nella misura di 50m³/Ha dovrà essere previsto un volume di stoccaggio aggiuntivo da individuare quale quota parte della volumetria del vascone liquami, ovvero in un bacino realizzato ad hoc;
- le concimaie dovranno avere una superficie tale per cui il cumulo del letame non superi l'altezza di 1,85 m, come previsto dalla normativa;
- il vascone dei liquami, al pari dei pozzettoni, dovrà essere impermeabilizzato con materiale di adeguato spessore e resistenza, argini compresi;
- il riempimento del vascone dovrà avvenire con gradualità ed in maniera omogenea su tutta la superficie in modo da permettere una omogeneizzazione dei cedimenti della superficie del fondo vasca e degli argini;
- il sistema di drenaggio sotterraneo dovrà essere rimosso nell'area in cui verrà realizzato il vascone e nell'area ad esso circostante in modo da evitare che sversamenti di liquidi dal vascone possano trovare un percorso preferenziale verso la rete di scolo ed al fine di creare attorno al vascone una zona di protezione;
- all'intorno del vascone dovrà essere realizzata una rete di n. 4 piezometri per il monitoraggio semestrale delle acque di falda; le analisi chimiche effettuate semestralmente presso un laboratorio certificato dovranno essere conservate e messe a disposizione dell'autorità competente e degli organi di vigilanza;
- il fosso di guardia perimetrale del vascone dovrà essere impermeabilizzato e dimensionato come prescritto dalla normativa vigente (DGR n. 3003 dell'1/8/1995) e dotato di un pozzetto che verrà periodicamente svuotato: le acque raccolte potranno essere convogliate in corpo idrico superficiale se classificabili come acque meteoriche, ovvero indirizzate al vascone liquami qualora si siano verificate contaminazioni;
- le reti sia delle acque nere che delle acque meteoriche dovranno essere adeguatamente dimensionate anche in relazione ai volumi prodotti da un evento meteorico estremo;
- dovrà essere comunicato al Comune l'inizio dei lavori, in modo che si possa monitorare l'applicazione delle prescrizioni definite nel corso della riunione che verranno recepite dalla delibera comunale contenente l'esito della procedura di verifica;
- si ritiene necessaria la presentazione di apposita tavola a scala adeguata (CTR a scala 1:25000), per un corretto inquadramento territoriale dell'opera e per la chiara individuazione del contesto nel quale il progetto si inserisce;
- l'arredo a verde dell'area dovrà tenere conto di quanto stabilito dal Regolamento comunale in materia;
- dovrà essere individuata la volumetria realizzabile con riferimento alle norme di attuazione del PRG comunale;
- eventuali modifiche al progetto preliminare andranno in ogni caso concordate con l'autorità competente;

2. di quantificare le spese istruttorie della procedura di screening a carico della Società Immobiliare Dante SpA in misura dello 0,02 % del costo di realizzazione dell'opera, da versare sul Cap. di entrata 31380 "Introiti e rimborsi diversi" del bilancio 2005;

3. di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Provincia di Ferrara - Ufficio VIA, al Servizio Veterinario AUSL di Ferrara, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara;

4. di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di realizzazione di cassa d'espansione a sud del rio Marzano coperto in Ozzano dell'Emilia

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18/5/1999 n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16/11/2000 n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente e la Segreteria Lavori Pubblici del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessatigli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la realizzazione di cassa d'espansione a sud del rio Marzano coperto in Ozzano dell'Emilia presentato dal Comune di Ozzano dell'Emilia medesimo – Settore Lavori Pubblici.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 g) Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ozzano dell'Emilia - località Capoluogo – della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la costruzione di tre casse di espansione in serie (del volume utile di circa 2000 mc. + 3000 mc. + 2900 mc., per complessivi circa 7900 mc.), ciò al fine di realizzare a monte del trattato del rio Marzano coperto, che attraversa il capoluogo di Ozzano, una zona esondabile e così accumulare le portate di piena eccedenti rispetto a quelle smaltite dal condotto coperto del rio Marzano del diametro di 1500 mm., e così prevenire eventuali piene che gravano sugli edifici del centro urbano di Ozzano.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e promozione Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

È presso la sede del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) Via Repubblica n. 10 – Segreteria Lavori Pubblici – III piano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, il sabato dalle ore 8.30 alle 12.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data del 6/7/2005 di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: indirizzandole alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, entro le ore 12,30 del 4/8/2005.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – procedura di verifica (screening) relativa al progetto coltivazione del secondo stralcio del polo estrattivo “Cà Bianca”

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: coltivazione del secondo stralcio del polo estrattivo “Cà Bianca”
- localizzato: Fosso Ghiaia (RA) in via Fosso Ghiaia
- presentato da: Soc. E.M.S. Srl con sede a Ravenna in Via Berlinguer n. 14.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: ampliamento delle dimensioni dell'area di estrazione del polo Ca' Bianca precedentemente autorizzate (15,5HA), mediante l'escavazione dei rimanenti 15,5HA, previsti dal PAE'95 al fine di poter garantire il prosieguo delle attività estrattive oltre che il ripristino dell'area di cava. In base al PIAE il polo in questione ha una superficie di 31 HA con un volume massimo di materiale utile estraibile pari a 2.400.000 mc (costituiti da sabbie e ghiaie). Con una prima autorizzazione alla coltivazione del polo Ca' Bianca, concessa il 18/10/1999 con scadenza il 17/10/2005, si limitava la zona ad un'area pari a 15,5HA con una potenzialità massima di 1.200.000 mc. Attraverso l'escavazione di questa nuova area si renderanno disponibili ulteriori 1.200.000 mc di materiale utile, a completamento dei 2.400.000 mc. di materiale utile previsto dal PIAE per il polo Cà Bianca. La sistemazione finale dell'area, al termine dell'attività estrattiva prevede la formazione di due bacini d'acqua attrezzati per attività ricreative sportive non agonistiche. Su tutta la superficie dell'area non occupata dalle acque si ripristinerà un ambiente naturale mediante l'impianto di nuclei boschivi sparsi, tale da creare continuità paesaggistica su tutta l'area.

L'Autorità competente è il Comune di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 – Ravenna e presso la sede dello Sportello unico per le attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Ravenna - Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – Ravenna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Deposito e pubblicizzazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale in merito a impianto: produzione di ghisa e acciaio presentato da Fonderia Lobregghisa Srl

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della Legge regio-

nale 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

- impianto: produzione di ghisa e acciaio.
- localizzato: in Reggio Emilia Via Napoli n. 12.
- presentato da: Fonderia Lobregghisa Srl.

Descrizione dell'impianto: impianto di fonderia di metalli ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate/giorno codice 2.4. (secondo l'Allegato I al DLgs 597/05).

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'autorità competente in Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di manutenzione straordinaria con ampliamento di invaso per accumulo acqua ad uso irriguo plurimo

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Riolo Terme (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: manutenzione straordinaria con ampliamento di invaso per accumulo acqua ad uso irriguo plurimo;
- localizzato: Via Storta, snc foglio di mappa n. 3, particella 117;
- presentato da: sig. Maurizio Zanchini - Via Codrignano n. 62 - 40026 Imola (BO).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolo Terme e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: manutenzione straordinaria con ampliamento di invaso per accumulo acqua ad uso irriguo plurimo Faenza Via Storta snc foglio di mappa n. 3, particella 117.

L'opera in esame risulta essere un vecchio laghetto realizzato nell'anno 1965 che richiede per il suo utilizzo una manutenzione straordinaria con modesto ampliamento. Il suo scopo sarà quello di fornire acqua irrigua di soccorso per le coltivazioni a frutteti dell'azienda agricola proprietaria. Il bacino idrico raccoglierà le acque dei campi posti a monte, convogliate nel laghetto tramite un fossato opportunamente dotato di paratia che devia le acque quando il bacino è pieno. L'altezza massima della briglia è inferiore ai 15 metri. Il bacino in progetto avrà una capacità idrica di 10141 mc. alla quota di – 1,40 m. dalla linea di colmo.

L'autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servi-

zio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune: 48025 Riolo Terme sito in Via Aldo Moro n. 2 – Comparto Servizi per il territorio Settore tecnico.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 6 luglio 2005 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo Via dei Mille n.21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via del Commercio n. 440 San Felice sul Panaro (Modena)

Lo Sportello unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area nord rende noto che in data 31/5/2005 presso il Comune di San Felice sul Panaro (MO) il sig. Desirò Giancarlo in qualità di gestore della Ditta "Zincol Italia SpA" ha presentato domanda di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via del Commercio n. 440 – San Felice sul Panaro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Produzione e trasformazione dei metalli: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione Integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni Integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 7888/8.1.7 del 10/6/2005 e presso il Comune di San Felice sul Panaro ufficio ambiente Via Mazzini n. 13 – San Felice sul Panaro (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Don Minzioni n. 14 San Possidonio (Modena)

Lo Sportello unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area nord rende noto che in data 31/5/2005 presso il Comune di

San Possidonio (MO) il sig. Mazzucconi Adriano in qualità di gestore della Ditta "Fonderia S. Possidonio Srl" ha presentato domanda di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Don Minzioni n. 14 San Possidonio (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 2.5 lettera b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "impianti: di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 79216/8.1.7 del 10/6/2005 e presso il Comune di San Possidonio Ufficio Ambiente per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per la costruzione e l'esercizio di impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero con una capacità di fusione maggiore di 20 ton/giorno

Lo Sportello Unico delle attività produttive del Comune di Sant'Agostino avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativi al:

- impianto: impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero con una capacità di fusione maggiore di 20 ton/giorno.
- localizzato: Via Statale n. 292 - 294 – 44040 Dosso (FE).
- presentato da: Tecopress SpA.

I soggetti interessati, possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105, Ferrara, e presso la sede dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Sant'Agostino, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione per 30 giorni naturali consecutivi.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9 comma 1, si possono presentare osservazioni, in forma scritta, alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione Integrata, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – procedura di verifica (screening) decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il pro-

getto riconversione da allevamento bovino ad allevamento suino

L'Autorità competente Comune di Soliera (MO) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di riconversione da allevamento bovino ad allevamento suino.

Il progetto è presentato da Azienda agricola Cavazzuti.

Il progetto è localizzato nel comune di Soliera (MO) Via Ronchi n. 115.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soliera e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente Comune di Soliera con atto delibera Giunta comunale n. 59 del 26/5/2005 ha assunto la seguente decisione: verifica positiva ed esclusione di ulteriore procedura di VIA con prescrizioni esecutive in allegato.

COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata

ambientale per l'esercizio da parte della ditta Stogit SpA di impianto di compressione e trattamento gas – concessione Sabioncello stoccaggio

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Tresigallo rende noto, che la Ditta Stogit SpA con sede operativa in Via Libero Comune 5 – cap 26013 – Comune di Crema (CR) con domanda pervenuta a mezzo raccomandata in data 4/6/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 3532 del 4/6/2005, ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto di compressione e trattamento gas – Concessione Sabioncello stoccaggio – ubicato in Tresigallo, loc. Rero, Via Molino.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Tresigallo – Ufficio Suap, in Piazza Italia n. 32 e presso la Provincia di Ferrara, Corso Isonzo 105/A per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio aria, acqua, autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, entro il 5/8/2005.

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione Variante Specifica al PRG del comune di Ferrara (rettifica categorie d'intervento)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 165 del 3/5/2005 è stata approvata la Variante Specifica al PRG del Comune di Ferrara adottata con delibera del Consiglio comunale n. 146 in data 29/9/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

SP 52 “Villafranca – S. Giorgio”. Ammodernamento del tratto compreso fra Via Kolbe e Roncadello con rotatoria su Via del Canale in comune di Forlì – Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo dei lavori sulla S.P. 52 “Villafranca – S. Giorgio” per l'ammodernamento del tratto compreso fra Via Kolbe e Roncadello su Via del Canale in comune di Forlì.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 6 luglio 2005.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331) e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 16 agosto 2005.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Dovadola: Variante Generale al Piano regolatore adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 19 5/2000, successivamente integrata con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 25/3/2003. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 40792/202 relativa alla seduta del 31/5/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante generale al Piano regolatore generale del Comune di Dovadola, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 19/5/2000, successivamente integrata con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 25/3/2003.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Cesena. Integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 22633/95 del 29/3/2005 di approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, delle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 216 del 17/11/2003 avente ad oggetto "Variante generale al Piano regolatore 'PRG 2000'. Presa d'atto della delibera di approvazione della Giunta provinciale n. 348 del 29/7/2003 e conseguente provvedimento di pubblicazione"

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 43867/217 relativa alla seduta del 14/6/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata l'integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 22633/95 del 29/3/2005 di approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, delle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 216 del 17/11/2003 avente ad oggetto "Variante generale al Piano regolatore 'PRG 2000'. Presa d'atto della delibera di approvazione della Giunta provinciale n. 348 del 29/7/2003 e conseguente provvedimento di pubblicazione".

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di Variante Specifica ai vigente PRG del Comune di Pievepelago

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 203 in data 24/5/2005, divenuta esecutiva in data 6/6/2005, è stata approvata la Variante Specifica del Comune di Pievepelago, adottata con deliberazione consiliare n. 27 del 28/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRETTORE
Eriuccio Nora

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Pontenure

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 250 del 25 maggio 2005 (esecutiva) è stata approvata la Variante al Piano regolatore del Comune di Pontenure (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 31 del 27 aprile 2004.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della Variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di classificazione di strade comunali e provinciali

Con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 334 del 7/12/2004 e della Giunta del Comune di Cavriago, n. 30 del 17/3/2005, è stato adottato dai due Enti il seguente provvedimento di classificazione di strade:

classificazione a viabilità Provinciale del tratto della Strada Comunale Cella -Cavriago, denominato Via Prati Vecchi, per una lunghezza complessiva di m. 3.950, confermando a tale strada il n. 62 e la seguente denominazione "Pieve Modolena-Cavriago".

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle deliberazioni sopra indicate, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Alle deliberazioni prima indicate sono allegate le planimetrie con l'indicazione del tratto di strada interessato dal presente provvedimento di classificazione.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Toano – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 27 aprile 2004, n. 36

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 154 del 24/5/2005 è stata approvata la variante al vigente PRG, adottata dal Comune di Toano (RE) con deliberazione consiliare 27 aprile 2004, n. 36.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

COMUNE DI BESENZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata (delibera di Consiglio comunale 10/05)

Con delibera del Consiglio comunale n. 10 del 20/6/2005, esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata di un'area individuata in zona di espansione per artigianato e piccola industria, presentato dalla Società Placidia Srl.

Insieme al Piano è stata approvata la relativa variante alla tavola n. 13 del PRG ai sensi dell'art. 15, comma IV della Legge regionale 47/78 come previsto dall'art. 41 della Legge regionale 20/00.

IL RESPONSABILE
Roberta Minardi

COMUNE DI BESENZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, anno 2005 (delibera di Consiglio comunale 11/05)

Con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 20/6/2005, esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica anno 2005 per l'attuazione di un nuovo comparto residenziale.

IL RESPONSABILE
Roberta Minardi

COMUNE DI BOBBIO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 marzo 2005, n. 8

Sdemanializzazione tratto strada Comunale Erta – Bulini e successiva permuta con terreno di proprietà del sig. Foppiani Luigi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

- 1) di revocare la deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30/9/2004;
- 2) di sdemanializzare tratto di strada comunale Erta -Bulini in parola;
- 3) permutare il tratto sdemanializzato con parte di terreno, di proprietà del sig. Luigi Foppiani nato a Bobbio (PC) il 25/1/1919 ed ivi residente in loc. Erta 1, individuabile al mapp. 32 e 115 del foglio 60;
- 4) di stabilire che le spese notarili, di frazionamento del terreno e messa in mappa della variazione catastale siano a carico del Foppiani Luigi.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Casa a Torre" sito in Via Canale – Casalgrande

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 117 del 9/6/2005 immediatamente eseguibile, è stato adottato ai sensi dell'art. 21. della L.R. 47/78 successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Casa a Torre" sito in Via Canale – Casalgrande.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma II della L.R. 20/00, le deliberazioni di adozione n. 117 del 9/6/2005 ed i relativi elaborati (allegato A) sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 22/6/2005 al 21/7/2005 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione;

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 22/7/2005 al 20/8/2005 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato – Comparto 8 e adozione in variante

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 25/5/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto 8 conforme al PRG vigente.

Con la medesima deliberazione n. 28/05 è stato adottato il Piano particolareggiato in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 L.R. 7/12/1978, n. 47, relativamente al profilo del comparto 8, funzionale al nuovo posizionamento della viabilità periferica.

Il Piano particolareggiato n. 8 adottato in variante è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia – SUE – del Comune di Castel Maggiore sito in Via Matteotti n. 10 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano particolareggiato adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Menna

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione – sdemanializzazione di tratto di strada (L.R. 35/84)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 7/4/2005, divenuta esecutiva il 22/4/2005, è stato declassificato – sdemanializzato un tratto della strada vicinale di Monte Brucelle.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/4/2005 al 27/4/2005.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE
Emilio Aquilino

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 27 maggio 2005

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 27 maggio 2005 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale Vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni e fino 18 agosto 2005 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro il 18 agosto 2005, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolato-

re generale vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 27 maggio 2005

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 27 maggio 2005 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni e fino 18 agosto 2005 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro il 18 agosto 2005, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)**COMUNICATO****Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 27 maggio 2005**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 27 maggio 2005 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni interi e consecutivi a far data dal 20 giugno 2005, presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; dal martedì pomeriggio al giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16.

Entro il 18 agosto 2005, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI FIDENZA (Parma)**COMUNICATO****PRG variante cartografica per la localizzazione della sede del Nucleo Cinofilo di soccorso. Approvazione**

Il Dirigente a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 23 marzo 2005, esecutiva è stata approvata la variante cartografica al piano regolatore generale per la localizzazione della sede del Nucleo Cinofilo di soccorso in località Castione Marchesi, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)**COMUNICATO****Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda 7.2 "Progetto speciale parte B" in San Michele Campagna. Approvazione**

Il dirigente a norma dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/3/2005, esecutiva è stato approvato, il piano particolareggiato di iniziativa privata "Progetto Speciale parte B" individuato dal Piano regolatore generale in frazione S. Margherita, in attuazione della scheda 7.2.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)**COMUNICATO****Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto di espansione artigianale D3.1 a Fontanellato - Capoluogo denominato "Campo Quadro" (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 22/6/2005, è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Campo Quadro".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORMIGNANA (Ferrara)**COMUNICATO****Adozione variante PRG/V ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 - ex art. 14, L.R. 47/78**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visto il provvedimento del Consiglio comunale n. 19 del 22/3/2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 - ex art. 14, L.R. 47/78, avvisa che il provvedimento, corredato da tutti i relativi elaborati è depositato presso la Segreteria in libera visione per 30 giorni consecutivi dal 4/7/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito, gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Benetti

COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)**COMUNICATO****Avviso di adozione del Piano attività estrattive (PAE)**

Il Consiglio comunale con delibera n. 15 dell'8/4/2005, premesso che a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Piacenza del nuovo PIAE è sorta la necessità di adeguare il PAE comunale alle nuove previsioni contenute, ai sensi di quanto statuito dall'art. 9 della L.R. 17/91; visti gli atti forniti dal geologo incaricato, depositati presso l'ufficio tecnico centrale; ha deliberato:

- di adottare il PAE (Piano Attività Estrattive) composto dagli allegati tecnici forniti dal geologo incaricato;
- di prevedere, in sede di convenzione, la facoltà di sistemare a laghetto anziché ritombare le aree escavate;

- di depositare la presente delibera presso la Segreteria comunale - Piazza Roma 1 - 29010 - Gazzola per 30 giorni, con avviso pubblico, per consentire la formulazione di osservazioni da parte degli interessati, da formulare entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato PR 18 - località Baccanello - in variante al PRG

Il Responsabile di Settore ai sensi degli articoli 15, 21 e 26 della L.R. 47/78 modificata rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 26/5/2005 regolarmente esecutiva, è stato adottato in variante al PRG il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato PR 18 - località Baccanello - ai sensi degli articoli 15, 21 e 26 della L.R. 47/78 modificata.

La variante è depositata presso la Segreteria e gli uffici tecnici del Comune (Piazza Mazzini 1) per la durata di 30 giorni consecutivi dall'11/7/2005 al 10/8/2005.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Stefano Valenti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di fabbricato residenziale, servizio per attività apistica e spaccio aziendale, ricovero attrezzi e magazzino fondo sito in Via Biombo n. 3 (foglio 222, mapp. 59-62-64-65-66-73-77-90)

Si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 6/7/2005, il Piano di Sviluppo aziendale per la costruzione di fabbricato residenziale, servizio per attività apistica e spaccio aziendale, ricovero attrezzi e magazzino sul fondo sito in Via Biombo n. 3, individuato al Catasto Terreni al foglio 222, mapp. 59-62-64-65-66-73-77-90).

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 3/9/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di Sviluppo aziendale.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG denominata "Variante G" (art. 15, IV comma, lettera c), L.R. 47/78 e successive modificazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 102 del 26/5/2005 è stata adottata la variante parziale al PRG denominata "Variante G" del Comune di Imola (BO) che inte-

ressa la riorganizzazione viabilistica all'uscita dell'Autostrada A14 e quella derivante dalla suddivisione dei comparti "n. 21: Palasport" e "N. 24: Lasie-Selice" in due distinti ambiti.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 6/7/2005 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 3/9/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La variante comporterà apposizione di vincoli espropriativi per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Daini

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per la lottizzazione residenziale denominata "Milziade" presentata dall'impresa Cappon Valter di Jolanda di Savoia (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 15/6/2005 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la lottizzazione residenziale denominata "Milziade", presentata dall'Impresa Cappon Valter di Jolanda di Savoia.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Jolanda di Savoia, con sede in Piazza Unità d'Italia n. 5.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Grandi

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla XIII variante parziale al PRG vigente

Il Responsabile del III Settore tecnico vista la delibera del Consiglio comunale n. 35 in data 8/4/2005 esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00, XIII Variante parziale al PRG Vigente; avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune a far tempo dal 21.06.2005 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRGC adottata con deliberazione consiliare n. 50 del 18/5/2005

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività produttive, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n.50 in data 18/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRGC (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni); individuazione area per struttura ricettiva all'aria aperta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/04.

Copia della deliberazione e dei relativi atti tecnici e normativi, saranno depositati presso lo Sportello Unico Attività produttive di questo Comune.

IL RESPONSABILE
Guglielmo Uccellatori

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante di specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 – Zona PIP n. 6 Nonantolana – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 9/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71, la variante di specificazione zona PIP n. 6 Nonantolana – zona elementare 770 – area 01.

IL RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante di Specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 Zona PEEP n. 54 San Damaso – Zona elementare n. 1780 area 02 – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 23/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71, la variante di specificazione zona PEEP n. 54 San Damaso – Zona elementare 1780 – area 02.

IL RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante di Specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 Zona PEEP n. 15 Via Ventimiglia - Zona elementare n. 2220 area 02 - Approvazione -

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 23/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71, la variante di specificazione zona PEEP n. 15 Via Ventimiglia – zona elementare n. 2220 – area 02”.

IL RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano per l'edilizia economica popolare (PEEP) “Comparto Corcagnano” – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 10/6/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano per l'edilizia economica popolare (PEEP) “Comparto Corcagnano”.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (c/o Direzione Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma - tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata – Badini Armando

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa privata, redatto ai sensi dell'art. 25, II comma della L.R. 7/12/1978 n. 47 ed autorizzato con determinazione dirigenziale n. 2993 del 31/12/2003, relativo ai terreni di proprietà del sig. Badini Armando siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di Trasformazione ALF 19 (I Vaccari), è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 6/7/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari Istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata – Boriotti Franco

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa privata, redatto ai sensi dell'art. 25, II comma della L.R. 7/12/1978 n. 47 ed autorizzato con determinazione dirigenziale n. 343 del 17/3/2004, relativo ai terreni di proprietà del sig. Boriotti Franco siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di Trasformazione ALF 18 (I Vaccari), è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 6/7/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari Istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto n. 3a (area ex Lamborghini) di Via Provinciale Bologna n. 9

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto n. 3a (area ex Lamborghini) di Via Provinciale Bologna n. 9, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 6/7/2005.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro il termi-

ne di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 3/9/2005.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di n. 4 varianti al vigente PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 23/3/2005, ha approvato, con proprie deliberazioni, le seguenti varianti al vigente PRG:

- 1) Deliberazione consiliare n. 5236/62 del 23/3/2005:
"Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante urbanistica al vigente PRG relativa ad ambiti di trasferimento e ricollocazione delle volumetrie o delle superfici esistenti di cui all'art. 85 delle NTA del vigente PRG, adottata con deliberazione consiliare n. 2219/40 del 19/3/2004";
- 2) Deliberazione consiliare n. 5237/64 del 23/3/2005:
"Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante urbanistica al vigente PRG relativa a nuovi ambiti di trasferimento delle volumetrie esistenti o delle superfici previste, di cui all'art. 85 delle NTA del vigente PRG, adottata con deliberazione consiliare n. 2216/41 del 19/3/2004";
- 3) Deliberazione consiliare n. 5238/63 del 23/3/2005:
"Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante urbanistica al vigente PRG relativa:
1) agli ambiti di ricollocazione degli edifici o delle superfici interessate dalle opere TAV;
2) all'individuazione di un'area per attrezzature generali di interesse pubblico;
3) alla correzione di errori materiali, adottata con deliberazione consiliare n. 2213/42 del 19/3/2004";
- 4) Deliberazione consiliare n. 5239/61 del 23/3/2005:
Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante urbanistica al vigente PRG relativa alla definizione degli ambiti di ricollocazione in zone di cui all'art. 13 del PTCP delle Superfici previste di cui all'art. 85 delle NTA del vigente PRG, adottata con deliberazione consiliare n. 5036/43 del 19/3/2004".

Le suddette varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trovano definitivamente depositate presso l'Archivio Generale del Comune.

IL DIRIGENTE
Angela Calzolari

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di reliquato stradale in Via C. Marx

Il Responsabile del Servizio Patrimonio, visto l'art. 4 della L.R. 35/94, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 7753/109 del 27/4/2005 è stato sdemanializzato ed acquisito al patrimonio disponibile dell'Ente il reliquato stradale facente parte del vecchio tracciato di Via C. Marx ed oggi censito al foglio 19, mappale 35 del NCT del Comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente, relative a: area sita lungo Via Tolemaide (ex Ippodromo); variante normativa relativa all'art. 26.2.4 – Zona F4: "Altre attrezzature di interesse generale"

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune viste le delibere di Consiglio comunale:

- n. 45 del 28/4/2005 avente per oggetto "Variante al PRG relativa ad un'area sita lungo Via Tolemaide (ex Ippodromo). Controdeduzioni alle osservazioni e riserve provinciali. Definitiva approvazione;
- n. 54 del 19/5/2005 avente per oggetto "Variante normativa al PRG vigente relativa all'art. 26.2.4 – Zona F4: "Altre attrezzature di interesse generale". Controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve provinciali e definitiva approvazione;

si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 6/7/2005 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto "A" produttivo di espansione zona territoriale omogenea D3 Via Osteriola, in variante al PRG vigente

Il Direttore d'Area vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995 rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 43 del 9/6/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto Produttivo di espansione, zona territoriale omogenea D3 denominato "A" in variante al PRG vigente.

IL DIRETTORE
Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto "C" zona territoriale omogenea D4.2 Via Osteriola, in variante al PRG vigente

Il Direttore d'Area vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995; rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 9/6/2005 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto Produttivo di espansione, zona territoriale omogenea D 4.2 denominato "C" in variante al PRG vigente.

IL DIRETTORE
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della variante specifica al PRG 1/2005 sottozona D 4.2

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista

la L.R. n. 6 del 30/1/1995 rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 6 luglio 2005, presso la Segreteria del Comune la Variante specifica al PRG 1/2005 inerente la sottozona D 4.2 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00 contenente l'accordo con i privati ai sensi, dell'art. 18 della L.R. 20/00 e dell'art. 11 della Legge 241/90, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 9/6/2005, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il 3/9/2005.

IL DIRETTORE
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) COMUNICATO

Adozione di Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona agricola in variante al PRG – Via Bassa 15

Si rende noto che in data 27/5/2005 con delibera di Consiglio comunale n. 75 è stato adottato il "Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona agricola in variante al PRG – Via Bassa 15".

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47, sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 7/7/2005 al 5/8/2005, presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n. 20, gli elaborati costitutivi il Piano particolareggiato.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, quindi entro il 4/9/2005.

IL RESPONSABILE
Valerio Bonfiglioli

ORGANISMO INTERMEDIARIO ATI SIFORM SFERA – BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso per la presentazione delle candidature degli organi-

smi e dell'offerta di formazione al Catalogo regionale per l'alta formazione professionalizzante

In attuazione alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 456 del 16/2/2005, l'Organismo Intermediario ATI Siform-Sfera in qualità di titolare del progetto integrato rif. P.A. i146/2004 e P.A. 1146/2004 "Erogazione di assegni formativi per l'accesso all'alta formazione professionalizzante e all'alta formazione continua e permanente integrata con l'Università" a titolarità SIN.FORM. Srl, informa che dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso sono aperti i termini per la presentazione delle candidature degli organismi e dell'offerta di formazione al Catalogo regionale per l'alta formazione professionalizzante.

Le caratteristiche degli organismi che possono candidare la propria offerta formativa nonché le peculiarità dell'offerta medesima ammessa al Catalogo sono definite nella deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 923 del 26/5/2003, pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 83 del 11/6/2003.

Gli organismi già validati e presenti nel Catalogo regionale dell'alta formazione professionalizzante potranno presentare la propria offerta formativa da mercoledì 6/7/2005 a martedì 26/7/2005 fino alle ore 24.

Per i nuovi organismi che intendono candidarsi nel Catalogo regionale dell'alta formazione professionalizzante le iscrizioni saranno aperte da mercoledì 6/7/2005 a venerdì 5/8/2005 fino alle ore 24. Successivamente, gli organismi validati, potranno candidate la propria offerta formativa da lunedì 17/10/2005 a mercoledì 9/11/2005 entro le ore 24.

Tutte le candidature dovranno essere trasmesse per via elettronica, tramite l'apposita modulistica pubblicata sul sito: www.alta-formazione.it, seguendo le indicazioni contenute nella "Guida per gli organismi" reperibile all'interno del sito. È disponibile un servizio di assistenza tecnica al numero 051/6311716.

IL DIRETTORE
Franco Iannelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Nuova stesura art. 43 dello statuto della Provincia di Forlì-Cesena a seguito di modifiche del comma 7, approvate con delibera del Consiglio provinciale n. 77/32856 del 5/5/2005

Si comunicano le modifiche al comma 7 dell'art. 43 dello statuto, approvate dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 maggio c.a. con delibera prot. n. 32856/77:

Art. 43 *Attribuzioni e responsabilità*

1. Compete ai Dirigenti l'esercizio di funzioni, con le conseguenti responsabilità, di direzione, di esecuzione di specifici programmi, di studio, di ricerca, nonché l'espletamento di incarichi speciali, loro attribuite dalle norme di legge e regolamenti vigenti.

2. I Dirigenti si distinguono per le funzioni svolte e per l'unità organizzativa cui sono preposti. Il regolamento definisce gli ambiti di esplicazione delle attribuzioni dirigenziali in ragione delle diverse unità organizzative. Con il medesimo regolamento si provvede, altresì, a determinare i criteri di conferimento e la durata degli incarichi dirigenziali.

3. Il regolamento stabilisce i casi in cui i Dirigenti responsabili

di unità organizzativa di massima dimensione, possono delegare le proprie attribuzioni, fermo restando per tutti i Dirigenti la generale facoltà di delegare la firma degli atti di propria competenza ai funzionari appartenenti all'unità organizzativa diretta. La delega è comunque conferita con atto scritto comunicato al Presidente e al Direttore generale.

4. I Dirigenti presiedono le commissioni di gara afferenti materie assegnate alla struttura organizzativa cui sono preposti, per l'aggiudicazione di appalti di opere o servizi o per l'alienazione di beni e stipulano i conseguenti contratti.

5. I Dirigenti presiedono le commissioni di concorso per la copertura di posti vacanti nella dotazione organica della struttura organizzativa assegnata.

6. I Dirigenti attribuiscono e definiscono gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti e dall'art. 38 del presente statuto.

7. Compete ai Dirigenti la determinazione in materia di liti e contenzioso (costituzione in giudizio, conciliazione, rinunce e transazioni), salvo quanto disposto dall'art. 25 punto e). La determinazione va sottoposta, in relazione al principio di rappresentanza legale e al potere di indirizzo politico-amministrativo, a deliberazione di conferma della Giunta che, in caso negativo, deve essere adeguatamente motivata.

8. Stipulano gli accordi perfezionati ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90.

9. Emanano ordinanze e irrogano sanzioni amministrative, sal-

vo quelle previste dall'art. 31, comma 1 lettera h).

IL SEGRETARIO GENERALE
Giusto Balzani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma, in variante al PRG, promosso dal Comune di Gualtieri per la delocalizzazione di attività produttive insalubri e conseguenti sistemazioni viarie. Decreto del Presidente n. 53 del 15/6/2005

La Presidente, premesso

- che il Comune di Gualtieri, con la partecipazione della Provincia (Servizio Progettazione strade), del Consorzio di Bonifica Bentivoglio-Enza, dell'AGAC, dell'ARPA Distretto Nord, dell'Azienda USL Igiene pubblica, dell'Enel compartimento di Modena, ha promosso un accordo di programma in variante al PRG vigente per la delocalizzazione di attività produttive insalubri e conseguenti sistemazioni viarie;
- che gli atti costituenti la proposta di Accordo di Programma in variante alla pianificazione urbanistica, approvati dalla conferenza preliminare di cui al comma III dell'art. 40 suddetto, tenutasi in data 25/3/2004, sono stati depositati presso il Comune di Gualtieri a partire dal 28 aprile 2004 e che l'avviso di deposito è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 54 del 28 aprile 2004;
- che gli stessi sono stati trasmessi a questa Provincia in data 29 aprile 2004, la quale ha provveduto a formulare osservazioni con deliberazione della Giunta provinciale n. 189 dell'8 giugno 2004;
- in data 27/8/2004 si è svolta la Conferenza di servizi definitiva, con cui si sono accolte le osservazioni della Provincia (le uniche presentate) e si è preso atto degli atti di assenso (e relative prescrizioni/raccomandazioni) trasmessi dalla Bonifica Bentivoglio-Enza, dall'Enel, dall'Arpa e dall'Azienda USL;
- conseguentemente veniva sottoscritto il verbale di consenso unanime alla conclusione dell'accordo di programma, ai sensi dell'art. 40 della Legge regionale 20/00, con effetto di variante al PRG;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 15 del 25 gennaio 2005, con cui si è preso atto dell'accordo di programma di cui trattasi, ritenendolo meritevole di approvazione;

preso atto che successivamente si è proceduto ad una nuova edizione del testo dell'accordo, eliminando un'incongruenza edittale del testo approvato dalla Conferenza di servizi del 27/8/2004 (in particolare viene eliminato, all'art. 2, lo spazio di una cifra in bianco relativa all'impegno finanziario della Provincia, chiarendosi così che - come da volontà unanime delle parti - non vi è impegno in tal senso);

atteso che il nuovo testo dell'accordo è stato firmato da tutte le parti nella data del 31 maggio 2005;

visto l'art. 40, VI comma, della L.R. 20/00;

decreta:

1) di approvare l'accordo di programma di cui in premessa, con l'effetto di variante urbanistica al PRG del Comune di Gualtieri, così composta:

- elenco delle aree interessate ai vincoli espropriativi
- estratto di mappa catastale
- relazione tecnica
- relazione d'impatto acustico della rotatoria in progetto
- relazione fotografica
- relazione di controdeduzioni alle osservazioni della Provincia
- nome tecniche di attuazione, modificate a seguito delle controdeduzioni;
- schema di accordo di programma, con allegata scheda tecnica sezione stradale;
- elaborati grafici: tav. 23A del PRG di progetto; tav. 24A del PRG di progetto, modificate a seguito delle controdeduzioni;
- studio di sostenibilità ambientale relativo all'area di Via Don Minzoni;
- relazione geologica-geotecnica, in due tomi;

2) di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e che la sottoscrizione dell'accordo di programma da parte del sindaco di Gualtieri dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni, a pena di decadenza.

LA PRESIDENTE
Sonia Masini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

Pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DLgs n. 302 del 27/12/2002,

accettate dalle ditte proprietarie e conduttori dei terreni in merito all'espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di realizzazione di una Cassa di espansione per la laminazione delle piene del Torrente Parma, in località Marano nel comune di Parma. (PRE 926)

Con determinazione del Dirigente responsabile n. 877 in data 6/6/2005, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione accettate dalle ditte ed eventuali conduttori dei terreni, in merito all'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera predetta; ditte così elencate di seguito:

- Ditta n. 1 - Guazzo Gerardi Andrea (proprietario) - Euro 23.866,71;
- Ditta n. 1A - Raffaini Camillo (conduttore dei terreni) - Euro 15.910,71;
- Ditta n. 3 - Inertida Srl con sede in Reggio Emilia (proprietario) - Euro 66.526,71;
- Ditta n. 4 - Carbognani Claudio proprietario per 1/2 (proprietario) Euro 376,71; Carbognani Paolo proprietario per 1/2 (proprietario) - Euro 376,71;

- Ditta n. 5 – Srl Cà Rosi e immobiliare agricola Cà Rosi Srl con sede in Parma (prorietario) – Euro 8.398,71;
- Ditta n. 6 – Euro Escavazioni Srl con sede in Reggio Emilia (prorietario) – Euro 4.226,71;
- Ditta n. 6A – Iori Franco (conduttore dei terreni) – Euro 2.817,71;
- Ditta n. 7 – “Trascavi di Calestani Luigi e Maria Pia e C. Snc (prorietario) – Euro 41.468,71;
- Ditta n. 7A – Iori Franco (conduttore dei terreni) – Euro 27.644,71;
- Ditta n. 8 – Iori Franco proprietario per 10/24 – Euro 8.098,71; Iori Luisella proprietaria per 7/24 – Euro 2.833,71; Iori Massimo proprietario per 7/24 – Euro 2.833,71;
- Ditta n. 8A – Iori Franco (conduttore dei terreni) – Euro 3.778,71;
- Ditta n. 9 – Salsi Elio (prorietario) – Euro 6.046,71.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Giuffredi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di “S.P. 4 Fondovalle Panaro - Consolidamento scarpata di Monte tra la prog. Km. 12+500 e Km. 12+700 in località Casona di Marano”

Con decreto n. 6 del 15/6/2005 prot. 81897/7.5.4.2 Fas. 17, il Direttore dell'Area Lavori pubblici, Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatof/i catastale accertato/i: Rastelli Alfeo, Amerigo e Trenti Angiolina – proprietari per 1/3 ciascuno; *identificativo del bene* Comune di Marano sul Panaro, nuovo catasto terreni foglio 42, mappale n. 198, mq. 142. (Tipo di frazionamento prot. n. 351023 anno 2004 del 29/11/2004); *confini:* Strada provinciale n. 4 Fondovalle Panaro, ragioni Rastelli – Tebaldi, residue ragioni Rastelli – Rastelli - Trenti; *indennità definitiva:* Euro 389,79.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di “S.P. 4 Fondovalle Panaro - Consolidamento scarpata di Monte tra la prog. Km. 12+500 e Km. 12+700 in località Casona di Marano”

Con decreto n. 7 del 15/6/2005 prot. 81900/7.5.4.2 Fas. 17, il Direttore dell'Area Lavori pubblici, Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatof/i catastale accertato/i: Rastelli Adelmo, Tebaldi Renata – proprietari per 1/2 ciascuno; *identificativo del bene:* Comune di Marano sul Panaro, nuovo catasto terreni foglio 42, mappale n. 194, mq. 183, nuovo catasto terreni foglio 42, mappale n. 196, mq. 169. (Tipo di frazionamento prot. n. 351023 anno 2004 del 29/11/2004); *confini:* Strada provinciale n. 4 Fondovalle Panaro, Ragioni Erbelli – Venturelli, residue ragio-

ni Rastelli - Tebaldi da un terzo lato; *indennità definitiva:* Euro 966,24; *note:* Euro 502,34 indennità mappale n. 194 ed Euro 463,90 indennità mappale n. 196.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di “S.P. 4 Fondovalle Panaro - Consolidamento scarpata di Monte tra la prog. Km. 12+500 e Km. 12+700 in località Casona di Marano”

Con decreto n. 8 del 15/6/2005 prot. 81904/7.5.4.2 Fas. 17, il Direttore dell'Area Lavori pubblici, Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatof/i catastale accertato/i: Erbelli Ennio, Venturelli Mara – proprietari per 1/2 ciascuno; *identificativo del bene:* Comune di Marano sul Panaro nuovo Catasto terreni foglio 42, mappale n. 192, mq. 374. (Tipo di frazionamento prot. n. 351023 anno 2004 del 29/11/2004); *confini:* Strada provinciale n. 4 Fondovalle Panaro da un lato, ragioni Rastelli – Tebaldi su due lati, residue ragioni Erbelli – Venturelli da un terzo lato; *indennità definitiva:* Euro 1.026,64.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di “S.P. 4 Fondovalle Panaro - Consolidamento scarpata di Monte tra la prog. Km. 12+500 e Km. 12+700 in località Casona di Marano”

Con decreto n. 9 del 15/6/2005 prot. 81907/7.5.4.2 Fas. 17, il Direttore dell'Area Lavori pubblici, Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatof/i catastale accertato/i: Capitani Maria proprietà 5/30, Rastelli Adelmo proprietà 3/30, Rastelli Alfeo comproprietà 1/15, Rastelli Amerigo comproprietà 1/15, Rastelli Angela proprietà 3/15, Rastelli Ludovico proprietà 3/30, Rastelli Maria Rosa proprietà 3/30, Rastelli Stefano proprietà 1/30, Tebaldi Renata proprietà 3/30, Trenti Angiolina quota di comproprietà 1/15; *identificativo del bene:* Comune di Marano sul Panaro, nuovo catasto terreni foglio 42, mappale n. 200, mq. 42. (Tipo di frazionamento prot. n. 351023 anno 2004 del 29/11/2004); *confini:* Strada provinciale n. 4 Fondovalle Panaro, ragioni Rastelli - Rastelli - Trenti, residue ragioni Capitani ed altri; *indennità definitiva:* Euro 115,30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito ex art. 16 comma 2 L.R. 37/02 progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra la S.P. n. 588R "Dei due ponti" e la S.P. n. 10 "Di Cremona II" in località Vidalenzo

Ai sensi dell'art. 16 comma 2 della Legge Regionale 37/2002 è depositato, fino al 26 luglio 2005, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma - soggetto espropriante - (Viale Martiri della Libertà n. 15/A, Parma) il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporta contestualmente variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'art. 16 bis comma 1 della Legge Regionale 37/2002.

Le aree interessate insistono nei comuni censuari di Busseto e di Polesine Parmense. Coloro che vi abbiano interesse possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni scritte entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito, ex art. 12, L.R. 37/02 del progetto definitivo per la realizzazione della strada Grondana – Anello Monte Penna in comune di Tornolo (PR)

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02 è depositato fino al 26/7/2005, presso il Servizio Espropri della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – soggetto espropriante (Piazza 11 Febbraio n. 7 – Borgo Val di Taro) il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la variazione allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02.

Tutte le aree interessate insistono nel comune censuario di Tornolo (PR).

Coloro che abbiano interesse possono prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento espropriativo e responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Barbara Fabbì, tel. 0525/921814.

IL RESPONSABILE
Barbara Fabbì

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (Rimini)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio relativa

alle aree occupate per la realizzazione dell'OO.PP. denominata "Sistemazione idraulica fiume Uso. Il stralcio esecutivo - L. 4.392.000.000" (determina n. 1048/05)

Si comunica che con determina n. 1048 del 15/6/2005 è stato determinato quanto segue:

- 1) l'indennità provvisoria d'esproprio determinata dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia - sede di Rimini, da corrispondere ai sensi dell'art. 16 e segg. della Legge 865/71 e successive modifiche ed integrazioni, agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree site in comune di Bellaria-Igea Marina, occupate per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Sistemazione idraulica del fiume Uso - Il Stralcio - tratto compreso fra la ex SS 16 e il confine con il comune di Rimini. Importo L. 4.392.000.000", è indicata come di seguito esposto.

Ditte iscritte nei registri catastali

Identificazione catastale

- 1 Frisoni Paolino
foglio 9, mappale 55,161, superficie espropriata mq. 1.848, indennità complessiva Euro 5.092,39;
- 2 Frisoni Severino, Guiducci Novella
foglio 9, mappale 53, 170, superficie espropriata mq. 1.586, indennità complessiva Euro 5.201,02;
- 3 Avicola del Parco
foglio 9, mappale 159, 162, 185, 172, 70, superficie espropriata mq. 12.014, indennità complessiva Euro 29.608,96;
- 4 Montemaggi Paolina, Vasini Gastone e Maria Grazia
foglio 9, mappale 163, 182, 183, 21, 71, 174, superficie espropriata mq. 33.436, indennità complessiva Euro 67.197,88;
- 5A Vasini Paolo
foglio 9, mappale 175, 89, superficie espropriata mq. 1.536, indennità complessiva Euro 2.290,30;
- 5B Savini Elisabetta
foglio 9, mappale 180, 114, superficie espropriata mq. 1.761, indennità complessiva Euro 3.843,09;
- 5C Savini Tito
foglio 9, mappale 178, 113, superficie espropriata mq. 2.317, indennità complessiva – affittuario Silvagni Sisto Euro 3.633,80;
- 6 Capriotti Pasqualina, Silvagni Sisto affittuario Silvagni Sisto
foglio 9, mappale 165, 20, superficie espropriata mq. 1.674, indennità complessiva Euro 2.958,13;
- 7 Tumolo Rosa
foglio 9, mappale 168, superficie espropriata mq. 1.148, indennità complessiva Euro 5.713,77;
- 8A Silvagni Paolo
foglio 9, mappale 167, 38, superficie espropriata mq. 1.302, indennità complessiva Euro 3.827,78;
- 8B Silvagni Paolo
foglio 8, mappale 103, 290, superficie espropriata mq. 1.225, indennità complessiva Euro 3.077,04;
- 9 Comune di Bellaria-Igea Marina
foglio 10, mappale 54, 95, superficie espropriata mq. 467, indennità complessiva Euro 268,34;
- 10 L'Isola di Marco Vasini Sas
foglio 10, mappale 60,76, superficie espropriata mq. 378, indennità complessiva Euro 217,20;
- 11 Vasini Marco
foglio 10, mappale 156, 187, 177, 183, 601, 603, 605, superficie espropriata mq. 2.220, indennità complessiva Euro 8.043,61;
- 12 Silvagni Massimo e Nadia
foglio 8, mappale 268, 12, superficie espropriata mq. 2.286, indennità complessiva Euro 5.244,58;
- 13 Marchei Giacinto
foglio 8, mappale 288, 132, superficie espropriata mq. 13.813, indennità complessiva Euro 24.408,84;
- 14 Capitani Bernardino, Ricci Anna
foglio 8, mappale 46, 276, 130, 285, superficie espropriata mq. 6.228, indennità complessiva Euro 10.319,82;

- 15 Pasi Paolo e Rita – affittuario Pasi Ciro
foglio 8, mappale 44, 277, 29, 270, 284, superficie espropriata mq. 7.676, indennità complessiva Euro 17.060,55;
 - 16 Menghini Santina – affittuario Carli Carlo
foglio 8, mappale 124, 282, 272, 274, 279, superficie espropriata mq. 1.559, indennità complessiva Euro 2.391,00;
 - 17 Pasi Ciro
foglio 8, mappale 27, superficie espropriata mq. 2.333, indennità complessiva Euro 1.525,45;
 - 18 Vannoni Arrigo Ermanno, Gianfranco e Laura
foglio 13, mappale 185, 2, superficie espropriata mq. 3.649, indennità complessiva Euro 2.096,72;
 - 19 Antolini Alvaro, Rubinetti Marcello
foglio 13, mappale 50, 174, 73, 180, superficie espropriata mq. 3.192, indennità complessiva Euro 5.542,60;
 - 20 Agostini Giovanni, Comandini Rita
foglio 13, mappale 46, 170, 48, 172, superficie espropriata mq. 920, indennità complessiva Euro 1.115,58;
 - 21 Gattei Roberto, Nanni Flora – affittuario Nanni Flora
foglio 13, mappale 10, 164, superficie espropriata mq. 2.383, indennità complessiva Euro 3.137,36;
 - 22 Venturi Antonio, Arlotti Giustina – affittuario Venturi Mauro
foglio 13, mappale 52, 176, superficie espropriata mq. 2.188, indennità complessiva Euro 5.645,18;
 - 23 Venturi Antonio – affittuario Venturi Mauro
foglio 13, mappale 178, 68, superficie espropriata mq. 3.063, indennità complessiva Euro 9.691,16;
 - 24 Bianchi Antonio, Dino e Maria
foglio 13, mappale 4, 160, superficie espropriata mq. 10.826, indennità complessiva Euro 16.272,01;
 - 25 Cani Augusta, Lo Perfido Anna Simona – affittuario Bertazzini Renato
foglio 13, mappale 14, 182, 183, 26, 25, superficie espropriata mq. 4.198, indennità complessiva Euro 3.923,27;
 - 26 Balducci Maurizio
foglio 13, mappale 5, 168, superficie espropriata mq. 12.444, indennità complessiva Euro 20.367,25;
 - 27 Casali Walter
foglio 13, mappale 162, 24, 166, superficie espropriata mq. 1.406, indennità complessiva Euro 839,70;
 - 35 Bianchi Iolanda, Fabbri Guerrino
foglio 15, mappale 1, 130, 132, 4, 5, superficie espropriata mq. 30.996, indennità complessiva Euro 58.443,18;
 - 36 Zangheri Daniele, Pier Leonardo e Stefano
foglio 15, mappale 133, 138, 139, 140, 142, 143, superficie espropriata mq. 18.860, indennità complessiva Euro 35.213,51;
 - 37 Casiero Nicolina, Modola Antonio e Filippo, Reveruzzi Annunziata
foglio 15, mappale 20, 120, superficie espropriata mq. 1.877, indennità complessiva Euro 3.403,69.
- 2) L'indennità di cui all'art. 17, secondo comma, della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 sarà corrisposta direttamente nei termini per il pagamento dell'indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito, di cui al primo comma dell'art. 10 della richiamata Legge 865/71. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla competente Commissione provinciale Espropri e corrispondente al tipo di coltivazione effettivamente praticato.
 - 3) Il presente atto dovrà essere notificato agli espropriandi nelle forme previste dalla legge, dandone comunicazione all'Assessorato Programmazione Pianificazione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna. I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla notifica, devono comunicare all'Ente espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e verrà depositata presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Servizio della Cassa DD.PP.
 - 4) I proprietari espropriandi possono altresì convenire la ces-

sione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria. Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 1.

- 5) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Gilberto Facondini

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione dell'area di proprietà della ditta Agricola Nannini di Belletti Carlo, necessaria per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra la SP 413 Romana, n. 13 di Campogalliano e Traversa S. Giorgio. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1565 del 15/6/2005 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra la SP 413 Romana, n. 13 di Campogalliano e Traversa S. Giorgio, identificate al NCTR del Comune medesimo al foglio 168 mapp. 208 di mq. 14 e mapp. 210 di mq. 1172, di proprietà della Ditta "Agricola Nannini" di Belletti Carlo, con un'indennità pari a Euro 21.496,25. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Indennità definitive di esproprio sottopasso Tagliata I stralcio

Il Dirigente Settore finanze per ogni effetto di legge rende noto che presso la Segreteria generale del Comune di Cervia per 30 giorni consecutivi dal 6 luglio 2005 sarà depositata relazione di stima di cui all'oggetto relativa all'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Cervia come segue:

- Fog. 75 p.la 1113/parte – proprietà: Forlesi Marco;

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli anzidetti atti.

Entro 30 giorni di tempo a partire dal 6 luglio 2005, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo comunale e nel Bollettino Ufficiale regionale, le proprietà e gli altri interessati al pagamento delle indennità, ove lo ritengano opportuno, possono proporre opposizione alle stime predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione notificato al Comune di Cervia.

L'opposizione può essere proposta anche dall'espropriante.

IL DIRIGENTE
Sergio Testa

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di costruzione condotte fognarie per acque meteoriche nella zona Viale Amendola – Viale Giovanni XXIII nel capoluogo

Il Dirigente dei Servizi Tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 rende noto che presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Codigoro si trova depositato il progetto definitivo per lavori di "Costruzione condotte fognarie per acque meteoriche nella zona Viale Amendola – Viale Giovanni XXIII nel capoluogo" a cui sono allegati gli elaborati che individuano i soggetti e le aree interessate all'acquisizione per la realizzazione dall'opera stessa.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5, della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazione nei termini di cui all'art. 16, comma 4, della Legge medesima.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL DIRIGENTE
Michele Gualandi

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la sistemazione degli scarichi fognari civili nel capoluogo – Via per Ferrara

Il Dirigente dei Servizi Tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 rende noto che presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Codigoro si trova depositato il progetto definitivo per la "Sistemazione degli scarichi fognari civili nel capoluogo – Via per Ferrara" a cui sono allegati gli elaborati che individuano i soggetti e le aree interessate all'acquisizione per la realizzazione dall'opera stessa.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5, della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazione nei termini di cui all'art. 16, comma 4, della Legge medesima.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL DIRIGENTE
Michele Gualandi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Servitù coattiva di acquedotto necessaria alla revisione e**potenziamento della dorsale acquedottistica di approvvigionamento di Forlimpopoli da Romagna Acque**

Si rende noto che con atto della Giunta municipale n. 87 del 23/5/2005 è stato disposto:

1) di annullare l'atto GM n. 175 del 13/9/2004;

2) di costituire a favore di "Hera SpA" la servitù coattiva di acquedotto necessaria alla revisione e potenziamento della dorsale acquedottistica di approvvigionamento di Forlimpopoli da Romagna Acque come segue:

Proprietari:

- Fabri Guarini Cosimo per 5/9;
- Canestri Trotti Piero Antonio e Maria Beatrice, Torricelli Ciamponi Guidetta e Paola per 1/9 ciascuno.

immobile asservito: area distinta al Catasto terreni del Comune di Forlimpopoli:

foglio 23:

mappale 31; lunghezza servitù ml 149; fascia centrale di 3,00 ml mq 447; n. 2 fasce laterali di 1,50 ml mq 447; totale servitù mq 894;

mappale 32; lunghezza servitù ml 260; fascia centrale di 3,00 ml mq 780; n. 2 fasce laterali di 1,50 ml mq 780; totale servitù mq 1560;

mappale 44; lunghezza servitù ml 87; fascia centrale di 3,00 ml mq 261; n. 2 fasce laterali di 1,50 ml mq 261; totale servitù mq 522;

mappale 47; lunghezza servitù ml 20; fascia centrale di 3,00 ml mq 60; n. 2 fasce laterali di 1,50 ml mq 60; totale servitù mq 120;

indennità di asservimento depositata Euro 3.291,25;

3) di precisare che:

- a) le tubazioni, i cavidotti contenenti cavi per trasmissione dati, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono e rimarranno di proprietà della Società Hera SpA – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – 40100 Bologna, che avrà facoltà di rimuoverle in qualunque momento;
- b) Hera SpA ha il diritto di accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi d'opera, propri o di incaricati, necessari al fine della sorveglianza, della manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'esercizio e delle eventuali riparazioni. Eventuali danni prodotti in occasione di tali interventi saranno interamente a carico di Hera SpA e verranno di volta in volta determinati e liquidati alla ditta proprietaria;
- c) sulla porzione di terreno asservita le ditte proprietarie non potranno costruire nuove opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, sulla parte dei fondi di sua proprietà, come sopra identificati, a distanza inferiore di metri 3,00 per parte dall'asse dello scavo per un totale di metri 6,00 ed una lunghezza di metri 516, nonché mantenere la superficie asservita così come si trovava all'atto della manomissione, non precludendo comunque l'uso della stessa;
- d) le ditte proprietarie sulle aree asservite potranno eseguire le normali coltivazioni, escluse le piantagioni ad alto fusto e la posa dei pali di testata dei frutteti, che dovranno essere tenuti a distanza di m. 2 dall'asse della tubazione, e dovranno astenersi dal compimento di qualsiasi atto, che possa comportare pericolo o danni per le tubazioni, per i cavidotti contenenti cavi per trasmissione dati, per i manufatti e per ogni altro tipo di apparecchiature; non dovranno inoltre ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o, in ogni caso, renderla più gravosa;
- e) restano a carico delle ditte proprietarie i tributi e gli oneri gravanti sul fondo;

4) la presente deliberazione sarà notificata alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;

5) trascritta a cura Hera SpA – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – 40100 Bologna in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari;

6) trasmessa alla Regione Emilia-Romagna e pubblicata per estratto nel Bollettino della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gabriele Rossi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Servitù coattiva di acquedotto necessaria alla realizzazione delle condotte di adduzione dei pozzi di Forlì

Si comunica che con atto della Giunta municipale n. 88 del 23/5/2005 è stato disposto:

1) di annullare l'atto GM n. 186 del 27/9/2004;

2) di costituzione a favore di Romagna Acque SpA – Società delle Fonti la servitù coattiva di acquedotto necessaria alla realizzazione delle condotte di adduzione dei pozzi di Forlì come segue

Proprietari:

– Fabri Guarini Cosimo per 5/9; Canestri Trotti Piero Antonio e Maria Beatrice, Torricelli Ciamponi Guidetta e Paola per 1/9 ciascuno
immobile asservito: area distinta al Catasto terreni del Comune di Forlimpopoli:

foglio 23:

mappale 32, lunghezza servitù ml 252,94; superficie servitù 1 mq 1011,77; superficie servitù 2 mq 1264,72; condotta tipo A;

mappale 40; lunghezza servitù ml 347,53; superficie servitù 1 mq 1388,55; superficie servitù 2 mq 3129,28; condotta tipo B;

mappale 44; lunghezza servitù ml 96,75; superficie servitù 1 mq 387,00; superficie servitù 2 mq 483,74; condotta tipo A;

mappale 47; lunghezza servitù ml 43,58; superficie servitù 1 mq 175,07; superficie servitù 2 mq 391,51; condotta tipo B;

mappale 47; lunghezza servitù ml 74,55; superficie servitù 1 mq 285,02; superficie servitù 2 mq 609,61; condotta tipo C;

totali: lunghezza servitù ml 815,35; superficie servitù 1 mq 3247,41; superficie servitù 2 mq 5879,86;

indennità di asservimento depositata Euro 31.336,22;

3) di precisare che:

a) le tubazioni, i cavidotti contenenti cavi per trasmissione dati, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono e rimarranno di proprietà di "Romagna Acque SpA – Società delle Fonti", che avrà facoltà di rimuoverle in qualunque momento;

b) "Romagna Acque SpA – Società delle Fonti" ha il diritto di accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi d'opera, propri o di incaricati, necessari al fine della sorveglianza, della manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'esercizio e delle eventuali riparazioni. Eventuali danni prodotti in occasione di tali interventi saranno interamente a carico di "Romagna Acque SpA – Società delle Fonti" e verranno di volta in volta determinati e liquidati alla ditta proprietaria;

c) sulla porzione di terreno asservita le ditte proprietarie non potranno costruire nuove opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, sulla parte dei fondi di sua proprietà, come sopra identificati, a distanza inferiore di metri:

1) 4,50 per parte dall'asse della condotta nelle particelle 32 e 44, dove è presente una singola tubazione (sezione A-A), per un totale di metri 9;

2) 6,00 per parte dall'asse delle condotte nella parte ovest della particella 47, dove sono presenti due tubazioni (sezione B-B), per un totale di metri 12;

3) 6,50 per parte dall'asse delle condotte nella parte est della particella 47 e nella particella 40 dove sono presenti tre tu-

bazioni (sezione C-C), per un totale di metri 13 per un totale di metri lineari 815,35, nonché mantenere la superficie asservita così come si trovava all'atto della manomissione, non precludendo comunque l'uso della stessa;

d) le ditte proprietarie sulle aree asservite potranno eseguire le normali coltivazioni, escluse le piantagioni ad alto fusto e la posa dei pali di testata dei frutteti, che dovranno essere tenuti a distanza di m. 2 dall'asse della tubazione, e dovranno astenersi dal compimento di qualsiasi atto, che possa comportare pericolo o danni per le tubazioni, per i cavidotti contenenti cavi per trasmissione dati, per i manufatti e per ogni altro tipo di apparecchiature; non dovranno inoltre ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o, in ogni caso, renderla più gravosa;

e) restano a carico delle ditte proprietarie i tributi e gli oneri gravanti sul fondo;

4) la presente deliberazione sarà notificata alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;

5) trascritta a cura "Romagna Acque SpA – Società delle Fonti" – Piazza del Lavoro n. 35 – 47100 Forlì in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

6) trasmessa alla Regione Emilia-Romagna e pubblicata per estratto nel Bollettino della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gabriele Rossi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree necessarie per la messa in sicurezza dell'intersezione tra Via Valentonia e Via Lume in comune di Imola e Mordano (determinazione n. 718 del 27/5/2005)

Il Dirigente determina:

1) di disporre, per quanto esposto in premessa, a favore del Comune di Imola, per la realizzazione della messa in sicurezza dell'intersezione tra Via Valentonia e Via Lume in comune di Imola e Mordano, l'espropriazione delle aree sottoindicate, così distinte nel vigente Catasto del Comune di Imola: Medri Adriano c.f. MDR DRN 32R01 E289E, foglio 93, mapp.le 105 di mq. 210 – confina a Nord/Nord-Ovest con la Via Valentonia, a Sud con la Via Umido, ad Est con la Via Umido e la Via Valentonia ed ad Ovest con la stessa proprietà Medri;

foglio 94, mapp.le 129 di mq. 225 – confina a Nord/Nord-Est con la Via Valentonia, a Sud-Est con la stessa proprietà Medri ed a Sud-Ovest con la Via Umido;

2) di dare atto che il bene immobile in questione diventa di proprietà del Comune di Imola libero da qualsiasi gravame e che tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

3) di dare atto che:

a) il vincolo di esproprio sulle aree in questione discende dal vigente PRG approvato con delibera G.P. n. 488 del 17/12/2001;

b) il provvedimento che ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità è la deliberazione G.C. n. 118 del 22/2/2005;

c) l'indennità di esproprio di Euro 9.103,00 è stata accettata e corrisposta al proprietario;

4) che per effetto del disposto dell'art. 23 comma I lettera f) del DPR 327/01, il passaggio del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva, che il presente decreto di espropriazione sia notificato ed eseguito;

5) di dare altresì atto che come stabilito dall'art. 24 del DPR 327/01, verrà data esecuzione al presente decreto di espro-

prio mediante l'immissione in possesso delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione;

- 6) di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alla Ditta proprietaria con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa;
- 7) di dare infine atto che, in calce al presente decreto dovrà essere indicata la data dell'immissione in possesso e copia del relativo verbale dovrà essere trasmessa all'Ufficio Registri immobiliari per l'annotazione.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Modena, necessarie alla realizzazione del progetto della provincia di Modena denominato "Nuovo incrocio fra la S.P. 413 Romana e la S.P. 13 di Campogalliano"

Con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 19/4/2005 è stata determinata, a norma dell'art. 11 della Legge 22/10/1971, n. 865, la misura dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto della Provincia di Modena "Nuovo incrocio fra la S.P. 413 Romana e la S.P. 13 di Campogalliano", come segue:

Comune Censuario: Modena

Proprietari:

1. Azienda Agricola Tardini di Tardini dott. Paolo & C., con sede a Modena - Partita nr. 49668, foglio 42, mappale 113 per mq. 84 circa, totale indennità di esproprio Euro 3.672,84;
2. Lucchi Stefano e Tacoli Maria Ludovica - Partita n. 44539, foglio 42, mappale 124 per mq 72 circa, mappale 164 per mq. 2.847 circa, totale indennità di esproprio 10.537,59;

Affittuario: Azienda Agricola F.lli Benetti s.s., con sede a Bastiglia (MO), foglio 42, mappale 124 per mq. 72 circa, mappale 164 per mq. 2.847 circa, totale indennità aggiuntiva 10.537,59.

Aree interessate all'occupazione temporanea per cantieri, foglio 42, mappale 124 per mq. 27 circa; mappale 164 per mq. 665, foglio 43, mappale 19 per mq. 1.117 circa, totale indennità occupazione temporanea Euro 1.632,62.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia. Indennità di esproprio (determinazione dirigenziale n. 1414 del 7/6/2005)

Con determina dirigenziale n. 1414 del 7/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori.

Proprietari:

Pessina Paolo Giulio Giuseppe
C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mapp. 406 esteso mq. 341 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 1.534,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 2.301,75

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia. Indennità di esproprio (determinazione dirigenziale n. 1416 del 7/6/2005)

Con determina dirigenziale n. 1416 del 7/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori.

Proprietari:

Lucca Luisa e Roscelli Romano
C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mapp. 429 esteso mq. 73 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 328,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 492,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia. Indennità di esproprio (determinazione dirigenziale n. 1418 del 7/6/2005)

Con determina dirigenziale n. 1418 del 7/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori.

Proprietari:

Braga Giancarlo
C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mapp. 415 esteso mq. 845 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 5.703,75.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 5.703,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabi-

lità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Leoni Angelo

Con determina dirigenziale n. 1422 del 7/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari:

Leoni Angelo

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 33, mapp. 500-502-504-506 estesi complessivamente mq. 6.971 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 31.369,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 47.054,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Indennità provvisoria di esproprio aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Borella Emilia e Vitali Pietro**

Con determina dirigenziale n. 1424 del 7/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari:

Borella Emilia e Vitali Pietro

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 44, mapp. 226-230-228 estesi complessivamente mq. 5.282 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 23.769,00.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 35.653,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Indennità provvisoria di esproprio aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Ceresini Guglielmo e Tassoni Albertina**

Con determina dirigenziale n. 1426 del 7/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari:

Ceresini Guglielmo e Tassoni Albertina

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 44, mapp. 218-220-232 estesi complessivamente mq. 3.390 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 15.255,00.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità,

l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 22.882,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia**

Con determina dirigenziale n. 1447 del 10/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

Proprietari: Corte della Maestà Srl

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense foglio. 39 mapp. 10, 347 e 346 estesi complessivamente mq. 1.265 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 3.522,50.

In caso di accettazione e conseguente cessione volontaria del bene l'importo sopracitato viene maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 17 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 5.283,75.

Alla stessa ditta va inoltre corrisposto un indennizzo per rimozione alberature pari ad Euro 5.000,00.

E' stata inoltre determinata l'indennità di servitù di passaggio in Euro 263,25. C.T. Comune di San Pancrazio Parmense foglio 39 mappale 277 esteso mq. 234.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Indennità provvisoria di esproprio aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Fornari Fausto**

Con determina dirigenziale n. 1451 del 10/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari:

Fornari Fausto

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 44, mapp. 222-224 estesi complessivamente mq. 6.352 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 28.584,00.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 42.876,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Indennità provvisoria di esproprio aree interessate dai la-**

vori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Ordine Costantiniano di San Giorgio

Con determina dirigenziale n. 1456 del 10/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari:

Ordine Costantiniano di San Giorgio

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 45, mapp. 269-256-255-253-258 estesi complessivamente mq. 1.789 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 8.050,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 12.075,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento delle tratte di viabilità sud ed est comprese fra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia (determina dirigenziale n. 1503 del 15/6/2005)

Con determina dirigenziale n. 1503 del 15/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Progetto Sud Srl

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro P.se, foglio 42, mapp. 417 esteso mq. 3.114 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 14.013,00.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 21.019,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa DD.PP. per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto di un parcheggio in Via Beethoven a Massenzatico

Con determinazione dirigenziale n. 8988 del 3/5/2005 di PG – n. 741 di RUD e con determinazione dirigenziale n. 11345 del 28/5/2005 – n. 964 di RUD è stato rilasciato nulla -osta allo svincolo a favore di:

Condominio "Primavera" di Via Cilloni n. 1 – località Massenzatico.

della somma di:

- Euro 8.280,00 (deposito indennità provvisoria)
 - Euro 13.481,35 (deposito indennità definitiva)
- depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione dell'area così distinta: Comune censuario: Reg-

gio Emilia, foglio 53 – Mappale n. 942 (ex 68 b) ente urbano di mq 92; mappale 943 (ex 68c) ente urbano di mq 277.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa DD.PP. per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto: Elettrodotto per la costruzione e l'esercizio da parte dell'Enel SpA - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna – Bologna (ora Enel Distribuzione SpA Direzione Emilia Romagna) dell'impianto elettrico a 132 kV "Vigheffio - Cà de Caroli – Tratto A-B"

Con Determinazione dirigenziale n. 12412 del 10/6/2005 di P.G. – n. 1032 di RUD è stato rilasciato nulla -osta allo svincolo a favore di:

- Prati Loris e Renzo della somma di:
£ 15.185.000 pari a Euro 7.842,40 (deposito indennità provvisoria);
£. 17.902.503 pari a Euro 9.245,87 (deposito indennità definitiva),

depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione dell'area così distinta: Comune censuario: Reggio Emilia, foglio 266 – mappali n.n 56-61-64-78.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano

Con determinazione dirigenziale PG n. 12693 del 14 giugno 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta intestata n. 25

- Beretti Carla in qualità di comproprietario coltivatore diretto per la quota di 3/4;
- Riccò Paola in qualità di comproprietario per la quota di 1/4;

Terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 26, mappale 327 qual semin irrig. sup. mq. 8028 cl. 2.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa al progetto inerente la nuova viabilità a sud - est della città di Reggio Emilia – II stralcio

Determinazione dirigenziale n. 12879 del 16 giugno 2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori inerenti la nuova viabilità a

sud-est della città di Reggio Emilia – Il stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20 comma 6 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 13 di piano particolare

Proprietari:

- Menozzi Amedeo, Giancarla, Giovanna, Lucia
- foglio 217 mappale 162/parte per mq. 735; mappale 808/parte per mq. 5.759, mappale 811/parte per mq. 152.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 108.238,51 di cui Euro 86.590,80, pari all'80% da corrispondere, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3, art. 20, comma 6 ed art. 26 commi 7-8 ed il restante saldo nei termini di cui all'art. 20, comma 8 del DPR 327/01.

Con il succitato provvedimento è stata altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 2.534,57 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione delle aree occorrenti al progetto per i lavori di “Adeguamento sezione idraulica del Rio Melo in corrispondenza del ponte di Via Venezia con rifacimento del medesimo”

Con Decreti d'Esproprio del 23/6/2005, (aventi nel Registro Progressivo Decreti n. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32), del Dirigente al Settore LL.PP. – Qualità Urbana, è stata disposta, l'espropriazione a favore dell'Amministrazione Comunale di Riccione, delle aree sotto descritte, per i lavori di “Adeguamento sezione idraulica Rio Melo in corrispondenza del ponte di Via Venezia con rifacimento del medesimo”:

NCT del Comune censuario di Riccione

Decreto n. 22

- Ditta 1 – Renzetti Armando e Giangiulio Maria (proprietà: 1/2 ciascuno).
foglio 5, particella 22 di mq. 3695, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, è stata frazionata in due particelle così descritte: particella 1070 di mq. 3482, particella 1071 di mq. 213, soggetta ad esproprio, mentre la particella 23 di mq. 305 è totalmente soggetta ad esproprio.

Decreto n. 23

- Ditta 2 – Balacca Andrea e Giovanna (proprietà: 1/2 ciascuno).
foglio 5, particella 1027(ex749) di mq.1432, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, è stata frazionata in due particelle così descritte: particella 1087 di mq. 1280, particella 1088 di mq. 152, soggetta ad esproprio, mentre la particella 750 di mq.160 è totalmente soggetta ad esproprio.

Decreto n. 24

- Ditta 3 – Casadei Olivieri Bruna (proprietà: 17/30) e Pratelli Alberano (proprietà: 13/30).

foglio 5, particella 898 di mq.1502, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, è stata frazionata in due particelle così descritte: particella 1079 di mq. 1376, particella 1080 di mq. 126, soggetta ad esproprio, mentre la particella 901 di mq.135 è totalmente soggetta ad esproprio.

Decreto n. 25

- Ditta 4 – Casadei Olivieri Giuseppina (proprietà: 1/1).
foglio 5, particella 899 di mq.1782, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, è stata frazionata in due particelle così descritte: particella 1081 di mq. 1646, particella 1082 di mq. 136, soggetta ad esproprio, mentre la particella 902 di mq.160 è totalmente soggetta ad esproprio.

Decreto n. 26

- Ditta 5 – Piccari Piero (proprietà: 1/1).
foglio 5, particella 903 di mq.140 è totalmente soggetta ad esproprio.

Decreto n. 27

- Ditta 6 – Silvagni Gianfranco (proprietà: 1/1).
foglio 5, la particella 778 di mq.1450 e la particella 837 di mq.8322, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, sono state frazionate in particelle così descritte: la particella 778 in: particella 1074 di mq. 1194, particella 1075 di mq. 256, soggetta ad esproprio. La particella 837 in: particella 1076 di mq. 7861, particella 1077 di mq. 461, soggetta ad esproprio, mentre sono totalmente soggette ad esproprio: la particella 779 di mq. 287 e la particella 839 di mq. 328.

Decreto n. 28

- Ditta 7 – Bacchini Daniele (proprietà: 1/1).
foglio 5, particella 1025 di mq.4237, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, è stata frazionata in due particelle così descritte: particella 1085 di mq. 3703, particella 1086 di mq. 534, soggetta ad esproprio, mentre la particella 838 di mq. 314 è totalmente soggetta ad esproprio.

Decreto n. 29

- Ditta 8 – BI. GI.Emme di Grassi Giorgio e C. Sas (proprietà: 1/1).
foglio 5, la particella 940 di mq. 8417 e la particella 44 di mq. 2283, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 24709 del 4/5/2005, sono state frazionate in particelle così descritte: la particella 940 in: particella 1083 di mq. 8146, particella 1084 di mq. 271, soggetta ad esproprio. La particella 44 in: particella 1072 di mq. 2191, particella 1084 di mq. 92, soggetta ad esproprio.

Decreto n. 30

- Ditta 9 – Quadrelli Rosa (proprietà: 2/6), Tonti Domenica, Angelina, Marcello e Gildo (proprietà: 1/6 ciascuno).
foglio 9, particella 11 di mq. 12976, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 33807 del 3/5/2005, è stata frazionata in due particelle così descritte: particella 2480 di mq. 11794, particella 2481 di mq. 1182, soggetta ad esproprio.

Decreto n. 31

- Ditta 10 – Del Bue Ugo, Gabellini Gregorio, Lombardi Guido (proprietà: 1/3 ciascuno).
foglio 9, la particella 284 di mq.562, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 33807 del 3/5/2005, è stata frazionata in tre particelle così descritte: particella a/284 di mq. 497, particella b/2483 di mq. 62, soggetta ad esproprio, particella b/2484 di mq. 3, soggetta ad esproprio.

Decreto n. 32

- Ditta 11 – Pelaccia Maria Ivana (proprietà: 1/1).
foglio 9, la particella 13 di mq.160 è totalmente soggetta ad esproprio.

NCEU del Comune Censuario di Riccione, foglio 9, la particella 14/12 di mq.54 è totalmente soggetta ad esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ivo Castellani

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 maggio 2005, n. 102

Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione del collettore fognario per la raccolta delle acque nel quadrante est di San Nicolò a Trebbia

LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis) delibera:

- 1) di confermare la pubblica utilità dei lavori connessi alla rea-

- lizzazione del collettore per la raccolta delle acque bianche nel quadrante est di San Nicolò Trebbia;
- 2) di dichiarare i lavori di cui trattasi indifferibili ed urgenti;
- 3) di dare mandato al responsabile del procedimento, geom. Luigi Bertoncini, affinché proceda alla comunicazione ai privati interessati dell'avvio delle procedure di occupazione per motivi d'urgenza e di quant'altro necessario per l'esecuzione del presente atto;
- 4) di dare atto che l'onere economico derivante dal pagamento delle indennità per le occupazioni in oggetto trova finanziamento nel quadro economico dell'intervento;
- 5) di aver acquisito i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000;
- 6) di inviare il presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del DLgs 267 del 18 agosto 2000;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione verrà affissa all'Albo pretorio ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 167494/05 del 22/6/2005 – fascicolo 8.4.2/176/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la Società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: posa di n. 4 dorsali in cavo sotterraneo a 15 kV denominate Farini, Livra, Marcon e Osserv, in comune di Bologna – Rif. 3572/ZOBO/1800.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 167834/05 del 22/6/2005 – fascicolo 8.4.2/8/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la Società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna - Via Carlo Darwin n. 4 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- ricostruzione dorsali in cavo sotterraneo a 15 kV in uscita dalla cabina primaria Imola Ortignola, in comune di Imola - Rif. 3572/ZQOBO/1801.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Parma

Si avvisa che ENEL SpA con domanda n. 6589/A/05 del 23/5/2005, pervenuta il 24/5/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione di elettrodotto MT in cavo sotterraneo in Via Zarotto, Via Mascagni, Via Monteverdi, Via Catalani, Via Malaspina e Via Cassio Parmense”, in località capoluogo, nel comune di Parma, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea in cavo sotterraneo
- Tensione 15 kV
- Corrente massima 360 A
- Materiale conduttori Al
- Numero conduttori 3
- Sezione conduttori 185 mmq
- Lunghezza 0,650
- Linea in cavo sotterraneo
- Tensione 15 kV
- Corrente massima 305A
- Materiale conduttori Cu
- Numero conduttori 3
- Sezione conduttori 95 mmq.
- Lunghezza 0,450.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale della Regione Emilia-Romagna (6/7/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte

all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica nei comuni di Cortemaggiore e Besenzone

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 1250 del 22/6/2005 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stato autorizzata l'ENEL Distribuzione Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza alla ricostruzione di una linea elettrica a 15 kv aerea nelle località di Siza – Brandolese – Stanga – e sostituzione di n. 4 posti di trasformazione su palo nelle località di Cavanca – Ferrarine – Gobbo – Tranelli nei comuni di Cortemaggiore e Besenzone - istanza ENEL n. 35710/587.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza e indifferibilità dei lavori.

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comunicazione di accettazione in via definitiva dell'impianto elettrico di Terna SpA denominato "Variante all'elettrodotto a 132 kV doppia terna Reggio Nord-Reggio Via Gorizia n. 698 e n. 642 Castelnuovo di Sotto – Reggio Nord" nel tratto tra i sostegni 3B e 5B interferente con nuovo cavalcavia SS 63 – Km 1+450

Con autorizzazione prot. n. 2004/28838/13223 del 25/3/2004 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni, Terna SpA – Area Operativa Trasmissione di Firenze è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico denominato Variante all'elettrodotto 132 kV doppia terna "Reggio Nord - Reggio Via Gorizia" n. 689 e "Castelnuovo di Sotto - Reggio Nord" n. 642 - Variante provvisoria nel tratto tra i sostegni n. 3B e 5B interferente con nuovo cavalcavia SS 63 - Km 1+450 (Variante A) e Variante provvisoria nel tratto tra i sostegni n. 10B e n. 13B interferente con il nuovo casello dell'autostrada A1 ed il nuovo Asse Attrezzato - Km 0+780 (Variante B), in comune di Reggio Emilia di cui all'istanza Terna SpA rif. AOT/FI n. 1523).

Facendo seguito a quanto disposto nella medesima autorizzazione e all'accordo relativo agli elettrodotti Terna e Alta Velocità sottoscritto in data 11 giugno 2004 tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia, la Società Treno Alta Velocità TAV SpA e il Consorzio Cepav Uno, si comunica che la "Variante all'elettrodotto a 132 kV doppia terna "Reggio Nord-Reggio Via Gorizia" n. 698 e n. 642 Castelnuovo di Sotto – Reggio Nord" nel tratto tra i sostegni 3B e 5B interferente con nuovo cavalcavia SS 63 – Km 1+450 (Variante A) verrà mantenuta in via definitiva.

Gli originali del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di de-

posito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RAVENNA

COMUNICATO

Programmi interventi anno 2005 – III integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 24 giugno 2005 rif. n. PLA ZORA/0257 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- Denominazione impianto: da cabina Boncellino a cabina Valentino e derivazioni per cabine Dal Monte, Toletta e Rocchetta.
- Tipologia impianto: in cavo sotterraneo, cavo aereo e conduttori nudi 15 kV.
- Comune/i: Bagnacavallo e Cotignola Provincia: Ravenna.
- Caratteristiche Tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mm² in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm²), Lunghezza 0,776 km.
- Caratteristiche Tecniche impianto (cavo aereo): sezione conduttori 35+50Y mm² in alluminio, corrente max 140 A; densità di corrente 4,00 (A/mm²), Lunghezza 0,201 km.
- Caratteristiche Tecniche impianto (conduttori nudi): sezione conduttori 25 mm² in rame, corrente max 140 A; densità di corrente 5,56 (A/mm²), Lunghezza 2,017 km.
- Estremi impianto: da cabina Boncellino a cabine Valentino e Dal Monte.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre si rende noto che:

1. l'amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale regionale e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Serse Gatta

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RIMINI COMUNICATO

Programma interventi Anno 2005 – I integrazione

L'Enel Distribuzione SpA – Zona di Rimini avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 14/6/2005 prot. n. 3579/653 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Rimini l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica 15 kV e 20 kV in cavo sotterraneo ed aerea per inserzione sulla rete esistente cabina "Rio Salso", in comune di Mondaino.

Tipologia impianto: 1) linea in cavo aereo Elicord kV: 20.

Caratteristiche tecniche impianto: (1) 15kV; (2) 50 Hz; (3) 230 A; (4) All; (5) 3; (6) 95mq; (7) 12/G-12/E; (8) 60; (9) 106m; (10) Sospensione/amarro; (11) vetro.

2) Linea in cavo interrato kV: 15/20.

Caratteristiche tecniche impianto: (1) 15kV-20kV; (2) 50Hz; (3) A265-290A; (4) All; (5) 3-6; (6) 185mq; (9) 405m.

Cabina elettrica di trasformazione: tipo BOX.

Comune: Mondaino, provincia: RN.

Estremi impianto: località Case Amandoli – Rio Salso.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/02/2005.

Inoltre si rende noto che: per l'impianto in oggetto si richiede la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al 1 comma dell'art. 4bis della predetta Legge Regionale.

Poiché l'impianto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici l'atto di autorizzazione avrà efficacia sia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis L.R. 10/93, sia di introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi dell'art. 13 L.R. 30/00 e relativa direttiva applicativa.

L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei termini del deposito e nello stesso tempo provvederà alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4 comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni, o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Marcello Argnani

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio

di linea elettrica in comune di Bagnara di Romagna – (Cabina Peep Bagnara Cabina Breta)

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che con domanda prot. 26104/05 inoltrata alla Provincia di Ravenna in data 10/06/05, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Bagnara di Romagna (Cabina Peep Bagnara Cabina Breta).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: rame;
- lunghezza totale: km 0,534.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale il 17/4/2002, con prot. 56.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cabina 1642 – mensa Università Via Campi" nel comune di Modena

La Meta SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (RD 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cabina 1642 mensa Università Via Campi" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV.
- Frequenza: 50 Hz.
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,01 km.
- Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

META – SPA MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Via Lazio Montale I Stralcio" nel comune di Castelnuovo Rangone

La META spa, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Via Lazio Montale I Stralcio" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto.

- Tensione di esercizio: 15kV.
- Frequenza: 50Hz.
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,222 km.

- Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque Vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffale Foti

META SPA – Modena

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Interferenze elettriche con autostrada A1 in Via G.B. Marino" nel comune di Modena

La Meta SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (RD 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Interferenze elettriche con autostrada A1 in Via G.B. Marino" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV.
- Frequenza: 50 Hz.
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,32 km.
- Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA – FIORENTUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Aumento tariffe acquedotto Comune di Alseno

Come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea n. 4 dell'11/4/2001, relativa alle condizioni di ingresso nel Consorzio del Comune di Alseno, si comunica che, a partire dall'1/7/2004, le nuove tariffe per il servizio acquedotto, gestito dalla Azienda Consortile Servizi Val d'Arda, relative al Comune di Alseno sono le seguenti:

	Euro
da 0 a 72 mc. annui	0,3092539
da 73 a 180 mc. annui	0,4648110
oltre i 180 mc. annui	0,6672618.

IL PRESIDENTE
Giorgio Millul

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Valmozzola (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il

servizio idrico integrato, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Valmozzola è stata stabilita dall'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffaria

uso domestico:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 120 mc/anno	0,528019
tariffa base da 121 mc a 180 mc/anno	0,633623
tariffa supero da 181 a 999999999 mc/anno	0,765879
uso commerciale artigianale (altri usi):	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 140 mc/anno	0,633623
tariffa di supero da 141 mc a 999999999 mc/anno	0,765879
uso enti pubblici	Euro/mc.
senza limitazioni di consumo	0,650736
uso allevamento:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 200 mc/anno	0,316812
tariffa di supero da 201 mc a 999999999/anno	0,316812
uso rurale:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 200 mc/anno	0,528019
da 201 mc. a 999999999 mc/anno	0,786564

Il canone di fognatura è stato stabilito in Euro 0,089764/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,211208/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è stata stabilita in Euro 8,366604/anno e per i non residenti Euro 12,253681/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.